

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 marzo 2019, n. 47
ID VIA 283 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs 152/06 e ss.mm. ii, per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA).
Proponente: Società Parco dei Dinosauri srl.

LA DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Premesso che

- Il D.Lgs. n. 104/2017 ha innovato il D.Lgs. 152/2006 introducendo all'art. 27 bis il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che *comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*;
- Con istanza del 08/05/2017, pervenuta in data 29/06/2017 ed acquisita in pari data al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6526, perfezionata il 28/08/2017, la Società Parco dei Dinosauri Srl ha trasmesso la documentazione progettuale inerente l'intervento in oggetto, al fine di avviare le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza, di competenza della Sezione;
- Il procedimento è stato svolto secondo le scansioni di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, puntualmente descritte nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- Sulla base dei contributi pervenuti e dei lavori effettuati, la Conferenza di Servizi nella seduta del 16/10/2018 ha concluso favorevolmente il **Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di *realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri"* nel Comune di Castellana Grotte (BA), a condizione che siano rispettate le prescrizioni ambientali riportate nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'Allegato 1.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, *nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ivi inclusa la questione dell'adozione del provvedimento autorizzatorio)*, **ha incaricato** la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;
- in conseguenza della succitata disposizione, con nota prot. n. 1404 del 1.03.2019, è stata restituita la proposta di deliberazione di giunta predisposta a valle della conclusione della conferenza di servizi ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il rilascio del PAUR;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **DI RILASCIARE** il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** di cui all'Allegato 1, parte integrale e sostanziale della presente Determinazione, comprensivo del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi indicati per la **“realizzazione di un parco a tema “Parco dei dinosauri”** proposto dalla Società Parco dei Dinosauri Srl, ubicato in Agro di Castellana Grotte (BA) sulle aree riportate in catasto al N.C.E.U. del Comune di Castellana Grotte al foglio di mappa n° 26, particelle n. 112, 84, 860, 203, 862, 857, 863, 855, estese per 23.539 mq;
- **DI DARE ATTO** che il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende esclusivamente** le seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta, di cui all'Allegato 1:
 1. Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27-bis D.Lgs. 152/06)
 2. Valutazione di Incidenza (art. 5 DPR 357/1997)
 3. Valutazione Ambientale Strategica (art.11 D.Lgs. 152/06)
 4. Procedimento di cui all'art. 8 DPR 160/2010
 5. Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR)
 6. Autorizzazione ASL

e pertanto non può produrre effetto alcuno con riferimento ad eventuali ulteriori *autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto che NON siano stati considerati né dal proponente né da alcuno degli Enti coinvolti nel procedimento;*

- **DI NOTIFICARE** il presente atto al comune di Castellana Grotte affinché sia sottoposto alla votazione del Consiglio comunale nella prima seduta utile ai sensi dell'art. 8 c. 1 del DPR n. 160/2010;
 - **DI PRECISARE** che il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla **Società Parco dei Dinosauri Srl**
 - **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Comune di Castellana Grotte
 - o Città Metropolitana di Bari
 - o ARPA Puglia
 - o Autorità di Bacino della Puglia
 - o MBAC Direzione regionale per i Beni archeologici e Paesaggistici della Puglia
 - o Soprintendenza archeologia belle arti e Paesaggio BA
 - o ASL Bari
 - o ENEL
 - o Acquedotto Pugliese Spa
- REGIONE PUGLIA:
- o Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - o Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Urbanistica
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

- **DI TRASMETTERE COPIA** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO 1

Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI per la valutazione del progetto di realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" presso il Comune di Castellana Grotte (BA), proponente Società Parco dei Dinosauri srl., finalizzata al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

1. ISTANZA PRESENTATA

Con nota del 08/05/2017, pervenuta in data 29/06/2017 ed acquisita in pari data al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6526, la Società Parco dei Dinosauri Srl ha trasmesso istanza per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" presso il Comune di Castellana Grotte (BA), al fine di avviare le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza, di competenza della Sezione.

All'istanza presentata è stata allegata la seguente documentazione:

- A. Determina del SUAP (Autorità Procedente) n. 27 del 20/04/2017
- B. Elaborati Grafici
 - Architettonico
 - TAV. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - TAV. 2 - BENI MORFOLOGICI, NATURALISTICI E STORICO CULTURALI
 - TAV. 3 - STRALCIO CATASTALE - SUPERFICIE COMPLESSIVA
 - TAV. 4 - PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO - RILIEVO FOTOGRAFICO DELLO STATO DI FATTO
 - TAV. 5 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
 - TAV. 6 - MANUFATTI DA REALIZZARE - PIANTE PIANO TERRA - ANFITEATRO
 - TAV. 7 - MANUFATTI DA REALIZZARE - PIANTE PIANO LASTRICO SOLARE - ANFITEATRO
 - TAV. 8 - PROSPETTI E SEZIONI
 - TAV. 9 - AREE A STANDARD
 - Impianti
 - CL01 - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE
 - EL01 - IMPIANTO ELETTRICO - SUDDIVISIONE DEL LOTTO IN SETTORI
 - EL02 - IMPIANTO ELETTRICO - DESTINAZIONE D'USO TUBAZIONI PRIMARIE
 - EL03 - IMPIANTO ELETTRICO - DISTRIBUZIONE PRIMARIA
 - EL04 - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
 - EL05 - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTO FORZA MOTRICE
 - EL06 - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTI AUSILIARI
 - EL07 - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTO DI TERRA
 - EL08 - IMPIANTO ELETTRICO - IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA
 - EL09 - IMPIANTO ELETTRICO - QUADRISTICA 1
 - EL10 - IMPIANTO ELETTRICO - QUADRISTICA 2
 - IF01 - IMPIANTO DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E ACQUE METEORICHE - PIANO TERRA
 - IF02 - IMPIANTO DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE E ACQUE METEORICHE - PIANTE COPERTURA
 - II01 - IMPIANTO IDRICO - PIANO TERRA
 - II02 - IMPIANTO IDRICO - PIANTE COPERTURA
 - II03 - IMPIANTO IDRICO - SEZIONI BAGNI TIPO - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
 - U01 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO - POSIZIONAMENTO MODULI
 - U02 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO - SCHEMI UNIFILARI
- C. Relazione Tecnica Generale
- D. Relazioni Specialistiche
 - ELA RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
 - IIF RELAZIONE TECNICA IMPIANTI A FLUIDO
 - ILA RELAZIONE ILLUMINOTECNICA
 - UUA RELAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- E. Relazione Geologica



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

- F. Oneri istruttori
- G. Istanza ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 985/2015 art. 96
 - A-ISTANZA ART. 96
 - ANALISI VINCOLISTICA
 - COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA
 - DESCRIZIONE PROGETTUALE
 - INQUADRAMENTO NORMATIVO
 - RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - SISTEMA DELLE TUTELE
 - STATO ATTUALE
- H. Studio di Impatto Ambientale e Sintesi non Tecnica per VIA
 - RAPPORTO AMBIENTALE _2_2
 - SINTESI NON TECNICA_1
 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE_2
- I. Valutazione di Incidenza Ambientale
- L. Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica per VAS
 - RAPPORTO AMBIENTALE _2_2
 - SINTESI NON TECNICA_1
- M. Richiesta di assoggettabilità ai sensi del D.P.R. 151/2011 Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- N. Istanza richiesta parere preventivo congiunto SISP-SPESAL
- O. Istanza ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001.

DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO E DEL PROGETTO PROPOSTO

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un parco Tematico denominato "Parco dei Dinosauri", su un'area di mq 23.539 attualmente destinata a seminativo e mandorleto, collocata a circa 3 km. dal centro abitato di Castellana Grotte nei pressi delle Grotte di Castellana.

Il progetto rientra tipologicamente nella categoria della LR 11/2001 e ss.mm.ii. "**B.1.n) parchi tematici**" sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale. L'area oggetto di intervento ricade anche nel SIC "Grotte di Castellana" (cod. IT9120001) per cui l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 4 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

L'area oggetto di intervento ricade nel N.C.E.U. del Comune di Castellana Grotte al foglio di mappa n° 26, particelle n. 112, 84, 860, 203, 862, 857, 863, 855. E' classificata dal PRG vigente come Zona Omogenea a destinazione agricola E1, per cui per la realizzazione dell'intervento è necessaria anche la procedura di Variante urbanistica prevista dall'art. 8 del DPR 160/2010. La proposta prevede il cambio di destinazione di un'area pari a mq 23539 che permetterà la realizzazione di una superficie lorda di pavimento pari a mq 545,68 e di una cubatura pari a mc 2691,60.

Il parco tematico è composto principalmente da un'area a verde dove saranno posizionate 15 sagome di Dinosaurio appoggiate al suolo senza realizzazione di scavi o manufatti in calcestruzzo, oltre a spazi per pic nic e attività all'aperto. In quest'area non è prevista la rimozione di alberi, e la vegetazione esistente sarà ulteriormente infittita attraverso la piantumazione di nuove essenze arboree ed arbustive. I percorsi (esclusivamente pedonali) saranno realizzati in materiale altamente drenante quale il ghiaietto di fiume al fine di preservare l'ipogeo sottostante. Lungo il suddetto percorso sarà realizzato un tunnel in vetroresina appoggiato al suolo per la proiezione di video realistici riguardante dinosauri e territorio preistorico. La biglietteria e i pergolati previsti nell'area



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

picnic saranno realizzati in legno.

Tra l'area espositiva e il museo è prevista la realizzazione di un anfiteatro per circa 250 persone, le cui gradinate saranno realizzate fuori terra con terrazzamenti in pietra a secco .

Nell'area che si affaccia lungo la s.c. Ferrone si prevede di realizzare un manufatto con sistemazione esterna e realizzazione di aree di sosta. La struttura a realizzarsi su unico piano con struttura portante in calcestruzzo armato accoglierà un museo dedicato all'era preistorica e ai dinosauri, un'area dedicata alla vendita di souvenir, un'area bar/ristoro, servizi per il pubblico, depositi e uffici, e sarà realizzata secondo i canoni delle case di campagna caratteristiche del nostro territorio rifinite a calce. Il manto di copertura sarà realizzato con chianche di Corigliano. Gli infissi saranno in legno. Si intende completare la facciata principale dell'immobile con un pergolato in legno di colore bianco. L'intervento prevede anche il recupero di un trullo esistente al fine di riutilizzarlo per le funzioni legate al parco da realizzare.

Le aree di accesso all'immobile saranno realizzate con uno speciale materiale cementizio molto resistente e con un'elevata capacità drenante, l'i.dro drain, che consente di restituire le acque al sottosuolo e non contiene olii ed agenti inquinanti. E' prevista la realizzazione di un piccolo parcheggio da 19 posti auto destinato ai dipendenti della struttura. Le aree destinate alla sosta delle autovetture saranno pavimentate con tappeto carrabile erboso.

Con l'intervento proposto si intende realizzare la rete idrica e di fognatura nera dalla condotta più vicina sita a circa 350 m dal manufatto da realizzare.

VINCOLI AMBIENTALI

Tipologia area/vincolo	NO/SI	
Perimetrazioni di vincoli paesaggistici - ambientali riguardanti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i e relative aree buffer.	SI	Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Perimetrazioni di zone S.I.C., ai sensi della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE "Habitat" e relativa fascia di rispetto.	SI	SIC Grotte di Castellana SIC IT9120001
Z.P.S. ai sensi della Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE, "Uccelli Selvatici", e relativa fascia di tutela.	NO	
Zone IBA e siti della "rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE" e relative aree buffer di tutela.	NO	
Perimetrazioni di aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394.1991 e relativa area di rispetto.	NO	



**REGIONE
PUGLIA**

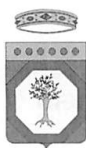
**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

PPTR	SI	BP Componenti culturali e insediative: <i>Immobili e aree di notevole interesse pubblico</i> UCP Componenti geomorfologiche: <i>Geositi + fascia di tutela</i> UCP Componenti aree protette e siti naturalistici: <i>SIC</i> UCP Componenti dei valori percettivi: <i>Strade a valenza paesaggistica</i>
P.A.I. – AdB Puglia	NO	
P.R.A.E.	NO	
P.T.A.	SI	zone di protezione speciale idrogeologica di tipo "A"; Alta vulnerabilità dell'acquifero
Aree Percorse dal Fuoco	NO	
Aree SIN	NO	

Con nota prot. AOO_089/7679 del 04/08/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto alla Società Parco dei Dinosauri Srl di perfezionare l'istanza inoltrata con l'invio di ulteriore documentazione, tra cui l'elenco delle amministrazioni interessate per l'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire nell'ambito del procedimento ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento.

Con nota acquisita al prot. AOO_089/8228 del 28/08/2017, la Società ha trasmesso quanto richiesto. Pertanto, le autorizzazioni da acquisire nell'ambito del procedimento ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

	AUTORIZZAZIONE O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	AUTORITA' COMPETENTE
1	<i>Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27-bis D.Lgs. 152/06)</i>	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
2	<i>Valutazione di Incidenza (art. 5 DPR 357/1997)</i>	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
3	<i>Valutazione Ambientale Strategica (art.11 D.Lgs. 152/06)</i>	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
4	<i>Procedimento di cui all'art. 8 DPR 160/2010</i>	Comune di Castellana Grotte (SUAP)
		REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

5	<i>Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR)</i>	REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
		MIBACT - Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici BA
6	<i>Autorizzazione ASL</i>	ASL BA - SISP Area Sud

2. VERIFICA ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

Con nota prot. AOO_089/8834 del 18/09/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e ha richiesto agli Enti inclusi nell'elenco presentato dal proponente la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Allo scadere del termine di 30 gg previsto dall'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono pervenute:

- Nota prot. 234975 del 16/10/2017 dell'ASL-BA - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di igiene e Sanità Pubblica, con la quale si è comunicata l'adeguatezza e completezza della documentazione;
- Nota prot. 10118 del 17/10/2017 del MIBACT - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la quale si è richiesta documentazione integrativa per gli aspetti paesaggistici.

Con nota prot. AOO_089/9990 del 19/10/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato al proponente le note pervenute, assegnando un termine di 30 giorni per trasmettere le integrazioni richieste.

Con pec del 18/11/2017, acquisita al prot. AOO_089/11088 del 21/11/2017, la società Parco dei Dinosauri Srl ha trasmesso i seguenti **elaborati integrativi**:

- IMPATTI CUMULATIVI TRAFFICO E PARCHEGGI
- INTEGRAZIONI PAESAGGIO
- VALUTAZIONE INTERVISIBILITA' ANALISI AREA VASTA
- Elaborati Rischio Archeologico
 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - Tav. 1_vincoli
 - Tav. 2_visibilità
 - Tav. 3_uso suolo
 - Tav. 4_rischio

La documentazione integrativa trasmessa è stata pubblicata a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali sul Portale Ambientale della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

3. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO E ACQUISIZIONE DEI PARERI

Con nota prot. AOO_089/11844 del 06/12/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Comune di Castellana Grotte l'imminente avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e, al fine di attuare il coordinamento procedimentale richiesto con la VAS in corso, ha sollecitato la stessa amministrazione comunale in qualità di autorità procedente VAS ad espletare gli adempimenti di propria competenza di cui all'art.11 della L.R.n. 44/2012 ss.mm.ii.

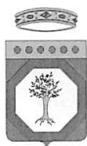
In mancanza di riscontro da parte dell'autorità procedente VAS comunale, con nota prot. n. AOO_089/3 del 02/01/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali **ha comunicato agli Enti e Amministrazioni interessate l'avvio del procedimento di VIA e VINCA** e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 25/01/2018.

Per quanto riguarda l'informazione e la partecipazione del pubblico si da atto che:

- il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento sono stati depositati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- l'avviso al pubblico è stato pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Castellana Grotte;
- l'avviso al pubblico, il progetto e tutta la documentazione afferente al procedimento, incluso i verbali delle CDS, le osservazioni e i pareri raccolti nel corso del procedimento sono stati pubblicati continuativamente a partire dal 02.01.2018 sul sito web dell'Autorità Competente all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> .

Al termine della fase di consultazione di 60 giorni (dal 02.01.2018 al 03.03.2018) sono pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- nota prot. 3412 del 10/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/285 del 11/01/2018, con la quale la **Città Metropolitana di Bari** ha inteso precisare che la competenza della valutazione di incidenza spetta alla Regione.
- nota prot. 5713 del 17/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/507 del 17/01/2018, con la quale l'**Acquedotto Pugliese** ha comunicato che nell'area oggetto di intervento non sono presenti infrastrutture gestite dalla società, interrate e non, potenzialmente interferenti.
- nota prot. 6939 del 19/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/645 del 22/01/2018, con la quale l'**Acquedotto Pugliese** ha precisato che per eventuali futuri allacci idrico/fognari l'Ente potrà esprimersi solo a seguito di presentazione di formale istanza nella quale siano precisati i fabbisogni idrici, la tipologia e la qualità del refluo scaricato.
- nota prot. 754 del 22/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/742 del 23/01/2018, con la quale il **MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni.
- nota prot. AOO_145/559 del 23/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/786 del 24/01/2018, con la quale la **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, precisando che *"nulla osti a che la Determina di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Valutazione di Impatto Ambientale assume il valore di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi degli art. 90 e 91 delle NTA del PPTR".

- nota prot. 1182 del 24/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/834 del 25/01/2018, con la quale il **Comune di Castellana Grotte** ha trasmesso il parere della Commissione locale del Paesaggio, che nella seduta del 24/01/2018 ha richiesto che venga presentata istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

In data 25/01/2018 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi istruttoria, all'interno della quale il proponente ha presentato il progetto ed è stata data lettura dei pareri pervenuti. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/910 del 29/01/2018, congiuntamente ai succitati pareri.

Nella seduta del 20/02/2018 (prot. AOO_089/1795 del 20/02/2018) il **Comitato VIA**, esaminato il progetto ha espresso parere negativo.

4. INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Con nota prot. AOO_089/2013 del 26/02/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere negativo del Comitato VIA e ha convocato una seconda seduta di Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22/03/2018.

Con pec del 28/02/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/2433 del 13/03/2018, il progettista delle opere ha richiesto, per conto della società Parco dei Dinosauri Srl, una proroga di 15 giorni al termine fissato per la trasmissione delle controdeduzioni al parere del Comitato VIA.

Con nota prot. AOO_079/1948 del 06/03/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/2346 del 09/03/2018, la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica** ha richiesto al Comune di Castellana Grotte di fornire alcune integrazioni in merito alla procedura di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 in materia di SUAP.

Con nota prot. AOO_089/2470 del 13/03/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, nel concedere al proponente la proroga richiesta, ha trasmesso la nota di richiesta di integrazioni della Regione Puglia - Sezione Urbanistica.

Con nota prot. 4440 del 19/03/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/2735 del 19/03/2018, il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso quanto richiesto nella nota della Sezione Urbanistica, ovvero copia della Determinazione n. 27 del 20/04/2017 del Settore V - Urbanistica - Edilizia Privata - SUAP e Relazione Istruttoria su progetto preliminare, a firma dell'allora Responsabile del Settore.

Con nota prot. AOO_075/3535 del 21/03/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/2873 del 22/03/2018, la **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche** ha evidenziato l'incompatibilità delle opere previste in progetto con i vincoli del Piano di Tutela delle Acque, che classifica l'intera area come Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "A".

Con nota acquisita al prot. uff. AOO_089/2880 del 22/03/2018, il proponente ha trasmesso le proprie **controdeduzioni al parere del Comitato VIA regionale**. La documentazione trasmessa è composta dai seguenti elaborati:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

- CONTRODEDUZIONI VIA
- ALLEGATO 1
- RENDER 1
- RENDER2

In data 22/03/2018 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi istruttoria, all'interno della quale il proponente ha esposto le proprie controdeduzioni al parere del Comitato VIA regionale e al parere della Sezione Risorse Idriche e sono stati discussi gli aspetti urbanistici richiamati nella nota della Sezione Urbanistica.

Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/3046 del 26/03/2018, congiuntamente ai succitati pareri.

Con nota prot. AOO_145/2665 del 29/03/2018 (prot. uff. n. AOO_089/3504 del 05/04/2018) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha fornito alcune precisazioni al verbale del 22/03/2018 in merito alla procedura di deroga al PPTR.

Con pec del 31/3/2018 (acquisita al prot. AOO_089/3390 del 04/04/2018) il proponente ha trasmesso gli **elaborati aggiornati ed integrativi** in riscontro ai pareri espressi dagli Enti Preposti in Conferenza dei Servizi. La documentazione trasmessa è composta dai seguenti elaborati:

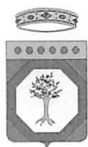
- RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA - REV01
- TAV 4 - REV01
- TAV 5 - REV01
- TAV 6 - REV01
- TAV 7 - REV01
- TAV 8 - REV01
- TAV 10 - INTEGRATIVA

Nella seduta del 17/04/2018 (AOO_089/4080 del 18/04/2018) il Comitato VIA, esaminate le controdeduzioni del proponente, ha confermato il parere negativo già espresso.

5. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

La conferenza di servizi è formata dai rappresentanti legittimati di tutti gli Enti/Organi preposti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, gli assenti comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico - territoriale, necessari per la realizzazione del progetto:

- Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Comune di Castellana Grotte;
- Città Metropolitana di Bari ;
- MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA;
- ASL Bari - SISP AREA SUD;
- REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Sono stati inoltre coinvolti, al fine di acquisire informazioni utili in merito all'intervento oggetto di valutazione, i seguenti Enti/Organi:

- ARPA Puglia
- Autorità di Bacino della Puglia
- ENEL
- Acquedotto Pugliese Spa
- REGIONE PUGLIA - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche
- REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il proponente è stato invitato ed ha partecipato a tutte le sedute della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. AOO_089/4168 del 20/04/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, preso atto che in data 03/03/2018 è scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni e che in data 02/04/2018 è scaduto il termine per la richiesta di integrazioni, ha convocato la prima seduta di Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/05/2018 da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Con nota prot. AOO_180/22694 del 26/04/2018 (prot. Uff. AOO_89/4623 del 03/05/2018) la Regione Puglia - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ha comunicato che i terreni interessati dal progetto non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, per cui non è previsto il rilascio di parere da parte dello stesso Servizio. L'intervento è soggetto - qualora siano previsti tagli di piante di interesse forestale - all'art. 3 del R.R. n. 19 del 13/10/2017 in merito ai Tagli Boschivi.

Con note prot. n.6638 del 27/04/2018 (prot. Uff. 89/4710 del 04/05/2018) e prot. n.6819 del 03/05/2018 (prot. Uff. 89/4685 del 03/05/2018) il Comune di Castellana Grotte, autorità procedente, ha informato la Sezione Autorizzazioni Ambientali di aver avviato la fase di consultazione pubblica prevista dalle procedure di VAS (lettere c) e d) comma 3 dell'art. 11 della L.R. 44/2012) pubblicando la documentazione relativa sul proprio sito web e sul BURP n. 61 del 03/05/2018, e invitando i SCMA a trasmettere il proprio contributo.

Con nota prot. 4261 del 09/05/2018 la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha rilevato che non risulta riscontrato dal Comune di Castellana Grotte quanto richiesto con nota n. 1948 del 06/03/2018, in merito all'attestazione dei presupposti giuridici per l'attivazione della procedura di cui all'art. 8 del DPR 160/2010.

Con nota prot. AOO_89/4936 del 10/05/2018 l'Ufficio VAS ha riscontrato l'avvio del procedimento e ha richiesto documentazione integrativa.

In data **10/05/2018** si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale è stata data lettura dei pareri pervenuti. La seduta è stata aggiornata al 14/06/2018 al fine di acquisire i pareri della Sezione Risorse Idriche e della Sezione Urbanistica e la pronuncia della Soprintendenza competente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, necessari ai fini della definizione del procedimento. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/5105 del 15/05/2018, congiuntamente ai succitati pareri.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Con nota prot. 6004 del 23/05/2018 (prot. Uff. AOO 89/6065 del 01/06/2018) la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ha confermato il parere già espresso con nota prot. 754 del 22/01/2018, specificando che esso è valevole anche ai fini del procedimento art. 146 del D.Lgs. 42/04.

Con nota prot. 8801 del 08/06/2018 (prot. Uff. AOO 89/6175 del 08/06/2018) il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso il parere ambientale di competenza favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. 79/5330 del 11/06/2018 (prot. Uff. AOO 89/6239 del 11/06/2018) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha rilevato la necessità di chiarimenti in merito ai presupposti per l'attivazione della procedura di variante di cui all'art. 8 del DPR 160/2010.

In data **14/06/2018** si è tenuta la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale è stata data lettura dei pareri pervenuti, conclusasi con l'impegno del proponente ad approfondire con l'Amministrazione Comunale gli aspetti urbanistici sulla base di quanto rilevato dal Servizio Urbanistica regionale. Il verbale della Conferenza di Servizi è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/6593 del 19/06/2018, congiuntamente ai succitati pareri.

Con nota prot. 39722 del 15/06/2018 (prot. Uff. AOO 89/6538 del 15/06/2018), ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere non favorevole all'intervento.

Con nota prot. 44185 del 04/07/2018 (prot. Uff. AOO 89/7345 del 05/07/2018), ARPA Puglia ha trasmesso le valutazioni di competenza nell'ambito della procedura VAS.

Con nota prot. 8338 del 11/07/2018 (prot. Uff. AOO 89/7585 del 11/07/2018), la Regione Puglia - Sezione Risorse idriche, valutate le argomentazioni integrative addotte dal proponente, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

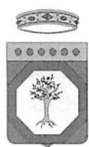
Con nota prot. 7979 del 20/07/2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato i propri contributi nell'ambito della consultazione VAS trasmessi con prot. n. 1712/17 e 13734/17, non essendo mutata la situazione vincolistica sull'area di intervento.

Con nota prot. 11795 del 01/08/2018 (prot. Uff. AOO 89/8548 del 02/08/2018), il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso il parere urbanistico richiesto dalla Sezione Urbanistica regionale per l'attivazione delle procedure di cui all'art. 8 del DPR 160/2010.

Con pec del 03/08/2018 (prot. Uff. AOO 89/8548 del 02/08/2018), il proponente Società Parco dei Dinosauri ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al parere ambientale rilasciato dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. 6175 del 08/06/2018.

Con nota prot. AOO 89/8922 del 09/08/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti interessati le note pervenute, sollecitando la Sezione Urbanistica regionale a fornire il proprio riscontro al parere urbanistico del Comune di Castellana Grotte e l'ASL - SISP a trasmettere la propria autorizzazione entro il 20/08/2018, termine per la definizione del procedimento previsto dal comma 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Per la stessa data è stata convocata la terza seduta di CdS decisoria.

Con nota prot. AOO_079/7111 del 14/08/2018 (prot. Uff. AOO 89/9057 del 16/08/2018), la Sezione Urbanistica ha chiesto un rinvio della seduta della CdS.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Con nota prot. 12269 del 14/08/2018 (prot. Uff. AOO 89/9036 del 14/08/2018), il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso gli esiti della Consultazione pubblica VAS ai sensi dell'art. 12 co.1 della LR 44/2012 e ss.mm.ii.

In data **20/08/2018** si è tenuta la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale è stata data lettura dei pareri pervenuti. La dirigente della Sezione Urbanistica ha rilevato che il parere urbanistico trasmesso dal Comune di Castellana Grotte non è ritenuto sufficiente per superare le criticità espresse dalla Sezione regionale. Il proponente ha richiesto di prorogare i termini per la definizione del procedimento di ulteriori 30 giorni, per poter esperire un tentativo di chiarimento con la competente sezione urbanistica comunale. La CdS ha condiviso di accordare al proponente la proroga richiesta.

Il verbale della Conferenza di Servizi del 20/08/2018 è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/9110 del 21/08/2018, congiuntamente ai succitati pareri.

Con nota prot. 13172 del 06/09/2018 (prot. Uff. AOO 89/9596 del 07/09/2018), il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso, in riscontro alla Conferenza di Servizi del 20/08/2018, il parere urbanistico richiesto dalla Sezione Urbanistica regionale per l'attivazione delle procedure di cui all'art. 8 del DPR 160/2010.

Con nota prot. AOO 89/9809 del 12/09/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti interessati il parere urbanistico del Comune di Castellana Grotte e ha convocato la quarta seduta di CdS decisoria per il giorno 19/09/2018.

Con nota prot. AOO_079/7915 del 13/09/2018 (prot. Uff. AOO 89/9856 del 13/09/2018), la Sezione Urbanistica ha chiesto di integrare la documentazione presentata con una relazione di compatibilità paesaggistica del progetto con le norme di tutela del PPTR.

Con nota prot. 59180 del 18/09/2018 (prot. Uff. AOO 89/10015 del 19/09/2018), ARPA Puglia ha confermato il parere espresso con nota prot. 39722 del 15/6/2018.

In data **19/09/2018** si è tenuta la quarta seduta di Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale è stato chiarito che la documentazione integrativa richiesta dalla Sezione Urbanistica regionale non è in realtà dovuta, come indicato nella DGR 1514 del 27/7/2015 "*Documento di indirizzo: Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015*". Il proponente, nell'ambito della stessa seduta, ha depositato un "**Contributo tecnico integrativo**" finalizzato a riscontrare i pareri sfavorevoli resi dal comitato VIA regionale e dall'ARPA Puglia. Conclusivamente la CDS, valutata la necessità per la Sezione Urbanistica regionale di disporre di 15 giorni per rendere il parere di propria competenza e della necessità di approfondimento tecnico delle integrazioni prodotte dal proponente, ha condiviso di prorogare di ulteriori 30 giorni il tempo di durata della CdS al fine di pervenire alla definizione complessiva del PAUR.

Il verbale della Conferenza di Servizi del 19/09/2018 è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/10337 del 27/09/2018.

Con nota prot. AOO_079/8763 del 04/10/2018 (prot. Uff. AOO 89/10578 del 05/10/2018), la Sezione Urbanistica regionale ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.



**REGIONE
PUGLIA**

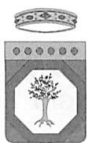
**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Con nota prot. AOO 89/10689 del 09/10/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti interessati il parere della Sezione Urbanistica regionale e ha convocato la quinta seduta di CdS decisoria per il giorno 16/10/2018.

In data **16/10/2018** si è tenuta la quinta seduta di CDS decisoria.

Nel corso della seduta si è preso atto di tutti i pareri e contributi acquisiti nel corso del procedimento:

- ✓ Con nota prot. 5713 del 17/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/507 del 17/01/2018, **l'Acquedotto Pugliese** ha comunicato che nell'area oggetto di intervento non sono presenti infrastrutture gestite dalla società, interrate e non, potenzialmente interferenti. Con nota prot. 6939 del 19/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/645 del 22/01/2018, lo stesso ente ha precisato che per eventuali futuri allacci idrico/fognari l'Ente potrà esprimersi solo a seguito di presentazione di formale istanza nella quale siano precisati i fabbisogni idrici, la tipologia e la qualità del refluo scaricato.
- ✓ Con nota prot. AOO_145/559 del 23/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/786 del 24/01/2018, la **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, precisando che *"nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi degli art. 90 e 91 delle NTA del PPTR"*.
- ✓ Con nota prot. 754 del 22/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/742 del 23/01/2018, il **MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni. Con successiva nota prot. 6004 del 23/05/2018 (prot. Uff. AOO 89/6065 del 01/06/2018) la stessa Soprintendenza ha confermato il parere già espresso con nota prot. 754 del 22/01/2018, specificando che esso è valevole anche ai fini del procedimento art. 146 del D.Lgs. 42/04.
- ✓ Con nota prot. AOO_180/22694 del 26/04/2018 (prot. Uff. AOO_89/4623 del 03/05/2018) la **Regione Puglia - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali** ha comunicato che i terreni interessati dal progetto non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, per cui non è previsto il rilascio di parere da parte dello stesso Servizio. L'intervento è soggetto - qualora siano previsti tagli di piante di interesse forestale - all'art. 3 del R.R. n. 19 del 13/10/2017 in merito ai Tagli Boschivi.
- ✓ Con nota prot. 8801 del 08/06/2018 (prot. Uff. AOO 89/6175 del 08/06/2018) il **Comune di Castellana Grotte** ha trasmesso il parere ambientale di competenza.
- ✓ Con nota prot. 8338 del 11/07/2018 (prot. Uff. AOO 89/7585 del 11/07/2018), la **Regione Puglia - Sezione Risorse idriche** ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- ✓ Con nota prot. 7979 del 20/07/2018, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha confermato i propri contributi nell'ambito della consultazione VAS trasmessi con prot. n. 1712/17 e 13734/17, non essendo mutata la situazione vincolistica sull'area di intervento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

- ✓ Con nota prot. AOO_079/8763 del 04/10/2018, acquisita al prot. uff. 89/10578 del 05/10/2018), la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla proposta progettuale nell'ambito della procedura di **Variante Urbanistica ex art. 8 DPR 160/2010**.

Nella stessa seduta è stato acquisito il parere favorevole dell'ASL - **SISP AREA SUD** e la valutazione favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza da parte della **Sezione Autorizzazioni Ambientali**.

Il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 16/10/2018 è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/11167 del 18/10/2018.

6. CONCLUSIONI E QUADRO PRESCRITTIVO

Conclusivamente, *sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti*, la Conferenza di Servizi ha concluso favorevolmente il **Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA), con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi allegati al verbale.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

	AUTORIZZAZIONI/ATTI COMUNQUE DENOMINATI	RIFERIMENTO	AUTORITA' COMPETENTE
1	<i>Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27-bis D.Lgs. 152/06)</i>	Verbale di Conferenza di Servizi del 16 ottobre 2018	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
2	<i>Valutazione di Incidenza (art. 5 DPR 357/1997)</i>	Verbale di Conferenza di Servizi del 16 ottobre 2018	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
3	<i>Valutazione Ambientale Strategica (art.11 D.Lgs. 152/06)</i>	Parere motivato prot. 12589 del 27/11/2018, allegato al PAUR	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
4	<i>Procedimento di cui all'art. 8 DPR 160/2010</i>	prot. n. 12269 del 14/08/2018 e prot. n. 13172 del 6/09/2018	Comune di Castellana Grotte (SUAP)
		Nota prot. AOO_079/8763 del 04/10/2018	REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
5	<i>Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR)</i>	Nota prot. AOO_145/559 del 23/01/2018	REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
		Nota prot. 6004 del 23/05/2018	MIBACT - Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici BA
6	<i>Autorizzazione ASL</i>	Verbale di Conferenza di Servizi del 16 ottobre 2018	ASL BA - SISP Area Sud



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

Con riferimento al punto 4. si dà atto che durante i lavori della Conferenza di servizi, svolta anche ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 con la partecipazione dell'autorità procedente comunale (Responsabile Ufficio SUAP), è stato acquisito il parere urbanistico del Comune di Castellana Grotte, reso con note prot. n. 12269 del 14/08/2018 e prot. n. 13172 del 6/09/2018, l'assenso della Regione Puglia – Sezione Urbanistica di cui alla DGR n.2581/2011, nonché il parere motivato di VAS prot. n. 12589 del 27/11/2018 di cui al punto 3.

Pertanto, ai sensi dell'art. 8 c. 1 del DPR n. 160/2010, il titolo abilitativo finale verrà rilasciato a valle della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del progetto.

Infine, si dà atto che in seguito alla chiusura dei lavori della CdS decisoria, con Determinazione n. 25 del 11/02/2019, il dirigente della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 - art. 90 NTA PPTR, allegato al presente provvedimento.

Si riporta di seguito il quadro sinottico delle condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, condivise in sede di Conferenza di Servizi: tali condizioni ambientali sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate.

Per ciascuna prescrizione è indicato il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

A. REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio BA (Autorizzazione Paesaggistica n. 25 dell'11/02/2019)	
A.1	Nell'area interessata dagli Ulteriori Contesti di Paesaggio "Grotte" e "Geositi" nonché dal Bene Paesaggistico "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva presente e siano evitate trasformazioni che comportino l'aumento della superficie impermeabile.
A.2	Al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dell'immobile che verrà realizzato siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

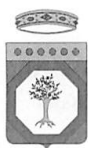
A.3	<p>Al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale — insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco e trullo) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale.</p>
A.4	<p>Al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione CZ della scheda d'ambito, siano realizzate le nuove recinzioni esclusivamente con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere.</p> <p>In particolare si provveda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzare muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; ✓ realizzare una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro; ✓ realizzare tali muri secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4) del PPTR.
A.5	<p>Per il trullo esistente, che verrà adibito ad abitazione del custode, si prevedano interventi di recupero con l'utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica e tipologica originaria secondo i criteri di intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR).</p>
A.6	<p>Al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, la viabilità interna al lotto e le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume.</p>
A.7	<p>Le aree a verde esistenti e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arbustive autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>), la Fillirea (<i>Phillyrea</i>), il Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>). A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla LR. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

A.8	Siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".
A.9	Il posizionamento delle sagome dei dinosauri del percorso a tema non dovrà prevedere opere di scavo e elementi di fondazione per il sostegno degli stessi in quanto in grado di compromettere le caratteristiche geomorfologiche dei luoghi, ritenute di interesse paesaggistico.
A.10	Dovrà essere conservata la vegetazione esistente e le alberature presenti nei lotti interessati dall'intervento, prevedendo per le nuove piantumazioni esclusivamente essenze arbustive tipiche del luogo o alberature di piccola dimensione come mandorli, fichi, peschi o altre tipologie da frutto tipiche dell'area, da posizionare in maniera sparsa evitando con le stesse di segnare i percorsi in maniera da conservare l'assetto culturale dell'area ed i sestri d'impianto ricorrenti.
A.11	Dovranno essere conservati i muretti a secco esistenti e recuperati lì dove compromessi nel rispetto delle tecniche tradizionali, operando con integrazioni a secco, senza leganti e senza fondazioni cementizie e nel rispetto delle caratteristiche formali esistenti, con il ripristino della coperta terminale dove mancante.
A.12	Per quanto attiene alle finiture dei percorsi e dell'arena dovranno essere previsti materiali drenanti del tipo pietrisco a piccola pezzatura di colore variabile tendente al beige marrone e terra battuta, senza inserimento di stabilizzato che possa modificare la permeabilità del suolo; per l'area a parcheggio si conferma strato di finitura in manto erboso carrabile come proposto, senza strutture di copertura
A.13	L'arena dovrà caratterizzarsi per una maggiore naturalità e irregolarità delle forme evitando per la parte opposta alle gradonate elementi geometrici di chiusura, ma provvedendo con la piantumazione di arbusti in maniera sparsa a delimitare l'area senza rigide strutture.
A.14	Similmente per le aree a parcheggio dovrà essere prevista una maggiore integrazione tra la superfici allo scopo destinate e le aree da conservare a verde inserendo al fine di mitigare gli interventi delle alberature del tipo ricorrente nel contesto in questione che consentano anche di filtrare la percezione diretta dalla viabilità dei manufatti di nuova costruzione , previsti esternamente all'area vincolata ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04, ma ricadenti nell'ulteriore contesto paesaggistico del PPTR Paesaggi rurali.
A.15	La nuova edificazione prevista dovrà prevedere un'altezza non superiore ai 4,80 metri evitando la realizzazione di podi o basamenti che possano comportare un maggiore impatto percettivo della stessa, in considerazione della vicinanza alla viabilità ed alla assenza di rilievi nel contesto che comportano una percezione diretta delle trasformazioni previste, che



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

	comunque investono ampie superfici, rispetto all'edilizia rurale che interessa il contesto di area vasta.
A.16	Il manufatto a trullo dovrà essere restaurato nel rispetto della struttura e finiture originarie provvedendo al restauro conservativo del manto di copertura a chiancarelle con la tecnica del cuci e scuci integrando le lastre compromesse con altre similari tagliate a spacco delle stesse dimensioni di quelle esistenti. Dovranno essere conservati inoltre basolati storici in pietra e finiture ad intonaco esistenti da consolidare operando con integrazioni delle lacune con l'impiego di intonaci tradizionali a calce senza componenti idraulici cementizi. Eventuali opere impiantistiche dovranno escludere la realizzazione di tracce murarie così come dovranno essere evitate componenti d'impianto all'esterno.
B. Comune di Castellana Grotte	
B.17	Siano rispettate le norme di salvaguardia dell'art. 55 del NTA del PPTR, comma 3 lettere b1, b2 e b3.
B.18	All'interno dell'area d'intervento venga realizzato un percorso con pavimentazione drenante che consenta di effettuare il percorso di visita a disabili su veicoli elettrici messi a disposizione della società proponente nonché accesso di soccorsi in casi di evenienze.
B.19	Vengano incrementate le opere di mitigazione dell'area a parcheggio su S. C. Ferrone e superficie contigua con la piantumazione di n. 30 roverelle e siepi autoctone perimetrali.
B.20	Vengano installate n. 3 colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli all'interno dell'area a parcheggio.
B.21	Venga recuperato il trullo esistente come esempio dell'architettura tipica locale rurale.
B.22	Vengano valutate idonee opere di compensazione, quali a titolo esemplificativo la sistemazione e cura del parcheggio a servizio del sito carsico "Grotte".
C. REGIONE PUGLIA . Sezione Risorse idriche	
C.23	Sia posta particolare attenzione alle acque meteoriche che incidono sul preesistente piazzale impermeabilizzato adottando ogni possibile cautela al fine di evitare il conferimento al suolo di possibili inquinanti casualmente dispersi.
C.24	Sia posta particolare attenzione alla necessità che l'area sia dotata ove necessario di trattamento delle acque meteoriche nel rispetto del R.R. n.26/2013
C.25	Siano adeguate le opere relative al trattamento delle acque reflue domestiche al Regolamento Regionale n. 26/2011 e ss. mm. ii., ove non già diversamente collettato



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

C.26	Sia garantita la protezione della falda acquifera, durante la realizzazione e la cantierizzazione del progetto
C.27	Siano ridotti al minimo ove possibile gli interventi di scavo necessari alla realizzazione delle opere progettate
C.28	Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto anche in caso di prelievo di acqua da falda
C.29	La realizzazione delle opere dovrà essere eseguita riducendo al minimo eventuali estirpazioni di piante che nel caso, dovranno essere comunque eseguite in conformità delle norme e delle limitazioni previste dalla legge
D . REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica	
D.30	La realizzazione delle aree a verde, attrezzature con percorsi pedonali e spazi di sosta, nonché collegamenti viari finalizzati alla esigenza di fruizione dell'area, dovranno realizzarsi con materiali compatibili con il contesto paesaggistico , senza opere di impermeabilizzazione e con impatto minimo per la salvaguardia della morfologia dei luoghi nei termini previsti dai pareri del MIBACT con nota n. 089-3 del 30.01.2018 e dal Servizio Assetto del Territorio con nota n.559 del 23.01.2018.
D.31	Le aree a standard urbanistici dovranno essere cedute gratuitamente all'Amministrazione Comunale nella quantità di mq. 1992
D.32	La delibera di approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale dovrà prevedere obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzata a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio lavori entro i termini stabiliti (delibera di G. R. n.2581/2011 punto 8)
E - Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali	
E.33	In fase di progettazione esecutiva, sia redatto uno specifico progetto in chiave naturalistica delle aree a verde del Parco ove saranno posizionate le sagome dei dinosauri, interamente ricadenti nella perimetrazione del SIC. Il progetto dovrà prevedere il mantenimento delle essenze vegetali già presenti nell'area oggetto di intervento e il loro potenziamento con una significativa presenza e varietà di essenze arboree e arbustive, esclusivamente autoctone, in composizioni che richiamino le fitocenosi spontaneamente presenti in natura, anche al fine di costruire nuove connessioni ecologiche e di innalzare gli indici di biodiversità ascrivibili alle specie annoverate nelle abitudini trofiche dei chiroterti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali**

E.34	Sia limitata, possibilmente alle sole zone di sosta e ai camminamenti, l'illuminazione notturna di tutta l'area, con fasci direzionali verso il basso.
E.35	In fase di cantiere siano adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori.
E.36	Per il trattamento delle strutture in legno a realizzarsi nel Parco tematico non siano utilizzate sostanze e procedure di trattamento nocive o sospettate di nocività nei confronti dei chiroterri.
E.37	Non siano utilizzati sistemi di antifurto interferenti con l'attività dei chiroterri e siano in ogni caso limitate al massimo le emissioni sonore derivanti dalle attività del parco.
E.38	Nell'attività di divulgazione al pubblico siano inserite, con le modalità scelte dal proponente (cartellonistica, audio-video, incontri con esperti, ecc...), specifiche sezioni che contribuiscano alla conoscenza dei chiroterri e a promuovere una adeguata sensibilizzazione sul valore della biodiversità, di cui essi rappresentano una componente rilevante, e sull'importanza degli equilibri ecologici.
E.39	In sede di gestione del parco a tema, nelle operazioni di manutenzione delle aree a verde non siano impiegati prodotti fitosanitari.

ALLEGATI:

1. Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 16/10/2018
2. Parere motivato VAS prot. n. 12589 del 27/11/2018
3. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con Determinazione del Dirigente della REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio n. 25 del 11/02/2019.

Il Funzionario istruttore VIA

Arch. Lidia Alifano

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Giuseppe ANGELINI

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta RICCIO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

①

**SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
16.10.2018**

ID VIA 283 - Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento autorizzativo unico regionale per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA). Proponente: Società Parco dei Dinosauri Srl.

VERBALE

In data 16 ottobre 2018, a partire dalle ore 09.30 in Bari, presso la sede della Regione Puglia in via Giovanni Gentile 52, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089_10689 del 09/10/2018, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
2. decisione in merito alla compatibilità ambientale del progetto;
3. decisione in merito al PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi
4. varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo della citata nota inviata via PEC.

Sono presenti alla seduta:

per la ditta Società Parco dei Dinosauri Srl:

- Pasquale Rinaldi, Amministratore
- Federico della Rosa, progettista;

per il Comune di Castellana Grotte:

- Simone Onofrio, Responsabile Settore VI;
- Rosa Colletta, istruttore;

Per l'ASL Bari - SISP Area Sud:

- Nardulli Francesco, direttore;
- Petrerà Leonardo;

per l'Autorità competente:

- il Responsabile del Procedimento VIA, delegato alla Presidenza della CdS, Giuseppe Angelini
- il funzionario istruttore Lidia Alifano;
- PO VAS Simona Ruggero.

Il Responsabile del procedimento VIA, delegato alla Presidenza della CdS, introduce i lavori sintetizzando le pregresse scansioni procedurali.

In particolare, la seduta di Conferenza di Servizi del 19/09/2018 si era conclusa con la condivisione di una ulteriore proroga di 30 gg del termine per la definizione del procedimento,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

al fine di acquisire il parere della Sezione Urbanistica Regionale e per consentire all'autorità competente alla VIA una valutazione di merito del "Contributo tecnico integrativo" presentato ai fini della compiuta definizione dell'iter di competenza.

Il Responsabile del Procedimento VIA passa dunque alla lettura della nota prot. AOO_079/8763 del 04/10/2018 (prot. Uff. 89/10578 del 05/10/2018), con la quale la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla proposta progettuale nell'ambito della procedura di Variante Urbanistica ex art. 8 DPR 160/2010.

Per quanto riguarda la **Valutazione di Incidenza**, il Responsabile del Procedimento rammenta che il Comitato VIA si è espresso negativamente anche a seguito delle controdeduzioni presentate dal proponente.

Al fine di considerare e valutare le argomentazioni integrative addotte dal proponente, sia in riscontro alla prima valutazione resa che da ultimo nella seduta di CdS del 19.09.2018, si è valutato di condurre un approfondimento d'ufficio sugli aspetti faunistici e di valutazione di incidenza.

Il Responsabile del procedimento dà lettura del contributo prodotto dall'Ufficio sulla base della documentazione complessivamente prodotta dal proponente nell'ambito del procedimento e dell'ulteriore contributo integrativo depositato agli atti nella CdS del 19/09/2018.

In sintesi, l'ufficio ha ritenuto che le opere in progetto non avranno un impatto significativo sulle specie e gli habitat presenti.

La dott.ssa Ruggero interviene affermando che l'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio del parere motivato nell'ambito della procedura VAS è in via di espletamento, pertanto il relativo provvedimento sarà incluso nell'atto conclusivo del procedimento.

Trattandosi della seduta conclusiva di CDS decisoria, si passa a fare il punto delle autorizzazioni, pareri e nulla osta acquisiti nel presente procedimento:

- ✓ Con nota prot. AOO_145/559 del 23/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/786 del 24/01/2018, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, precisando che "nulla osti a che la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi degli art. 90 e 91 delle NTA del PPTR".
- ✓ Con nota prot. 754 del 22/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/742 del 23/01/2018, il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni. Con successiva nota prot. 6004 del 23/05/2018 (prot. Uff. AOO 89/6065 del 01/06/2018) la stessa Soprintendenza ha con-



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

fermato il parere già espresso con nota prot. 754 del 22/01/2018, specificando che esso è
valevole anche ai fini del procedimento art. 146 del D.Lgs. 42/04.

- ✓ Con nota prot. 8801 del 08/06/2018 (prot. Uff. AOO 89/6175 del 08/06/2018) il **Comune di Castellana Grotte** ha trasmesso il parere ambientale di competenza.
- ✓ Con nota prot. AOO_180/22694 del 26/04/2018 (prot. Uff. AOO_89/4623 del 03/05/2018) la **Regione Puglia - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali** ha comunicato che i terreni interessati dal progetto non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, per cui non è previsto il rilascio di parere da parte dello stesso Servizio. L'intervento è soggetto - qualora siano previsti tagli di piante di interesse forestale - all'art. 3 del R.R. n. 19 del 13/10/2017 in merito ai Tagli Boschivi.
- ✓ Con nota prot. 8338 del 11/07/2018 (prot. Uff. AOO 89/7585 del 11/07/2018), la **Regione Puglia - Sezione Risorse idriche** ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
 - ✓ Con nota prot. 7979 del 20/07/2018, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha confermato i propri contributi nell'ambito della consultazione VAS trasmessi con prot. n. 1712/17 e 13734/17, non essendo mutata la situazione vincolistica sull'area di intervento
- ✓ Con nota prot. 5713 del 17/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/507 del 17/01/2018, l'**Acquedotto Pugliese** ha comunicato che nell'area oggetto di intervento non sono presenti infrastrutture gestite dalla società, interrato e non, potenzialmente interferenti. Con nota prot. 6939 del 19/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/645 del 22/01/2018, lo stesso ente ha precisato che per eventuali futuri allacci idrico/fognari l'Ente potrà esprimersi solo a seguito di presentazione di formale istanza nella quale siano precisati i fabbisogni idrici, la tipologia e la qualità del refluo scaricato.

Il rappresentante dell'ASL interviene affermando di rilasciare parere favorevole all'intervento.

Per quanto riguarda la **valutazione di compatibilità ambientale**, il Responsabile del Procedimento evidenzia che dall'istruttoria condotta dal Comitato VIA, considerando anche i vari contributi pervenuti, è emerso che le opere previste nel progetto potrebbero avere impatti potenziali principalmente sul *paesaggio, sulle risorse idriche e sul SIC IT9120001 "Grotte di Castellana"*.

L'agenzia regionale ARPA Puglia e il Comitato regionale per la VIA hanno infatti espresso parere negativo in quanto l'opera è stata ritenuta pregiudizievole per la conservazione del sistema carsico ipogeo delle Grotte di Castellana, nonché dei valori paesaggistici dell'area in cui si inserisce.

Più specificatamente, le opere previste in progetto sono ritenute non compatibili con le



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

prescrizioni del PPTR per le componenti paesaggistiche individuate e interferenti con la circolazione idrica superficiale, anche in considerazione della classificazione dell'area come Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo A del PTA.

Ciò premesso, si rileva che il progetto oggetto di valutazione si inserisce in un contesto alquanto antropizzato, caratterizzato dalla presenza di edilizia diffusa, su terreni destinati a pratica seminativa e mandorleti. L'intervento prevede nelle aree sottoposte a vincolo, il posizionamento di 15 sagome di Dinosaurio appoggiate al suolo (esclusa la realizzazione di scavi o manufatti in calcestruzzo) di percorsi pedonali in materiale drenante, al fine di preservare il sottostante ipogeo, e l'infittimento della vegetazione esistente. In un'area completamente priva di vegetazione e sulla quale non insistono vincoli ambientali è prevista la realizzazione di un manufatto in c.a. su un unico piano, da destinarsi a museo e servizi, un anfiteatro e un parcheggio riservato ai dipendenti, sempre realizzato in un innovativo materiale drenante denominato "i.dro. drain".

Con riferimento a possibili interferenze dell'intervento con le peculiarità paesaggistiche individuate dal PPTR, si evidenzia che gli Enti competenti - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio - hanno ritenuto il progetto compatibile con le esigenze di tutela e hanno rilasciato parere favorevole subordinato al rispetto di alcune prescrizioni.

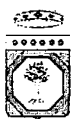
Per quanto riguarda invece la compatibilità dell'intervento con i vincoli derivanti dal PTA, si rappresenta che anche in questo caso l'Ente competente - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche - ha rilasciato parere favorevole subordinato al rispetto di alcune prescrizioni e che l'Autorità di Bacino ha evidenziato l'assenza di vincoli derivanti dal PAI.

Per quanto riguarda l'impatto dell'intervento sulle specie e gli habitat compresi nel SIC IT9120001 "Grotte di Castellana", l'Ufficio, in esito all'istruttoria tecnica svolta sulla base della documentazione complessivamente prodotta dal proponente, non ha ritenuto che le attività del progetto possano determinare impatti significativi alle specie tutelate presenti, costituite da chiroterteri, e nessun impatto sul loro habitat, costituito dal sottostante ambiente ipogeo che non risulta interessato da alcun intervento.

In sintesi, dall'analisi complessiva della proposta dal punto di vista ambientale, si evince che gli accorgimenti progettuali adottati consentono di limitare l'impatto sulle componenti ambientali interessate ed in particolare sul sottostante sistema carsico ipogeo "Grotte di Castellana", non essendo previste nell'area vincolata e relativa fascia di rispetto significative alterazioni del suolo, del naturale regime di circolazione delle acque e della sua permeabilità.

I vantaggi ambientali connessi alla scelta localizzativa appaiono evidenti, in quanto la prossimità al sito delle "Grotte di Castellana" e la condivisione delle aree a parcheggio (che dalle analisi prodotte dal proponente risulterebbero sovradimensionate) consente di ottimizzare l'uso di aree già trasformate evitando - nell'ipotesi di un'alternativa localizzativa - il consumo di suolo per la realizzazione di ulteriori parcheggi, infrastrutture e sottoservizi.

Inoltre, essendo l'area già servita dalle principali reti di trasporto, inclusa quella ferroviaria, è



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

possibile prevedere minori spostamenti dei visitatori delle due attrazioni turistiche, con un contenimento delle emissioni in atmosfera.

Conclusivamente, sulla base dei contributi pervenuti e dei lavori effettuati, la Conferenza di Servizi conclude favorevolmente il procedimento autorizzativo unico regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA), con le condizioni e prescrizioni espressamente riportati nei pareri conclusivi allegati e nel presente verbale.

Alle ore 10:30 la CdS conclude i propri lavori.

Bari, 16.10.2018

Elenco allegati

1. foglio firme;
2. nota della Regione Puglia - Sezione Urbanistica, prot. AOO_079/8763 del 04/10/2018 (prot. Uff. 89/10578 del 05/10/2018);
3. Valutazione di incidenza - Approfondimento tecnico d'ufficio;
4. nota prot. AOO_145/559 del 23/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/786 del 24/01/2018, della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
5. nota prot. 754 del 22/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/742 del 23/01/2018 del MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari e nota prot. 6004 del 23/05/2018 (prot. Uff. AOO 89/6065 del 01/06/2018);
6. nota prot. 8801 del 08/06/2018 (prot. Uff. AOO 89/6175 del 08/06/2018) del Comune di Castellana Grotte;
7. nota prot. AOO_180/22694 del 26/04/2018 (prot. Uff. AOO_89/4623 del 03/05/2018) della Regione Puglia - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali;
8. nota prot. 8338 del 11/07/2018 (prot. Uff. AOO 89/7585 del 11/07/2018) della Regione Puglia - Sezione Risorse idriche;
9. nota prot. 7979 del 20/07/2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
10. nota prot. 5713 del 17/01/2018, acquisita al prot. uff. AOO_089/507 del 17/01/2018, dell'Acquedotto Pugliese e nota prot. 6939 del 19/01/2018, acquisita al prot. uff. AO-O_089/645 del 22/01/2018.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Responsabile del Procedimento VIA delegato alla Presidenza della CDS ing. Giuseppe Angelini

Il funzionario istruttore VIA arch. Lidia Alifano

Giuseppe Angelini
Lidia Alifano
Uodelli
Adalberto
Antonio Puglisi
Simone Fignone



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 SEZIONE Autorizzazioni Ambientali
 Via Gentile, 52, Bari Tel. 080 540 3912

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: ID VIA 283 - Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento autorizzativo unico regionale per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA)

PROPONENTE: Società Parco dei Dinosauri Srl.

DATA: 16/10/2018

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA
PARCO DEI DINOSAURI	PASQUALE RINALDI	AMMINISTRATORE		ufp@ilparcoindinosauri.it	<i>[Signature]</i>
PARCO DEI DINOSAURI	FEDERICO DEWADOSA	PROGETTISTA		FEDERICO.DEWADOSA@INSPEC.EU	<i>[Signature]</i>
COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	GEORGI COSTA ROSA	ISTITUTORE		manutenzioni@marcast.com costa@manutenzioni.it	<i>[Signature]</i>
COMUNE DI CASTELLANA GROTTE	GEORGI SITOONE	RESPONSABILE SEGRETERIA III	080 5400323		<i>[Signature]</i>
ASL BARI	FERRERA LEONARDO	T. O. P.		SIS.SUD.ASLBARI@PEC.RUPAR.PUGLIA	<i>[Signature]</i>
SISP AREA SUD	NARDULLI FRANCESCO	DIRETTORE SIST.	080 54050259		<i>[Signature]</i>
REGIONE PUGLIA	RICCIERO SIMONA	P.O. VAS	080 5406844	S.ruggiero@regionepuglia	<i>[Signature]</i>

(1)

10578 del 5/10/2018

②



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA

Regione Puglia
Servizio Urbanistica

AOO_079/PROT
04/10/2018 - 0008763
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

-Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA/VINCA
- Al SUAP Comune di CASTELLANA G. (BA)

OGGETTO: CASTELLANA GROTTA(BA).Progetto per la realizzazione di un Parco dei Dinosauri. Soc. Parco dei Dinosauri srl.

Si riscontra la nota n.10337 del 27.09.2018 con la quale codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA, ha trasmesso il verbale della Conferenza tenutasi il 12.09.2018, nel quale viene si dispone di chiudere i lavori della Conferenza al fine di pervenire alla definizione complessiva del PAUR entro il 18.10.2018.

Questa Sezione, chiamata a relazionare in merito ai profili urbanistici di cui all'art. 8 del DPR n.160/2010, espone a conclusione.

La proposta progettuale attiene la realizzazione di un parco ludico, comprensivo di una struttura edilizia destinata a reception, ristoro, deposito, vendita souvenir e un anfiteatro avente una capienza di circa 250 persone, interessando una superficie territoriale di mq. 23.539, in catasto al fg. 26 p.lle nn. 112,84,860,203,862,857,863,855, ricadente in Zona Agricola Normale E1 del PRG.

In merito ai presupposti giuridici ricorrenti per l'attivazione delle procedure di cui all'art. 8 del DPR n.160/2010, codesta Amministrazione procedente fa riferimento alla fattispecie di mancanza di aree nello strumento urbanistico generale vigente, PRG, nei termini specificati nella nota comunale n. 13111 del 05.09.2018: *"Si riscontra che vi è solo una zona F/8,(zona per parchi urbani pubblici e territoriali) nel territorio di Castellana Grotte già oggetto di piano di lottizzazione. Inoltre gran parte della zona F/8 è interessata dalla presenza di una dolina. Pertanto per i motivi sopra esposti il progetto non è insediabile in zona F/8"*.

Sul punto, giova precisare che è posto in capo al SUAP comunale la attestazione dei requisiti giuridici ricorrenti per l'attivazione delle procedure di cui all'art. 8 DPR n.160/2010 come recepito dalla delibera di D.G.R. n.2581/2011 punto 2, 6° capoverso, in quanto sebbene l'organo regionale concorra con l'Amministrazione Comunale ad approvare lo strumento urbanistico generale è di competenza e conoscenza comunale lo stato di attuazione dello strumento urbanistico generale vigente; successivamente a quanto attestato questo Servizio può procedere alle valutazioni di merito di propria competenza.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

In ragione di quanto innanzi evidenziato emerge la fattispecie di mancanza di aree per l'impianto produttivo in questione nei termini declinati dalla delibera di G. R. n. 2581/20011, recante indirizzi in materia di SUAP art. 8 dpr n.160/2010, punto 3)- il requisito della insufficienza delle aree.

Gli atti posti a base delle valutazioni di propria competenza della Sezione Urbanistica scrivente sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione di compatibilità paesaggistica;
- tav.1:inquadramento territoriale (stralcio PRG zona agricola normale E1, catastale, aerofotogrammetrico, ortofoto);
- tav.2:beni morfologici, naturalistici e storico culturali (ambito murgia dei trulli, componenti geomorfologiche(vasto sistema ipogeo); componenti storico culturali(parco agricolo multifunzionale di valorizzazione della valle dei trulli); siti di importanza comunitaria(grotte di castellana);
- tav.3: planimetria catastale superficie complessiva mq. 23.539;
- tav.4: planimetria generale su ortofoto, rilievo fotografico stato dei luoghi;
- tav.5:planimetria generale di progetto su aerofotogrammetrico;
- tav.6: manufatti da realizzare, reception p. terra, anfiteatro;
- tav.7: anfiteatro;
- tav.8: prospetti e sezioni;
- tav.9: area a standard urbanistici.

Dalla Relazione tecnica illustrativa si rileva che l'intervento progettual , posto a circa 3 km dal centro abitato, è caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistico edilizi:

- Superficie area interessata: mq. 23.539
- volumetria: mc. 2.691,60
- superficie coperta: mq. 545,68.

Il tutto ricadente in Zona Agricola Normale E1 disciplinata dall'art. 37 delle N.T.A. del PRG vigente.

L'intervento prevede il posizionamento di n. 15 sagome di dinosauri appoggiate al suolo, esclusa la realizzazione di scavi o manufatti in calcestruzzo, la realizzazione di un manufatto edilizio da destinare a reception, punto ristoro, uffici, sarà inoltre recuperato un trullo esistente funzionale al parco.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Per quanto riguarda i profili di tutela paesaggistica del vigente P.P.T.R. approvato con delibera di G. R. n. 176 del 16.02.2015 relativi ai profili delle aree interessate dall'intervento si rileva quanto segue:

In relazione ai Beni Paesaggistici art. 38 co.2 (art.134 del Codice Beni Culturali):

-Componenti Culturali e Insediative: immobili ed aree di notevole interesse pubblico disciplinate dall'art. 79 delle NTA del PPTR: Prescrizioni per gli Immobili e le aree di notevole interesse pubblico

-Ulteriori Contesti, art. 38 co.3 (art. 143 co.1 lett.c del Codice B. Culturali):

-Componenti Culturali e Insediative: Paesaggi Rurali, disciplinati dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR

-Componenti Geomorfologiche: Grotte, disciplinate dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR; Geositi, disciplinati dall'art. 56 delle NTA/PPTR

- Componenti delle aree protette, art.68 NTA/PPTR: Siti Interesse Comunitario: disciplinati dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica art. 73 delle NTA del PPTR.

Per gli aspetti di tutela paesaggistica innanzi rilevati, si prende atto di quanto rappresentato in seno alla Conferenza del 19.09.2018 dal MIBACT – SABAP con nota n. 089-3 del 30.01.2018 e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con nota n. 559 del 23.01.2018, ognuno per quanto di rispettiva competenza.

Ciò posto, questa Sezione valutata la proposta progettuale sia sotto il profilo urbanistico, teso ad un ordinato assetto del territorio, che alle finalità perseguite dall'art. 8 DPR n.160/2010, di assecondare lo sviluppo dell'attività economica della comunità locale, rappresenta quanto segue:

-la proposta progettuale è motivata dall'esigenza di soddisfare un servizio turistico ricreativo, con finalità didattiche, previsto in sede di pianificazione comunale, ma non attuabile nelle aree localizzate dal PRG vigente per ragioni ostative oggettive innanzi esposte;

-il sistema viario esistente di riferimento alle aree interessate dalla variante urbanistica, è da ritenersi idoneo e funzionale a supportare il flusso di traffico che l'attività a realizzarsi potrà generare;

-l'estensione dell'area interessata dal progetto e le volumetrie previste si ritengono congrue con le esigenze produttive;

-per quanto riguarda le urbanizzazioni primarie, è dichiarato che saranno realizzate a carico del soggetto proponente la rete idrica e di fognatura nera;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

-le aree a standard urbanistici previste dal D. M. n.1444/68 art. 5, quantificate in mq. 1.992 nella tav. 9, da cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale, dovranno essere opportunamente poste in zona di accessibilità da viabilità pubblica per un effettivo uso delle stesse.

Tutto ciò premesso, questa Sezione in ragione di quanto innanzi rappresentato ritiene di esprimere parere favorevole alla proposta progettuale in questione in variante al P. R. G. vigente alle seguenti condizioni:

- la realizzazione delle aree a verde, attrezzature con percorsi pedonali e spazi di sosta, nonché collegamenti viari finalizzati alla esigenza di fruizione dell'area, dovranno realizzarsi con materiali compatibili con il contesto paesaggistico, senza opere di impermeabilizzazione e con impatto minimo per la salvaguardia della morfologia dei luoghi nei termini previsti dai pareri del MIBACT con nota n. 089-3 del 30.01.2018 e dal Servizio Assetto del Territorio con nota n.559 del 23.01.2018;
- le aree a standard urbanistici dovranno essere cedute gratuitamente all'Amministrazione Comunale nella quantità di mq. 1992;
- la delibera di approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale dovrà prevedere obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzata a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio lavori entro i termini stabiliti (delibera di G. R. n.2581/2011 punto 8).

Quanto innanzi per i profili di competenza e fatta salva l'acquisizione di ulteriori pareri, autorizzazioni o nulla osta relativi a vincoli gravanti sulle aree interessate o da rilasciarsi da parte di altri Enti.

il Funzionario del Servizio R. Urbana e P. Negoziata
Dott. Gianni Carenza

Il Dirigente del Servizio R. Urbana e P. Negoziata
Avv. Angela Cistulli

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Dott. Giuseppe Maestri

3

ID VIA 283 - Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento autorizzativo unico regionale per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA). Proponente: Società Parco dei Dinosauri Srl.

Approfondimento tecnico d'ufficio per Valutazione di incidenza.

Descrizione dell'intervento

Il progetto oggetto di valutazione è la realizzazione di un parco Tematico denominato "Parco dei Dinosauri", su un'area di mq 23.539 attualmente destinata a seminativo e mandorleto, collocata a circa 3 km. dal centro abitato di Castellana Grotte nei pressi delle Grotte di Castellana.

L'area è classificata dal PRG vigente come *Zona Omogenea a destinazione agricola E1*, per cui si è resa necessaria anche la procedura di Variante urbanistica prevista dall'art. 8 del DPR 160/2010.

ANALISI VINCOLISTICA		
Analisi idoneità dell'area		
<i>Tipologia area/vincolo</i>	<i>NO/SI</i>	
Perimetrazioni di vincoli paesaggistici - ambientali riguardanti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i e relative aree buffer.	SI	Immobili e aree di notevole interesse pubblico
Perimetrazioni di zone S.I.C., ai sensi della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE "Habitat" e relativa fascia di rispetto.	SI	SIC Grotte di Castellana SIC IT9120001
Z.P.S. ai sensi della Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE, "Uccelli Selvatici", e relativa fascia di tutela.	NO	
Zone IBA e siti della "rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE" e relative aree buffer di tutela.	NO	
Perimetrazioni di aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394.1991 e relativa area di rispetto.	NO	
PPTR	SI	BP Componenti culturali e insediative: Immobili e aree di notevole interesse pubblico UCP Componenti geomorfologiche: Geositi + fascia di tutela UCP Componenti aree preotette e siti naturalistici: SIC UCP Componenti dei valori percettivi: Strade a valenza paesaggistica
P.A.I. - AdB Puglia	NO	
P.R.A.E.	NO	
P.T.A.	SI	zone di protezione speciale idrogeologica di tipo "A"; Alta vulnerabilità dell'acquifero
Aree Percorse dal Fuoco	NO	
Aree SIN	NO	

Il parco tematico in progetto è composto principalmente da un'area a verde dove saranno posizionate 15 sagome di Dinosaurio appoggiate al suolo, senza realizzazione di scavi o manufatti in calcestruzzo.

Non sono previste rimozioni di alberi esistenti bensì ulteriore piantumazione con infittimento del verde presente. I percorsi, esclusivamente pedonali, saranno realizzati in materiale altamente drenante quale il ghiaietto di fiume al fine di preservare l'ipogeo sottostante. Lungo il suddetto percorso sarà realizzato un tunnel in vetroresina appoggiato al suolo per la proiezione di video realistici riguardante dinosauri e territorio preistorico. La biglietteria e i pergolati previsti nell'area picnic saranno realizzati in legno.

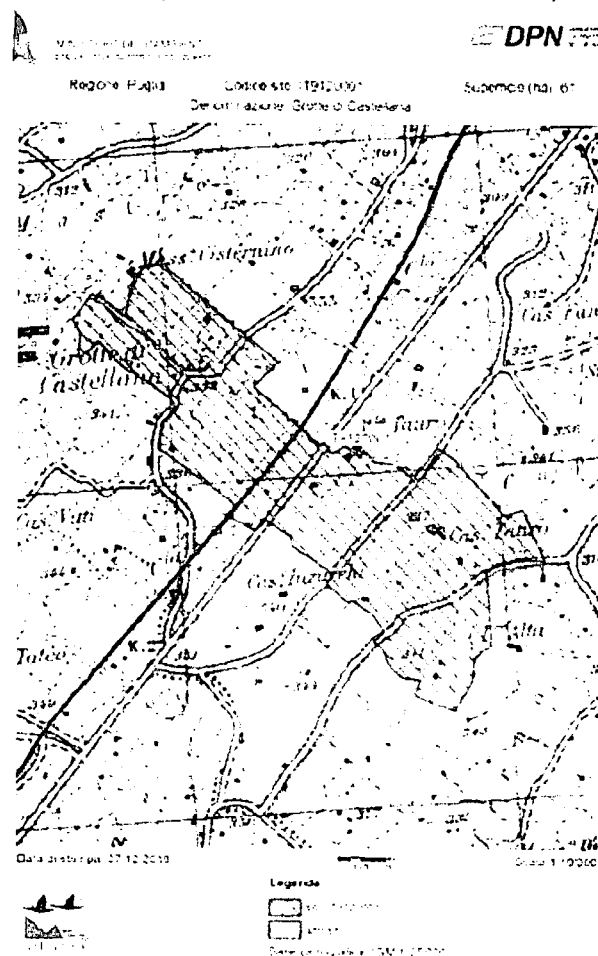
Nell'area che si affaccia lungo la s.c. Ferrone si prevede di realizzare un manufatto con sistemazione esterna e realizzazione di aree di sosta. La struttura a realizzarsi su unico piano con struttura portante in calcestruzzo armato accoglierà un museo dedicato all'era preistorica e ai dinosauri, un'area dedicata alla vendita di souvenir, un'area bar/ristoro, servizi per il pubblico, depositi e uffici. Il manto di copertura sarà realizzato con chianche di origliano. Gli infissi saranno in legno. Si intende completare la facciata principale dell'immobile con un pergolato in legno di colore bianco. L'intervento prevede anche il recupero di un trullo esistente al fine di riutilizzarlo per le funzioni legate al parco da realizzare.

Le aree di accesso all'immobile, al fine di consentire la permeabilità delle acque, saranno realizzate in *i.dro drain* un'innovativa formulazione di calcestruzzo in grado di drenare l'acqua grazie al suo speciale mix che combina la resistenza di una pavimentazione in calcestruzzo con una capacità drenante 100 volte superiore a quella di un terreno naturale restituendo al terreno le acque piovane ricaricando le falde acquifere permettendo inoltre di convogliare le acque attraverso la realizzazione di specifici sottoservizi. Le aree destinate alla sosta delle autovetture saranno pavimentate con tappeto carrabile erboso. Tutti i muretti di delimitazione del lotto e all'interno dello stesso saranno realizzati a secco. E' prevista la realizzazione di una gradinata esterna per circa 250 persone con terrazzamenti in pietra a secco.

La superficie complessiva è di mq 23.539, e sarà realizzata una superficie lorda di pavimento pari a mq 545,68 e una cubatura pari a mc 2.691,60.

Valutazione di incidenza

L'area oggetto di intervento ricade nel perimetro del SIC "Grotte di Castellana", cod. IT9120001.



Per le informazioni sul SIC si rimanda alla Scheda pubblicata all'indirizzo:

ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120001.pdf

Dalla Scheda si evince che il SIC tutelato è l'ambiente ipogeo, il *più ampio e articolato di tutta la Puglia e fra i più importanti dell'Italia Meridionale. Comprende grotte di elevatissimo interesse sia sotto il profilo geologico che quello faunistico per la presenza di specie endemiche. Si tratta di un complesso molto importante anche sotto il profilo turistico.*

Il SIC non è attualmente provvisto di Piano di Gestione.

Si richiamano pertanto gli **obiettivi di conservazione** così come enunciati dal R.R. 12/2017 per il SIC in questione:

- *regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat di grotta e delle specie di invertebrati e di chiroterri di interesse comunitario ad essi connessi.*

Le specie censite nella scheda Rete Natura 2000 per la definizione delle caratteristiche del SIC IT9120001 Grotte di Castellana (1995) sono ascrivibili all'ordine tassonomico dei Chiroterri.

Per le specie segnalate si riporta di seguito una breve descrizione sull'ecologia specifica, estrapolata dalle *Linee guida per la conservazione dei Chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi* (ISPRA 2008) in cui si afferma che "....la maggior parte delle specie di chiroterri presenti in Italia (e in Europa) utilizza stabilmente o temporaneamente, nell'ambito dei propri cicli biologici, costruzioni antropiche".

Seguono alcune schede in cui sono riportate, per ciascuna specie segnalata nel SIC interessato dal progetto, le informazioni riguardanti le tipologie di rifugio maggiormente utilizzate, il periodo di occupazione e l'alimentazione.

- ✓ *Myotis capaccinii*: specie troglodifila (legata all'ambiente ipogeo) per l'ibernazione e per la riproduzione, raramente sfrutta ambienti all'interno di costruzioni antropiche. Specie legata a zone umide, spesso trova rifugio nei pressi di laghi, stagni o fiumi. I siti di riproduzione vengono occupati a partire da aprile e abbandonati tra settembre e ottobre.
Si nutre di insetti, particolarmente tricotteri, neuroterri, chironomidi, culicidi e talvolta anche di avannotti di pesci catturati poco sopra superfici d'acqua o appena sotto di esse.
- ✓ *Rhinolophus euryale*: i siti di rifugio naturali di questa specie sono costituiti da cavità ipogee, ma colonie riproduttive si possono raramente formare all'interno di edifici. Utilizzano grandi volumi ai quali devono poter accedere in volo. Le colonie riproduttive si formano generalmente a partire dal mese di maggio, per poi disperdersi a partire da agosto.
Si nutre di lepidotteri e in misura minore di neuroterri e ditteri catturati nella vegetazione od occasionalmente anche al suolo e divorati sopra specifici posatoi.
- ✓ *Myotis myotis*: originariamente specie troglodifila, è però ben adattata all'utilizzo di edifici dove forma colonie riproduttive e anche aggregazioni di maschi, in particolare alle latitudini più alte (in Sud Italia sono essenzialmente troglodifile). Utilizzano grandi volumi bui o poco luminosi, soprattutto sottotetti, e si ritirano in cavità solo in casi di temperature esterne estreme (molto alte o molto basse). Piccoli volumi, come ad esempio controsoffitti, sono utilizzati molto raramente. L'ingresso ai rifugi è sia in volo che in arrampicata. Le colonie riproduttive iniziano a formarsi all'inizio di aprile, mentre quelle di maschi in maggio e dalla fine di luglio le femmine iniziano a spostarsi verso i rifugi dei maschi per l'accoppiamento. Individui isolati o in piccoli numeri si rinvengono all'interno di nicchie rocciose, fori, ecc.
Si nutre di insetti, particolarmente di artropodi e carabidi, catturati in volo o sul terreno sopra spazi aperti.

- ✓ *Miniopterus schreibersii*: specie troglifila, naturalmente utilizza lungo tutto il corso dell'anno cavità sotterranee naturali o artificiali. Nella parte settentrionale del suo areale, durante la stagione estiva, può utilizzare grandi volumi all'interno di edifici per la formazione di colonie riproduttive o aggregazioni di maschi. Le nursery vengono formate a partire dal mese di aprile e si disperdono a partire da agosto.
Si nutre di insetti volanti, principalmente lepidotteri, coleotteri e ditteri, catturati sopra spazi aperti a circa 5-20 metri dal suolo e lontano dai rifugi.
- ✓ *Rhinolophus ferrumequinum*. Specie di abitudini troglifile, soprattutto durante l'inverno, usa spesso gli edifici nel periodo di attività. Le colonie si aggregano in grandi volumi caratterizzati da assenza di correnti d'aria a cui i chiroterri accedono da aperture sufficientemente grandi da consentire il passaggio in volo.
I locali vengono frequentati anche se debolmente luminosi. Gli individui si appendono liberamente e raramente formano gruppi compatti (come negli altri rinolofidi, ciò avviene soprattutto in prossimità dei parti o in presenza dei piccoli). Questa specie può utilizzare parti di edifici sia per la riproduzione sia per lo svernamento: nel secondo caso vengono utilizzati preferibilmente locali sotterranei (cantine, ghiacciaie, ecc.). Le colonie riproduttive iniziano a formarsi alla fine di aprile per poi disperdersi a partire da agosto, ma alcuni individui si possono osservare fino a ottobre. Individui isolati vengono osservati tutto l'anno in edifici, generalmente in ipogei (cantine e cisterne) nel periodo invernale e in ambienti epigei (spazi ampi alla cui volta si aggrappano i chiroterri, incluso vecchi forni e canne fumarie) nel periodo di attività.
Si nutre di coleotteri, falene, ragni, cavallette e crisope catturati in volo o raccolti al suolo sopra prati e tra gli alberi fino a 2-3 km dai rifugi. Vengono divorati su specifici posatoi. Talvolta può individuare la preda anche da fermo, scandagliando lo spazio circostante con gli ultrasuoni, muovendo soltanto la testa.
- ✓ *Rhinolophus mehelyi*: Specie di abitudini troglifile, forma grandi colonie fino a 5.000 individui, spesso insieme al ferro di cavallo maggiore, il vespertilio maghrebino e il miniottero comune. Entra in ibernazione in inverno durante il quale si sposta nei ricoveri verso le entrate.
Si nutre di lepidotteri e in misura minore di coleotteri e ditteri catturati nella vegetazione od occasionalmente anche al suolo.

Si richiamano le misure di conservazione specifiche per specie (mammiferi-chiroterri) elencate nel R.R. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)":

TIPOLOGIA	MISURA DI CONSERVAZIONE	Ricaduta su PUG
RE	<p>Nelle grotte, nelle cavità sotterranee e nelle gallerie naturali e artificiali in cui è segnalata la presenza delle specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di utilizzare torce ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela) e di puntare il fascio di luce direttamente sui chiroterri. - Divieto di fotografare, toccare o maneggiare i pipistrelli a riposo nei loro posatoi. - Obbligo di utilizzare griglie o cancelli compatibili con le normali funzioni dei chiroterri per le emergenze serali (es. grate o cancellate costituite da barre disposte orizzontalmente e alla distanza le une dalle altre di 150-200 mm). 	NO

RE	Per le grotte non sfruttate a livello turistico l'accesso è vietato nel periodo tra il 1 novembre e il 31 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione dei chiroterri, e tra il 15 maggio e il 15 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo; l'accesso è sempre consentito per attività di ricerca e studi debitamente autorizzate dall'Ente Gestore. Le attività speleologiche sono sempre consentite con l'attenzione di evitare ogni tipo di disturbo alle colonie presenti. L'Ente Gestore potrà vietare l'ingresso e/o sospenderlo per motivi di conservazione.	NO
RE	Eventuali operazioni di scavo archeologico devono essere limitate ai periodi compresi tra 1 e 30 aprile e 16 agosto e 30 ottobre.	
GA	Predisposizione di cancellate idonee all'uscita e all'ingresso dei Chiroterri all'imboccatura delle grotte o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chiroterri.	NO
GA	Manutenzione e messa in sicurezza di cavità artificiali idonee alla chiroterrofauna.	NO
GA	Incremento della disponibilità dei siti per il rifugio invernale e riproduttivo dei Chiroterri.	NO
GA	Installazione di Bat box in luoghi idonei alla presenza della chiroterrofauna (boschi giovani, campate dei ponti in cemento armato, edifici abbandonati).	NO
GA	Interventi di ripristino naturalistico di punti di abbeverata per i Chiroterri quali stagni, cisterne, pozzi, cutini e piscine.	NO
MR	Censimento delle colonie riproduttive e dei rifugi invernali ed aggiornamento del catasto delle grotte e delle cavità naturali e artificiali.	NO
PD	- Attivazione di corsi di formazione sulla chiroterrofauna per i soggetti coinvolti nelle attività legate al SIC - Sensibilizzazione sulla conservazione della chiroterrofauna.	NO

Tutto ciò premesso,

Considerato che:

- Dalle informazioni riportate nelle schede si evince che le specie presenti nell'area interessata dal progetto sono prevalentemente troglifile, pertanto utilizzano per la maggior parte del loro ciclo biologico l'ambiente ipogeo, che si sviluppa a circa 50 metri di profondità dal piano di campagna e che non è interessato da alcun intervento di progetto;
- l'implementazione della vegetazione prevista dal progetto del Parco potrebbe innalzare gli indici di biodiversità ascrivibili alle specie annoverate nelle abitudini trofiche di questi chiroterri, con effetti positivi sulle specie citate che hanno una dieta sostanzialmente insettivora;
- dalla relazione integrativa presentata si evince che le attività del parco tematico saranno prevalentemente diurne, non andando quindi a creare disturbo alle attività ecologiche dei chiroterri in quanto catturano le loro prede durante il volo, nelle ore notturne dedicate all'attività trofica;
- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di ufficio effettuate in ambiente GIS, gli interventi di progetto interesseranno superfici agricole già coltivate e rimaneggiate;
- nelle aree interessate non si riscontrano pertanto habitat di interesse comunitario, elencati nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE;

evidenziato che:

- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi e dalle Misure di conservazione sopra richiamati;
- il proponente non ha previsto, all'interno dell'area tutelata, interventi di nuova edificazione, né di riduzione delle caratteristiche naturali del sito, quali la permeabilità del sito, né di trasformazione profonda dei suoli, bensì ha previsto di implementare la vegetazione esistente e di consolidare ed

integrare elementi tipici del paesaggio agrario della Valle d'Itria, come i muri a secco contribuendo alla conservazione della biodiversità e dell'habitat;

- in base alla tipologia d'intervento, alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario;

Sulla base di quanto sopra esposto, l'ufficio ritiene che l'intervento previsto in progetto non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati.

Al fine di limitare l'impatto dell'intervento sulle specie tutelate, massimizzando i potenziali effetti positivi derivanti dall'attuazione dell'intervento, siano osservate le seguenti prescrizioni, rielaborate sulla base delle Linee Guida di ISPRA sopra citate:

1. In fase di progettazione esecutiva, sia redatto uno specifico progetto in chiave naturalistica delle aree a verde del Parco ove saranno posizionate le sagome dei dinosauri, interamente ricadenti nella perimetrazione del SIC. Il progetto dovrà prevedere il mantenimento delle essenze vegetali già presenti nell'area oggetto di intervento e il loro potenziamento con una significativa presenza e varietà di essenze arboree e arbustive, esclusivamente autoctone, in composizioni che richiamino le fitocenosi spontaneamente presenti in natura, anche al fine di costruire nuove connessioni ecologiche e di innalzare gli indici di biodiversità ascrivibili alle specie annoverate nelle abitudini trofiche dei chiroterri.
2. Sia limitata, possibilmente alle sole zone di sosta e ai camminamenti, l'illuminazione notturna di tutta l'area, con fasci direzionali verso il basso.
3. In fase di cantiere siano adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori.
4. Per il trattamento delle strutture in legno a realizzarsi nel Parco tematico non siano utilizzate sostanze e procedure di trattamento nocive o sospettate di nocività nei confronti dei chiroterri.
5. In sede di gestione del parco a tema, nelle operazioni di manutenzione delle aree a verde non siano impiegati prodotti fitosanitari.
6. Non siano utilizzati sistemi di antifurto interferenti con l'attività dei chiroterri e siano in ogni caso limitate al massimo le emissioni sonore derivanti dalle attività del parco.
7. Nell'attività di divulgazione al pubblico siano inserite, con le modalità scelte dal proponente (cartellonistica, audio-video, incontri con esperti, ecc...), specifiche sezioni che contribuiscano alla conoscenza dei chiroterri e a promuovere una adeguata sensibilizzazione sul valore della biodiversità, di cui essi rappresentano una componente rilevante, e sull'importanza degli equilibri ecologici.

G.d.L.

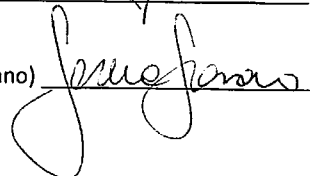
Responsabile del Procedimento VIA (ing. Giuseppe Angelini)



Funzionario istruttore del procedimento VIA (arch. Lidia Alifano)



Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali (dott.ssa Serena Scorrano)



4

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica****23 / GENNAIO / 2018****AOO_145 / 000 559
PROTOCOLLO USCITA**Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali**AOO_089/PROT
24/01/2018 - 0000786**

Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itMinistero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
per la Città metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA). Proponente: Società Parco dei Dinosauri srl.VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare gli artt. 90, 91 delle NTA;
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

DALL'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/3 del 02.01.2018, acquisita al protocollo n. 145/152 del 08.01.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento e la contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 25/01/2018, ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016.

DALL'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE SUL PORTALE WEB DELLA REGIONE PUGLIA

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
2017-11-17 COMMISSIONE PAESAGGIO CASTELLANA GROTTI.pdf	4c6a8ccc62eb696d9d6b2cdf643c969
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf	79b43aa5d7a8a38ebb5567c648b51834
IMPATTI CUMULATIVI TRAFFICO E PARCHEGGI.pdf	46d722868a7824089b1fa3c754cfe394
INTEGRAZIONI PAESAGGIO.pdf	8825f30b9e26a658348c6b02d954a36f
Tav. 1_vincoli.pdf	25d33d29340dd5712b2bd711747e2a34
Tav. 2_visibilità.pdf	a0597773e6ecc53b3eb1a047d14ee45b
Tav. 3_uso suolo.pdf	9b876cf52409d163475d444a63093fba
Tav. 4_rischio.pdf	3cd221cf2dffe2cdbc7bb5597b67564
VALUTAZIONE INTERVISIBILITA' ANALISI AREA VASTA.pdf	72229313c7b08541bdd02671a8056831

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ISTANZA AI SENSI ART. 17 L.R. 44-2012.pdf	70f66f4f2d82aef38ceacea396d94bc
DET. n. 27 20042017 COMUNE DI CASTELLANA GROTTE.pdf	fdf8444419855398ad8369c872acff4c
TAV.01.pdf	1026f74cf425d6923736b4a96d43a6fc
TAV.02.pdf	8eb8c02dad4271f4ac617d9a5a846bc5
TAV.03.pdf	0cf3c22baadb37033707482cd5306b0
TAV.04.PDF	c1421849d166f16816b26645e116fd32
TAV.05.PDF	b184efd75539a3ec469b5ca4804a411d
TAV.06.pdf	1cebccad027801c6dd508667c7cd9743
TAV.07.pdf	7b3b609716c4f20869754e72ea1e68f6
TAV.08.PDF	24d1b73c834e22934f477520c31c72ac
TAV.09.pdf	4c371723bdfbb596cf2602f52da3c1ab7
CLO1.pdf	a89450cfc27d4861c0b346d08a83194
ELO1.pdf	352492b307b0c649e5519cd7f53b3ae2
ELO2.pdf	6cfbb6f9c7773a122645252e7847e442
ELO3.pdf	684330a20e223ab54b681691a89032b1
ELO4.pdf	9199b6f4e75cdb46e4731e2937b4f9e5
ELO5.pdf	9207dccc3fda4c47bc7f7fe46f01e405
ELO6.pdf	c4181cc19a8d8113ad55380ceba90556
ELO7.pdf	eaeb77ce9ab37e97a90e8c721d5b94482
ELO8.pdf	1b9e8c5ab9acebb043895e3b660026c5
ELO9.pdf	5c80e5dc41fd9baa995f5015c27fe79a
EL10.pdf	5b57234e6b98fb77264be10c5548d0bc
IF01.pdf	0153dfec8bcea111c420a6488cde5330
IF02.pdf	74c6ac3acb7e767074ba7dc74d8381fc
II01.pdf	a1838a438eef8ed8e2f0f67fd7c7a964
II02.pdf	3b9953042691c6dabf0946b8d7dc0d48
II03.pdf	cc4aabf9ce92582140c4e4bdef8026ae
U01.pdf	273f470758064fe58f9501d08c2c82fc
U02.pdf	0a2a5f8f5c91879a01ef0274d79194e7
A-PARCO DEI DINOSAURI SRL_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA.pdf	174ef9282a7a3dae8b70fa46537b576c
ELA RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO.pdf	97b406884959c009eed16a55587b644b
IIF RELAZIONE TECNICA IMPIANTI A FLUIDO.pdf	5c058fb20f52b1bd2568260ea27e82f6
ILA RELAZIONE ILLUMINOTECNICA.pdf	59a71496b81bed2e0bcaca1736affc0d
UUA RELAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO.pdf	1a54aea433f26c8bad6be85f53010395
I-PARCO DEI DINOSAURI SRL_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf	3cb689e1f52b4996eaaef349569f2689
BOLLETTINO VIA.pdf	160959352c8fec3cbac928e60b10ffb3
A-ISTANZA ART. 96.pdf	bb296413a0f3b15ae341847a771315f1
ANALISI VINCOLISTICA.pdf	c00a9b83d52e290766294d3e1f670a7a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.pdf	4cb21f95cecbd7dbc7f0df3ce5493bc2
DESCRIZIONE PROGETTUALE.pdf	ead3cc5bbf6e89b566fb35be0004e278
INQUADRAMENTO NORMATIVO.pdf	74e01b4332144685ef6221e50e4e4a32
RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf	535ff1c2e90405b5cb887ca7121f685b
SISTEMA DELLE TUTELE.pdf	0ed25cc39e0563e90ee866dd9b2aa460
STATO ATTUALE.pdf	d170cc933b7c15488a483b8aa65aa0de
RAPPORTO AMBIENTALE _2_2.pdf	f6a395a030212bba41a64012ecd00070
SINTESI NON TECNICA_1.pdf	05dd016e3310da556a3ca410942b463e
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE_2.pdf	fd0889b504a4dd8558da5826b09924b8
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.pdf	c3e800eb3d4f68117758258c775b4ee9
RAPPORTO AMBIENTALE _2_2.pdf	f6a395a030212bba41a64012ecd00070
SINTESI NON TECNICA_1.pdf	05dd016e3310da556a3ca410942b463e
ISTANZA ASSOGGETTABILITÀ VVFF.pdf	c40be55ecd446581f9cdb93a1f7800e8
ISTANZA SISP-SPELAL.pdf	98e69b0add509747535085e9863b1db9
ISTANZA art. 89 DPR 380-01.pdf	67c7126826b8c71c0acb3ba7db40baee

si evince quanto di seguito esposto.

La società Parco dei Dinosauri srl, già proprietaria di un esistente Parco tematico sui dinosauri nel Comune di Castellana Grotte, a causa del numero sempre crescente di visitatori, ha la necessità di ampliare la propria offerta. L'area su cui insiste l'esistente Parco di piccole dimensioni (circa 4000 mq) non può essere ampliata a causa della presenza in adiacenza di abitazioni. La Società Parco dei Dinosauri s.r.l. è proprietaria di terreni agricoli nel Comune di Castellana Grotte a circa 3 km dal centro abitato in zona Grotte. Attualmente i terreni, identificati catastalmente al fg. 26, pct. 112, 84, 860, 861, 203, 862, 857, 863, 855, sono in parte destinati a pratica seminativa ed in parte prevalentemente a mandorleti. Il lotto confina a N-W e S-E con aree di tipo seminativo. A S-O è delimitato dalla s.c. Ferrone strada di larghezza non superiore a 5 m che collega la S.P. 237 Putignano-Castellana e le Grotte di Castellana. A N-E con parcheggio pubblico di proprietà del Comune di Castellana e gestito dalla società Grotte s.r.l..

L'intervento prevede il posizionamento su tale lotte di 15 sagome di Dinosaurio appoggiate al suolo senza realizzazione di scavi o manufatti in calcestruzzo. Al fine di delimitare le piazzole dedicate alle sagome di dinosauro è prevista un'ulteriore piantumazione con infittimento del verde già esistente. Non sono previste significative rimozioni di alberi esistenti. I percorsi esclusivamente pedonali saranno realizzati in materiale altamente drenante quale il ghiaietto di fiume al fine di preservare l'ipogeo sottostante. Lungo il suddetto percorso sarà realizzato un tunnel in vetroresina appoggiato al suolo per la proiezione di video realistici riguardante dinosauri e territorio preistorico. L'ingresso al Parco sarà posizionato in adiacenza al parcheggio pubblico gestito dalla società Grotte s.r.l.. La biglietteria e i pergolati previsti nell'area picnic saranno realizzati in legno. È prevista inoltre la realizzazione di un anfiteatro con una gradinata capace di ospitare circa 250 persone per offrire un'alternativa culturale agli ospiti del parco. Le gradinate dell'anfiteatro saranno realizzate secondo terrazzamenti in pietra a secco caratterizzante il territorio circostante. Nell'area che si affaccia lungo la s.c. Ferrone si prevede di realizzare un manufatto con sistemazione esterna e realizzazione di aree di sosta. Il manufatto, su unico piano con struttura portante in calcestruzzo armato, accoglierà un museo dedicato all'era preistorica e ai dinosauri, un'area dedicata alla vendita di souvenir, un'area bar/ristoro, servizi per il pubblico, depositi e uffici. La struttura sarà realizzata secondo i canoni delle case di campagna caratteristiche del territorio rifinite a calce. Il manto di copertura sarà realizzato con chianche di corigliano.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Gli infissi saranno in legno. La facciata principale dell'immobile sarà completata con un pergolato in legno di colore bianco. Le aree di accesso all'immobile, al fine di consentire la permeabilità delle acque, saranno realizzate in idro drain un'innovativa formulazione di calcestruzzo in grado di drenare l'acqua grazie al suo speciale mix che combina la resistenza di una pavimentazione in calcestruzzo con una capacità drenante 100 volte superiore a quella di un terreno naturale restituendo al terreno le acque piovane ricaricando le falde acquifere permettendo inoltre di convogliare le acque attraverso la realizzazione di specifici sottoservizi. A differenza delle pavimentazioni in asfalto drenante, non contiene olii ed altri agenti inquinanti. Le aree destinate alla sosta delle autovetture saranno pavimentate con tappeto carrabile erboso. Tutti i muretti di delimitazione del lotto e all'interno dello stesso saranno realizzati a secco. L'intervento prevede infine il recupero di un trullo esistente, da destinare ad abitazione per custode.

Il predetto intervento non risulta attualmente compatibile con la destinazione urbanistica vigente: infatti, l'area interessata dall'intervento ricade, ai sensi della Variante Generale al P.R.G. vigente, approvata con delibera della G.R. n° 2248 del 18/05/1995, nella zona tipizzata Agricola normale "E1". Di conseguenza, la Società propone ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, modificato ed integrato dal D.P.R. 440/2000 e nel rispetto della deliberazione regionale n° 4 dello 09/01/2008, la variante urbanistica delle aree interessate, tenendo conto che non sono disponibili aree che consentono lo svolgimento di tali attività indicate come Insediamenti Produttivi. La proposta prevede il cambio di destinazione di un'area pari a mq 23572 che permetterà la realizzazione di una superficie lorda di pavimento pari a mq 545,68 e di una cubatura pari a mc 2691,60 da destinare a nuovo parco dei dinosauri.

CONDIZIONI DI NOTEVOLITÀ DI INTERESSE PUBBLICO

Gli interventi ricadono nella seguente area vincolata con Decreto di vincolo paesaggistico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004:

- D.M. 14-11-1983 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Castellana Grotte"*, motivato come segue:
"Considerate le indubbie correlazioni che intercorrono tra sottosuolo e soprasuolo e la necessità che - ad integrazione di quanto evidenziato dalla commissione provinciale di Bari per la tutela delle bellezze naturali - la tutela del sito denominato < Grotte di Castellana > venga esercitata con riferimento non solo al sottosuolo, ma anche al soprasuolo, (...) si riconosce il notevole interesse pubblico delle aree soprastanti le grotte del comune di Castellana Grotte" (tratto dal D.M. 14-11-1983 - G.U. n. 38 del 08/02/1984).

CONFERMA DELLA NOTEVOLITÀ DI INTERESSE PUBBLICO

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Murgia dei Trulli" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Valle d'Itria". Il territorio della Murgia dei Trulli si caratterizza per una molteplicità di paesaggi singolari e riconoscibili, caratterizzati dalla presenza di un diffuso patrimonio storico dell'edilizia rurale in pietra e dalla conservazione delle relazioni tra insediamento e territorio rurale. La valle d'Itria è definita una campagna abitata proprio per la presenza di un rapporto residenza-produzione agricola di tipo diretto e una tradizione storica e culturale che assume forme molto singolari. Non si tratta di una vera e propria valle, ma di un territorio lievemente ondulato in cui si alternano avvallamenti e colline, poggi e saliscendi carsici cosparsi di trulli e da una varietà di bianche



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

masserie, testimonianza di lunga durata dell'insediamento rurale. Gli edifici in alcuni casi si raggruppano lungo i tracciati viari e la loro densità aumenta in relazione alla maggiore vicinanza ai centri urbani; unici vuoti appaiono le sporadiche grandi proprietà fondiari al centro delle quali si trova la masseria, complesso e più articolato sistema insediativo che ha conservato un suo carattere unitario rispetto al contesto. La notevole presenza di elementi fisici lineari, quali muretti a secco, ma anche siepi di vegetazione residuale, unitamente al carattere molto fitto del mosaico agrario e al carattere denso e diffuso dell'insediamento rurale connotano fortemente il paesaggio della Valle d'Itria.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 496/2017, si rileva che l'intervento proposto interessa i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** l'area dell'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area dell'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "Grotte", e precisamente da quella denominata "Grotte di Castellana (La Grave - Grave Civarola)" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area di intervento è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Geositi" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** l'area dell'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** Inoltre l'area ricade in uno dei "Siti di rilevanza naturalistica", e precisamente il "SIC Grotte di Castellana" (IT9120001), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- **Beni paesaggistici:** l'area dell'intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare all'interno di un'area vincolata come "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" con Decreto Ministeriale del 14-11-1983 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Castellana Grotte", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'area dell'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale ed in particolare da "Paesaggi Rurali", e precisamente da quello denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

[MANTO LINEE DELLA TOTALITÀ AMBIENTALE PAESAGGISTICA]

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento proposto si rappresenta che la proprietà si localizza in un ambito in cui l'aspetto naturale del paesaggio è stato modificato dalla presenza e dalle attività esercitate dall'uomo, soprattutto legate al sistema insediativo turistico ricettivo. L'area, che comprende le particelle oggetto d'intervento, si presenta con un andamento geomorfologico acclive. Si colloca a poca distanza dalla S.P. 237 che collega Castellana a Putignano, si tratta di zona piena di abitazioni a carattere residenziale che sono staccate dal tessuto urbano compatto e che si presentano come frange scollegate dal punto di vista urbanistico rispetto al resto della città. Attualmente in sito vi è un terreno agricolo sgombrato da costruzioni e nelle vicinanze vi sono una serie di immobili a carattere residenziale di moderna realizzazione trattandosi di area diffusamente antropizzata. Il lotto è situato nei pressi delle Grotte di Castellana fortemente vincolata proprio a causa della presenza dell'ipogeo. La parte edificata adibita ad uffici, biglietteria ed anfiteatro è stata concentrata nella porzione estrema dell'area, al di fuori di tutti i vincoli tranne che dell'ulteriore contesto "Paesaggi Rurali". La restante parte dell'area, ricadente pertanto all'interno di tutti i beni paesaggistici e ulteriori contesti su citati, è oggetto di interventi di sistemazione, organizzazione di percorsi e posizionamento delle grandi sagome di dinosauri. In questa area sono previsti inoltre punti di stazione e nuove piantumazioni di essenze arboree che avranno lo scopo di suddividere in micro zone le diverse attrattive del Parco Tematico, con sistemazione di tabelle orientative, cestini portarifiuti e panchine, tutto in legno. Il committente afferma che *"non vi sono parti esterne pavimentate o da pavimentare se non quelle legate strettamente alla parte dedicata ad uffici, servizi ed anfiteatro, non vi sono alberature rimosse o da rimuovere o spostare. Tutte le sistemazioni esterne riguardanti le pavimentazioni si sono previste a giunto aperto con pietra poggiata sul manto erboso. Le linee di prospetto non sono state frammentate. Le opere in progetto seguiranno in linea generale l'andamento naturale del terreno sfruttando la pendenza presente sulla particella di proprietà. Non vi sono alberature rimosse, da rimuovere o spostare. Al fine di garantire l'inserimento nel contesto paesaggistico dell'intervento è previsto l'utilizzo di materiali organici e/o naturali più correlati al luogo o comunque meno impattanti dal punto di vista visivo quali ad esempio i muretti a secco per le recinzioni, i rivestimenti in pietra calcarea locale (o simili)."*

Tutto ciò premesso, previo parere della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) lo scrivente Servizio ritiene che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Autorizzazione Paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli art. 90 e 91 del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- nell'area interessata dagli Ulteriori Contesti di Paesaggio "Grotte" e "Geositi" nonché dal Bene Paesaggistico "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva presente e siano evitate trasformazioni che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dell'immobile che verrà realizzato siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco e trullo) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, siano realizzate le nuove recinzioni esclusivamente con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare si provveda a:
 - realizzare muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
 - realizzare una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;
 - realizzare tali muri secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4), del PPTR.
- per il trullo esistente, che verrà adibito ad abitazione del custode, si prevedano interventi di recupero con l'utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria secondo i criteri di intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR);
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, la viabilità interna al lotto e le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- la pavimentazione dei marciapiedi sia realizzata con materiali da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante degli stessi;
- le aree a verde esistenti e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone come ad esempio il Fragno (*Quercus trojana*) e la Roverella (*Quercus pubescens*) e/o con specie arbustive autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*). A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)

MODULARIO
B C - 255

*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Lettera inviata solo tramite MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

22 GEN. 2018

№ 00754

Q. 36 del 02/14.15

MOD 304

5

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Richiesta al Foglio del 3/01/2018

Prot. AOO_089-3

Oggetto: **CASTELLANA GROTTA (BA)** – Procedura coordinata di VIA-VINCA e VAS ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m. ed i. per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri".

Ente proponente: Società Parco dei Dinosauri srl

E, p.c. Al Comune di Castellana Grotte
Responsabile per il Paesaggio
70013 - **CASTELLANA GROTTA (BA)**
urbanistica@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-spug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla questione riportata in oggetto, presa visione del progetto e degli elaborati integrativi richiesti da questo Istituto con nota prot.10118 del 17/10/2017, previsti dal DPCM del 12/12/2005 e per gli effetti del co 3 dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, trattandosi di aree rientrate per la maggior parte all'interno di *beni paesaggistici* del PPTR, di cui alla Parte III del D.Lgs 42/04, questa Soprintendenza comunica, sulla base della vincolistica esistente, come riportata nella precedente nota citata, le valutazioni di propria competenza.

Per gli aspetti di tutela del patrimonio archeologico l'area di intervento non è soggetta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.lgs 42/04, Parte II, ed esaminata la carta del rischio con gli esiti della Verifica preventiva del rischio archeologico, acquisita in data 21.11.2017, prot. di arrivo n.11687, trasmessa dal Committente, che rileva un grado di rischio nullo nell'area stessa, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in epigrafe.

Si fa presente ad ogni buon conto che, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli art. 28,90 e 175 del D.Lgs.42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Per gli aspetti di tutela paesaggistica considerato che le opere ricadenti all'interno delle aree vincolate ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04 non contrastano con la disciplina di cui agli artt. 79 e con quanto prescritto nel Sistema delle Tutele nella scheda di *Identificazione PAE 0005 relativa alla Componente culturale insediativa*, "Le Grave" Bene dichiarato di notevole interesse pubblico con DM del 14/11/1983 (GU 30 del 8/02/1984), questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere parere favorevole alla proposta alle seguenti condizioni finalizzate ad una migliore integrazione e mitigazione delle opere rispetto al contesto rurale paesaggistico interessato dalle stesse:

- il posizionamento delle sagome dei dinosauri del percorso a tema non dovrà prevedere opere di scavo e elementi di fondazione per il sostegno degli stessi in grado di compromettere le caratteristiche geomorfologiche dei luoghi, ritenute di interesse paesaggistico;



Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sabap-ba.beniculturali.it

- Dovrà essere conservata la vegetazione esistente e le alberature presenti nei lotti interessati dall'intervento, prevedendo per le nuove piantumazioni esclusivamente essenze arbustive tipiche del luogo o alberature di piccola dimensione come mandorli, fichi, peschi o altre tipologie da frutto tipiche dell'area, da posizionare in maniera sparsa evitando con le stesse di segnare i percorsi in maniera da conservare l'assetto culturale dell'area ed i sestri d'impianto ricorrenti.
- Dovranno essere conservati i muretti a secco esistenti e recuperati lì dove compromessi nel rispetto delle tecniche tradizionali, operando con integrazioni a secco, senza leganti e senza fondazioni cementizie e nel rispetto delle caratteristiche formali esistenti, con il ripristino della coperta terminale dove mancante.
- Per quanto attiene alle finiture dei percorsi e dell'arena dovranno essere previsti materiali drenanti del tipo pietrisco a piccola pezzatura di colore variabile tendente al beige marrone e terra battuta, senza inserimento di stabilizzante che possa modificare la permeabilità del suolo. Per l'area a parcheggio si conferma strato di finitura in manto erboso carrabile come proposto, senza strutture di coperture.
- L'arena dovrà caratterizzarsi per una maggiore naturalità e irregolarità delle forme evitando per la parte opposta alle gradonate elementi geometrici di chiusura, ma provvedendo con la piantumazione di arbusti in maniera sparsa a delimitare l'area senza rigide strutture.
- Similmente per le aree a parcheggio dovrà essere prevista una maggiore integrazione tra la superfici allo scopo destinate e le aree da conservare a verde inserendo al fine di mitigare gli interventi delle alberature del tipo ricorrente nel contesto in questione che consentano anche di filtrare la percezione diretta dalla viabilità dei manufatti di nuova costruzione, previsti esternamente all'area vincolata ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04, ma ricadenti nell'ulteriore contesto paesaggistico del PPTR Paesaggi rurali.
- La nuova edificazione prevista dovrà prevedere un' altezza non superiore ai 4,80 metri evitando la realizzazione di podi o basamenti che possano comportare un maggiore impatto percettivo della stessa, in considerazione della vicinanza alla viabilità ed alla assenza di rilievi nel contesto che comportano una percezione diretta delle trasformazioni previste, che comunque investono ampie superfici, rispetto all'edilizia rurale che interessa il contesto di area vasta.
- Il manufatto a trullo dovrà essere restaurato nel rispetto della struttura e finiture originarie provvedendo al restauro conservativo del manto di copertura a chiancarelle con la tecnica del cuci e scuci integrando le lastre compromesse con altre similari tagliate a spacco delle stesse dimensioni di quelle esistenti. Dovranno essere conservati inoltre basolati storici in pietra e finiture ad intonaco esistenti da consolidare operando con integrazioni delle lacune con l'impiego di intonaci tradizionali a calce senza componenti idraulici cementizi. Eventuali opere impiantistiche dovranno escludere la realizzazione di tracce murarie così come dovranno essere evitate componenti d'impianto all'esterno.

Il presente parere è espresso anche ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, co 8, procedimento per il quale l'Amministrazione comunale competente in materia paesaggistica delegato o la Regione Puglia- Servizio assetto del territorio, qualora competente anche ai fini della Variante urbanistica e del procedimento VAS, dovrà esprimersi in merito alla conformità alle norme paesaggistiche del PPTR per gli effetti del co 7 dell'art. 146 dello stesso Decreto o ai sensi dell'art. 91 delle NTA PPTR in merito alle opere ricadenti negli *Ulteriori contesti paesaggistici* di diretta competenza.

In relazione quindi alle proprie competenze nell'ambito del procedimento regionale di VIA questa Soprintendenza non ravvisa elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento con le prescrizioni sopra riportate.

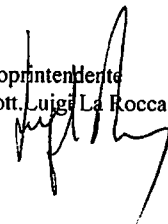
La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale presso il Segretariato Regionale dei Beni Culturali e del Turismo per la Puglia prevista dall'art.39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 233 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma I bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Francesca Radina

Responsabile per gli aspetti paesaggistici
Arch. Angelmaria Quartulli

Tel. 080/5275451/5286234 -290
e-mail francesca.radina@beniculturali.it
angelmaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca




Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sabap-ba.beniculturali.it

MODULARIO
B C - 255



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Lettera inviata solo tramite MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

MIBACT-SABAP-BA
STP
0006004 23/05/2018
Cl. 34.04.02/14.15

MOD 304

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 15/05/2018
Prot. AOO_089-5105

Oggetto: **CASTELLANA GROTTA (BA)** – ID VIA 283. Procedura coordinata di VIA-VINCA e VAS ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m. ed i. per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri".
Ente proponente: Società Parco dei Dinosauri srl

In riferimento all'intervento in oggetto ed in risposta alla nota di codesto Servizio regionale questa Soprintendenza conferma il parere già espresso per il Provvedimento autorizzativo Unico in questione, di cui alla nota prot. 754 del 22/01/2018, valevole anche ai fini del procedimento art. 146 del D.Lgs 42/04, come già nella stessa nota chiarito, anche alla luce del concorde parere della Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio (AOO_145-559 del 23/01/2018), le cui prescrizioni si condividono e si confermano, per le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04, lì dove integrative di quelle già indicate da questo Istituto nella nota citata.

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli
Tel. 080/5275451/5286234 -290
e-mail angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca



Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mibact-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sabap-ba.beniculturali.it

Comune di Castellana Grotte.c_c134.REGISTRO
UFFICIALE.0008801.USCITA.08-06-2018

6



COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

Città Metropolitana di Bari

SETTORE VI
MANUTENZIONI - SERVIZI - SUAP

Prot. n. _____ del _____

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazione Ambientali
Servizio VIA/VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 283 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Provvedimento autorizzativo unico regionale per la realizzazione di un parco a tema “Parco dei dinosauri” nel Comune di Castellana Grotte (BA). Proponente: Società Parco dei Dinosauri srl.
Trasmissione parere ambientale di competenza in seno al procedimento di VIA ai sensi dell’art. 24 c. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

In riferimento a quanto in oggetto, preliminarmente, si conferma il parere espresso in sede di Conferenze di Servizi del 22.03.2018 e del 10.05.2018, nonché il parere espresso dalla Locale Commissione Paesaggio del 24.01.2018 prot. 1182, integrando gli stessi con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle norme di salvaguardia dell’art. 55 del NTA del PPTR, comma 3 lettere b1, b2 e b3;
- all’interno dell’area d’intervento venga realizzato un percorso con pavimentazione drenante che consenta di effettuare il percorso di visita a disabili su veicoli elettrici messi a disposizione della società proponente, nonché accesso di soccorsi in casi di evenienze;
- vengano incrementate le opere di mitigazione dell’area a parcheggio su S. C. Ferrone e superficie contigua con la piantumazione di n. 30 roverelle e siepi autoctone perimetrali;
- vengano istallate n. 3 colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli, all’interno dell’area a parcheggio;
- venga recuperato il trullo esistente come esempio dell’architettura tipica locale rurale;
- vengano valutate idonee opere di compensazione, quali a titolo esemplificativo la sistemazione e cura del parcheggio a servizio del sito carsico “Grotte”.

Si resta a completa disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento necessario alla definizione della pratica di che trattasi.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Onofrio SIMONE



MANUTENZIONI - SERVIZI - SUAP

Via Marconi, 9 - 70013 Castellana Grotte (Ba) - tel 080 4900232 - fax 080 4965019

sito internet www.comune.castellanagrotte.ba.it - e-mail manutenzioni@mafcert.comune.castellanagrotte.ba.it

7



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di Ba Bat

Regione Puglia
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Servizio Territoriale Ba - Bat

AOO_180/ 22696 data 16/4/2018
Protocollo Uscita - Registro Protocollo Generale

Al Resp. del Servizio VIA, VINCA
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie,8 - MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

alla Società Parco dei Dinosauri Srl
info@pec.ilparcodeidinosauri.it

federico.dellarosa7128@pec.ordingbari.it

Al Dirigente del Servizio Territoriale Ba Bat
- SEDE

OGGETTO: - Cod. ID VIA283 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei Dinosauri" in agro di Castellana Grotte c.da Ferrone -Fg.26 ptc. n.112-84-860-203-862-857-863-855. Comunicazione nell'ambito del RDL n.3267/1923 e R.R. n.10 del 2009.

In riferimento alle Vs. note n.910 del 29/01/2018, n.2013 del 26/02/2018, n.2470 del 13/03/2018 e n.3046 del 26/03/2018, relative al procedimento di verifica per quanto in oggetto, si comunica che i terreni interessati dal progetto, relativo a quanto in oggetto, non risultano sottoposti al vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, per cui questo Servizio non dovrà rilasciare il relativo parere previsto per tali zone vincolate.

Per quanto riguarda invece le competenze di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, inerenti eventuali tagli di piante d'interesse forestale, valgono le norme di cui all'art.3 del Regolamento Regionale n.19 del 13/10/2017 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n.10 – Tagli Boschivi".

All'ing. Federico Dellarosa s'invia per conoscenza la presente comunicazione, in riferimento alle controdeduzioni inviate con pec in data 22/03/2018 ed acquisite al prot. n.16577 del 27/03/2018 di questo Servizio Territoriale di Ba Bat.

L'Istruttore
Donato Antonio SPORTELLI

A.P. (Raccordo Politiche Forestali)
Dot. Vincenzo DI CANIO

8

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**Regione Puglia
Sezione Risorse IdricheAOO_075/PROT
11/07/2018 - 0008338
Prot. - Uscita - Registro, Protocollo GeneraleSezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itCittà Metropolitana di Bari
Servizio Edilizia Pubblica
Territorio e Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.itComune di Castellana Grotte
suap@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.itParco dei Dinosauri S.r.l
info@pec.ilparcodeidinosauri.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per la realizzazione di un Parco a tema "Parco dei Dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA).
Proponente : Società Parco dei Dinosauri S.r.l.
RIESAME

Con la presente si riscontra la nota di codesta Sezione, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n.6285 del 24/05/2018, con cui si richiede la valutazione del progetto in epigrafe, alla luce delle controdeduzioni presentate dalla ditta interessata.

Si precisa che la Sezione scrivente si è inizialmente espressa sfavorevolmente alla progettazione, in quanto di fatto carente delle considerazioni progettuali necessarie a mediare le conseguenti interferenze che il vincolo ZPSI determina.

Gli elaborati presentati in controdeduzione contengono specifiche esplicative della interazione di quanto progettato con la vincolistica di PTA presente nei catastali di progetto.

Come preliminarmente già evidenziato nel precedente parere, la progettazione interessa aree ricadenti sul Foglio catastale n26 del comune di Castellana Grotte.

Il suddetto catastale, risulta caratterizzato dal vincolo ZPSI di tipo "A" come indicato nel Piano di Tutela delle Acque.

Il suddetto Piano, (PTA), adottato con deliberazione di Giunta regionale n.883 del 19/06/2007 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009, ha individuato e tipizzato "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI)" al fine di tutelare comparti fisico-geografici del

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

territorio regionale, di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei.

Le aree da sottoporre a tutela sono suddivise in quattro "zone", codificate come zone A, B, C e D; per ognuna di esse, sono state prescritte specifiche misure di salvaguardia, divenute immediatamente vincolanti per le Amministrazioni, per gli Enti pubblici e per i soggetti privati, a decorrere dalla data di adozione del PTA.

Per le Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "A", come prescritto nella "Relazione Generale di Piano di Tutela delle Acque" - misura M. 2.9 – sono vietate le seguenti attività:

- a) *la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;*
- b) *l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani;*
- c) *lo spandimento di fanghi e compost;*
- d) *la realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico;*
- e) *la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;*
- f) *la trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;*
- g) *la apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria;*
- h) *la captazione, adduzioni idriche, derivazioni, nuovi depuratori;*
- i) **i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica.**

Ciò premesso si evidenzia che, da una più attenta valutazione del progetto e da quanto evidenziato nelle controdeduzioni, nell'insieme le strutture da realizzare non hanno un significativo impatto con i vincoli, infatti sono state previste tecniche per non determinare significative interazioni con i vincoli di ricarica (le aree per il camminamento sono state opportunamente trattate in modo da non variare il deflusso delle acque ed anche l'eventuale scorrimento).

Inoltre le parti che occupano di fatto il suolo rispetto all'intera area sono molto limitate (massi di appoggio di alcune sagome appoggi puntuali di parti di legno per i picnic. La struttura che rappresenta il maggior interessamento areale resta quindi quella da realizzare che ospiterà aree museali e area Bar-ristoro e souvenir posta in vicinanza del trullo oggetto di ristrutturazione.

Dalla relazione geologica si rileva che nell'area interessata, la falda sotterranea si colloca ad una profondità significativa dal piano di campagna tale da non

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

consentire interazione sia con le strutture da realizzare che con le attività che si svolgeranno in superficie (camminamento osservazione e picnic).

Alla luce di quanto evidenziato nelle controdeduzioni e negli elaborati di progetto, disponibili, e considerato che la struttura più invasiva, risulta essere una minima parte dell'area di progetto, che tale manufatto, è posizionato nelle vicinanze di un Trullo da ristrutturare, in una porzione del catastrale prossima ad aree prive di vincoli, si ritiene che appare ridimensionato il reale impegno di tutta la progettazione rispetto ai vincoli che il Piano di Tutela delle Acque adotta in tale zona.

Pertanto, e per quanto sopra esposto, questa Sezione ritiene di poter rivedere le valutazioni contenute nel precedente parere, ritenendo di poter esprimere parere favorevole a condizione che vengano adottati metodi di mitigazione delle interazioni di quelle tipologie di opere che possano configgersi con i vincoli d'area e a condizione che vengano rispettate le seguenti indicazioni prescrittive:

- Porre particolare attenzione alle acque meteoriche che incidono sul preesistente piazzale impermeabilizzato adottando ogni possibile cautela al fine di evitare il conferimento al suolo di possibili inquinanti casualmente dispersi;
- Porre particolare attenzione alla necessità che l'area sia dotata ove necessario di trattamento delle acque meteoriche nel rispetto del R.R. n.26/2013;
- adeguare le opere relative al trattamento delle acque reflue domestiche al Regolamento Regionale n. 26/2011 e ss. mm. ii., ove non già diversamente collettato;
- sia garantita comunque la protezione della falda acquifera, durante la realizzazione e la cantierizzazione del progetto;
- ridurre al minimo ove possibile gli interventi di scavo necessari alla realizzazione delle opere progettate;
- siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree interessate dall'impianto anche in caso si prelievi di acqua da falda;
- Le opere dovranno essere realizzate così come descritte;
- La realizzazione delle opere dovrà essere eseguita riducendo al minimo eventuali estirpazioni di piante che nel caso, dovranno essere comunque eseguite in conformità delle norme e delle limitazioni previste dalla legge;
- non vengano eseguite ulteriori opere ed attività che siano in conflitto con i vincoli dell'area.

Il presente parere annulla e sostituisce integralmente il precedente emesso con nota n.3535 del 21/03/2018.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

9



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
 adbp A00_AFF_GEN
 0007979
 U 20/07/2018 09:45:25

Al Comune di Castellana Grotte
 PEC: suap@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it

Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità
 Qualità Urbana
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni ambientali
 Servizio VAS
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "Valutazione Ambientale strategica per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei Dinosauri" nel Comune di castellana Grotte (Ba). Autorità proponente: Società Parco dei Dinosauri srl. Autorità Procedente Comune di Castellana Grotte – SUAP. Autorità Competente Regione Puglia. Avvio della Consultazione pubblica VAS i sensi dell'art. 11 co. 3 della L.R. 44/2012".

In riferimento alla Vs. nota prot. n° 6638 del 27/04/2018, acquisita con ns prot. n° 4961 del 02/05/2018 con la quale veniva avviata la consultazione relativa al progetto in epigrafe, si fa presente che in relazione al medesimo progetto e per la procedura coordinata VIA-VAS sono stati rilasciati due contributi da ritenersi tuttora validi in quanto la situazione vincolistica dell'area d'intervento non ha subito alcuna modificazione.

Tali contributi sono il prot. n. 1712/17 e il 13734/17 che ad ogni buon conto si allegano.

Coordinatore e Responsabile
 dei procedimenti tecnici
 dott. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
 dott. *ssa geol. Vera Corbelli*

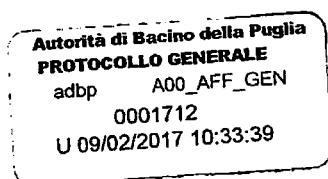
Referente pratica:
 arch. *Alessandro Cantatore*
 tel. 08099182202



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
 Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it



Comune di Castellana Grotte
suap@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
ufficio.vas@regione.puglia.it

Oggetto: **"D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - l.r. 44/2012 – Procedimento di VAS, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 4/2012, per realizzazione del parco tematico denominato Parco dei dinosauri in zona omogenea E1 del vigente PRG del Comune di Castellana Grotte in località Grotte. Autorità Proponente Società Parco dei Dinosauri, Autorità Procedente Comune di Castellana Grotte, Autorità Competente regione Puglia".**

In riferimento alla vs nota prot. n. 16549 del 27/10/2016, acquisita con ns prot. n. 14261 del 31/10/2016, con la quale veniva richiesto il contributo della scrivente Autorità in qualità di soggetto competente in materia ambientale per il progetto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica degli elaborati desunti dal portale comunale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.

Il Segretario Generale

Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

IL DIRIGENTE *Tedeschi*

Ing. *Giuseppe Tedeschi*

Responsabile del Procedimento
 Arch. Alessandro Capatore
 0809182202



Autorità di Bacino – Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
D.M. 25.10.2016 - G.u.r.i. 27/2017

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 09/12/2002 n. 19

C/o INNOVAPUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

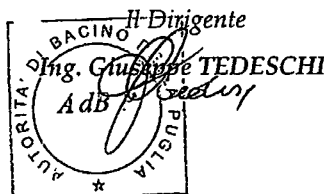
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it - segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0013734
U 23/10/2017 09:47:50

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.it

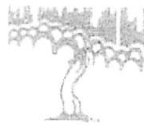
**“Procedura coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica per la realizzazione di un parco a tema “Parco dei Dinosauri” nel comune di Castellana Grotte (BA).
Oggetto: Proponente: Società Parco dei Dinosauri (BA). Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'autorità competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata”.**

In riferimento alla nota vs prot. AOO/089/18-9-17 n° 8834, acquisita con ns prot. n. 12529 del 25/09/2017 con la quale veniva richiesto il contributo della scrivente Autorità in qualità di soggetto competente in materia ambientale per il progetto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica della documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI nell'area d'intervento, come peraltro già attestato nella nota ns prot. n. 1712 del 09/02/2017.



Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandro Cantatore
0809182202

10



acquedotto pugliese

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Acquedotto Pugliese
U 17/01/2018 - 0005713



Direzione Inter-Regionale
Via G. Arca 1, 70121 Bari, Italia
Il Dirigente

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
17/01/2018 - 0000507
Prot. Ingresso - Registro, Protocollo Generale

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
Via Delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei Dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA)

Avvio del Procedimento e convocazione Conferenza di Servizi in data 25/01/2018 alle ore 10:00

Con riscontro alla notifica Prot. 00089 del 05/01/2018, si comunica che dalle valutazioni cartografiche, effettuate nell'area individuata e indicata nel progetto, non sono presenti infrastrutture interrate e non, potenzialmente interferenti gestite da questa Società.

Distinti saluti.

Distinti saluti.

Ing. *Giuseppe Vitucci*



Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2018 N. 0006939 - U 19/01/2018

10



Direzione Reti e Impianti
Macro Area Territoriale Bari-Bat
Il Responsabile

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA.
Via Delle Magnolie, 8
70026 Modugno (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei Dinosauri", nel Comune di Castellana Grotte (BA).

Avvio del Procedimento e convocazione Conferenza di Servizi in data 25/01/2018 alle ore 10:00

Con riscontro alla notifica Prot. 00089 de 03/01/2018, si comunica che dalle valutazioni cartografiche, effettuate nell'area individuata e indicata nel progetto, non sono presenti infrastrutture interrato e non, potenzialmente interferenti gestite da questa Società.

Per quanto attiene eventuali futuri allacci idrico/fognari del nuovo insediamento, si precisa che questa Società potrà esprimersi sulla fattibilità degli stessi solo a seguito di presentazione di formale istanza nella quale siano precisati i fabbisogni idrici, la tipologia e la qualità del refluo scaricato.

Distinti saluti.

Ing. *Giridamo Vitelli*

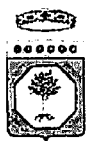
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. CON UNICO AZIONISTA REGIONE PUGLIA www.aqp.it

Sede legale: Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Italy
Capitale Sociale: € 41.385.573,60

C.F. P.IVA 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
Pec: acquedotto.pugliese@pec.aqp.it



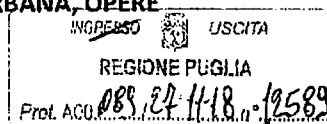
2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI



L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. – ID VAS-1160-VAL - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, relativa alla variante al PRG del Comune di Castellana Grotte (BA), da approvare ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010, per la realizzazione di un Parco a tema "Parco dei Dinosauri".

PARERE MOTIVATO

Premesso che:

- con nota prot. n.16452 del 25/10/2016, acquisita in data 26/10/2018 al n.11891 di protocollo di questa Sezione regionale, il Responsabile del V Settore Urbanistica – SUAP del Comune di Castellana Grotte, in qualità di autorità procedente "a fronte della richiesta presentata allo sportello unico delle attività produttive di questo ente da parte del proponente Società Parco dei Dinosauri srl" comunicava: "in ottemperanza a quanto previsto dall'art.17 della Legge Regionale n.44 del 14.12.2012 "integrazione tra valutazioni ambientali", avvia la procedura scoping prevista dall'art.9 comma 1 della stessa Legge";
- con nota prot.16547 del 27/10/2016, acquisita in data 03/11/2016 al n.12068 di protocollo di questa Sezione regionale, il Responsabile del V Settore Urbanistica – SUAP del Comune di Castellana Grotte, in qualità di autorità procedente, trasmetteva la seguente documentazione:
 1. Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO) sia in formato cartaceo che digitale;
 2. Elaborati progettuali scritto-grafici;
 3. Determinazione del Responsabile V Settore n.108 del 25/10/2018 di presa d'atto del RPO e relativo elenco di soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito SCMA) da consultare;
- con nota prot.16549 del 27/10/2016 l'autorità procedente comunale comunicava ai SCMA l'avvio della consultazione preliminare VAS ai sensi dell'art.9 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. indicando il link del sito web comunale cui accedere per consultare la documentazione (<http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/web/guest/piani-assoggettati-vas>), nonché le modalità e i termini (90 gg.) di trasmissione di osservazioni e contributi;
- con nota prot.4496 del 27/03/2017, pervenuta per conoscenza a questa Sezione regionale ed acquisita in data 28/03/2017 al n.3075 del protocollo in entrata, l'autorità procedente comunale "considerato che si è conclusa la fase di scoping avviata da questo ufficio in data 27/10/2016, ai fini dell'espletamento della procedura di VAS..." chiedeva al proponente Società Parco dei Dinosauri s.r.l. la trasmissione della seguente documentazione:
 1. Rapporto Ambientale come previsto dall'art.10 della L.R.n.44/2012;
 2. Sintesi non Tecnica come previsto dall'art.10 della L.R.n.44/2012;
 3. Elaborati grafici
- con la medesima nota prot.4496/2017 l'autorità procedente comunale invitava la società proponente a predisporre tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento della procedura VIA/VINCA in coordinamento con la VAS ai sensi dell'art.17 della L.R. 44/2012 ss.mm.ii.;
- con nota dell'08/05/2017, acquisita in data 29/06/2017 al n.6526 di protocollo di questa Sezione regionale, il proponente "Parco dei Dinosauri" srl trasmetteva la seguente documentazione al fine di avviare la procedura di VIA/VINCA relativa al progetto di parco tematico, da coordinare con la procedura VAS in corso, ai sensi del richiamato art.17 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.:
 1. Determinazione del Responsabile Settore V del Comune di castellana Grotte n.27 del 20/04/2017, avente ad oggetto: "Presa d'atto: - del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica ai sensi dell'art.10 dello L.R. 44/2012; - del esito della verifica preliminare di cui al punto 5 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R.160/2010", quale atto di formalizzazione della proposta di variante;
 2. Elaborati grafici
 3. Relazione Tecnica Generale
 4. Relazioni Specialistiche
 5. Relazione Geologica



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

6. Oneri istruttori
 7. Istanza ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.985/2015 art.96;
 8. Studio di Impatto Ambientale e Sintesi non Tecnica per la Valutazione d'Impatto Ambientale;
 9. Valutazione d'Incidenza Ambientale
 10. Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica per la Valutazione Ambientale Strategica;
 11. Richiesta di assoggettabilità ai sensi del D.P.R. 151/2011;
 12. Istanza richiesta parere preventivo congiunto SISP-SPESAL
 13. Istanza ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001
- con nota prot.AOO_089-7679 del 04/08/2017, indirizzata al proponente e all'autorità precedente comunale, questa Sezione:
 - a) chiedeva integrazioni documentali ai fini dell'avvio della procedura di VIA/VINCA del progetto;
 - b) con riferimento al proseguimento della procedura di VAS relativa variante urbanistica funzionale alla realizzazione di detto progetto rappresentava: *"al fine di conseguire la semplificazione e l'efficace coordinamento con la procedura di VIA e VINCA del progetto, si raccomanda all'autorità precedente comunale in indirizzo di provvedere agli adempimenti di cui all'art.11 della L.R. 44/2012 per l'avvio della consultazione pubblica VAS contestualmente all'avvio della fase di pubblicità VIA, garantendo che le suddette modalità di informazione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale diano esplicita evidenza di tale integrazione procedurale"*;
 - con nota prot.10118 del 17/10/2017, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, rappresentava che nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi non Tecnica, non era effettuata un'analisi e valutazione in merito a:
 - a) *"conformità alle norme (PAE 0005, Prescrizioni e Misure di salvaguardia e utilizzazione) e di compatibilità rispetto agli indirizzi, direttive e linee guida del PPTR"*;
 - b) *"impatti paesaggistici di area vasto,necessaria a valutare la compatibilità degli interventi vista la presenza di numerose componenti di paesaggio, geomorfologiche, botanico vegetazionali, della stratificazione storica"*;
 - c) *"impatti cumulativi a medio e lungo termine rispetto anche al traffico veicolare, alla possibilità di dotazioni a parcheggio, alle interferenze con l'area a parcheggio già esistente di accesso alle Grotte, posta in adiacenza e pertanto analisi degli impatti derivanti dall'incremento dell'affluenza alle specifiche aree a seguito della realizzazione del Parco"*;
 - d) *"viabilità e gli impatti anche a medio e lungo termine con l'infrastrutturazione esistente"*;
 - e) *"intervisibilità a distanza delle opere nel raggio di 700 metri, necessarie anche al fine di poterne valutare la compatibilità paesaggistica (...)"*
 - inoltre, con la medesima nota prot.10118/2017 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari chiedeva al proponente di elaborare una Carta del Rischio archeologico ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi del D.Lgs 42/04 e di acquisire l'istruttoria comunale di conformità al PPRT e il parere della Commissione Locale del Paesaggio ai fini dell'espressione del parere paesaggistico di competenza;
 - con nota del 18/11/2017, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 21/11/2017 al n.11088 il proponente Parco dei Dinosauri srl riscontrava la suddetta nota prot. 10118/2017 trasmettendo la documentazione richiesta in formato elettronico (file 2017-11-17_Integrazioni Parco dei Dinosauri.zip);
 - con nota prot. AOO_089-11844 del 06/12/2017 questa Sezione comunicava al proponente e al Comune di Castellana Grotte l'imminente avvio della fase di pubblicità VIA ai sensi dell'art.27bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.; pertanto, al fine di attuare il coordinamento procedimentale richiesto, sollecitava l'amministrazione comunale, in qualità di autorità precedente VAS, ad espletare gli adempimenti di competenza ai sensi all'art.11 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., con particolare riferimento all' avvio della consultazione pubblica VAS , in modo da sovrapporre la relativa tempistica e consentire agli enti consultati di esprimersi, contestualmente, su entrambi i profili di valutazione ambientale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- nella medesima nota prot.11844/2017 la scrivente Sezione evidenziava: *"in mancanza di un tempestivo riscontro da parte di codesta amministrazione, da fornire entro un termine di massimo 5 giorni dal ricevimento della presente, sarà in ogni caso avviata la consultazione pubblica ai soli fini di VIA/VINCA, restando in capo all'amministrazione comunale silente ogni responsabilità circa il mancato coordinamento ed il conseguente aggravio procedimentale"*.
- atteso il mancato riscontro del Comune di Castellana Grotte al suddetto sollecito, questa Sezione, con nota prot.n.3 del 02/01/2018, comunicava l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al progetto sul sito web dell'autorità competente VIA e l'avvio del relativo procedimento, convocando le amministrazioni interessate alla Conferenza di Servizi, in modalità sincrona, ex art. 14 ter L.241/90 ss.mm.ii.;
- in data 25/01/2018 si avviavano i lavori della suddetta Conferenza di Servizi, in cui si evidenziava, con riferimento al richiesto coordinamento procedimentale VAS/VIA/VINCA, che nonostante i ripetuti solleciti effettuati dall'ufficio competente il Comune di Castellana Grotte non avesse ancora dato seguito agli adempimenti di cui all'art. 11 della L.R.44/2012 ss.mm.ii.;
- con nota prot.6638 del 27/04/2018, inviata a mezzo PEC ed acquisita in data 04.05.2018 al n. 4716 di protocollo di questa Sezione regionale, il Responsabile del VI Settore comunale -SUAP, in qualità di autorità procedente, nel richiamare gli atti procedurali sino ad allora emanati, comunicava ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione VAS per l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art.11 L.R. 44/2012 ss.mm.ii., indicando i termini e le modalità di trasmissione di contributi e osservazioni;
- con nota prot.6819 del 03/05/2018, acquisita al n.4685 di protocollo di questa Sezione l'autorità procedente comunale comunicava l'avvenuta pubblicazione sul BURP n.61 del 03/05/2018 dell'Avviso di cui al succitato articolo 11;
- con nota prot.AOO_089-4936 del 10/05/2018 questa Sezione regionale comunicava di aver provveduto, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b), della L.R.44/2012 ss.mm.ii. alla pubblicazione della documentazione sul Portale Ambientale regionale (link http://ecologia.regione.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS), ai fini della consultazione pubblica, della durata di 60 giorni, con decorrenza dal 03/05/2018 (Avviso BURP n.61), rammentando all'autorità procedente comunale gli adempimenti di competenza per le successive fasi procedurali, ai fini dell'espressione del parere motivato;
- nel corso della suddetta fase di consultazione pubblica VAS l'autorità procedente comunale, con nota prot.8801 dell'08/06/2018, acquisita in pari data al n.6175 di protocollo di questa Sezione), confermava *"il parere espresso in sede di Conferenza di Servizi VIA del 22/03/2018 e del 10/05/2018, nonché il parere espresso dalla Locale Commissione Paesaggio del 24/01/2018 prot.1182"* integrandoli con alcune prescrizioni;
- terminata fase di consultazione pubblica VAS, il Responsabile del VI Settore del Comune di Castellana Grotte, con nota prot.12269 del 14/08/2018 (inviata a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.9036 di protocollo di questa Sezione) trasmetteva un resoconto delle osservazioni pervenute, sopra riportate, oltre alla nota prot. 441/2018 di FSE (relativa ad assenza di profili autorizzatori di propria competenza ed indirizzata esclusivamente all'autorità procedente comunale);
- con nota prot.13172 del 06/09/2018 (acquisita in data 07/09/2018 al n.9596 di protocollo di questa Sezione regionale) il Comune di Castellana Grotte inoltrava la nota prot.13111 del 05/09/2018 del competente Settore comunale ad integrazione parere urbanistico reso in data 01/08/2018 in riferimento alla verifica preliminare dei presupposti per l'attivazione della procedura ex art.8 D.P.R.n.160/2010 per la realizzazione di tale intervento nell'area proposta;
- con nota prot.AOO_079-7915 del 13/09/2018 (acquisita in pari data al n.9856 di protocollo di questa Sezione) la Sezione regionale Urbanistica riscontrava le suddette note prot.n.13172/2017 e n.13111/2017 chiedendo all'amministrazione comunale ulteriori integrazioni in merito alla compatibilità paesaggistica del progetto al fine di consentire le compiute valutazioni per il rilascio del parere di competenza;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- con successiva nota prot.AOO_079-8763 del 04/10/2018, acquisita in data 05/10/2018 al n.10578 di protocollo di questa Sezione, la predetta Sezione regionale Urbanistica "preso atto di quanto rappresentato in seno alla Conferenza del 19.09.2018 dal MIBACT-SABAP con nota 559 del 23.01.2018 e dal Servizio Assetto del Territorio con nota prot.559 del 23.01.2018" esprimeva le proprie compiute valutazioni, rilasciando il proprio parere favorevole ai sensi della DGR 2581/2011 con prescrizioni.

Considerato che, nell'ambito della procedura VAS:

- l'Autorità procedente, preposta all'approvazione della variante urbanistica funzionale alla realizzazione del progetto di che trattasi, è il Comune di Castellana Grotte (BA) ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- l'Autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ai sensi dell'art.4, commi 2-3 della medesima legge regionale.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale (d'ora in poi SCMA) e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- nell'ambito della fase preliminare di VAS, con nota prot.16549 del 27/10/2016 dell'autorità procedente comunale indirizzata ai soggetti competenti di cui all'elenco allegato all'istanza,
- nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi VIA, in cui hanno reso i loro pareri/contributi i soggetti convocati fra cui anche i suddetti SCMA;
- con Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 61 del 03/05/2018, con cui il Comune di Castellana Grotte ha reso noto il deposito della documentazione presso le sedi dello stesso comune e della Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con la pubblicazione della documentazione VAS sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Nella succitata fase di consultazione preliminare sono pervenuti alla scrivente Sezione regionale, nonché all'autorità procedente comunale, i seguenti contributi/osservazioni:

- 1) ARPA Puglia – DAP Bari – U.O.S. Agenti fisici, con nota prot.70528 del 24/11/2014 (acquisita in data 25/11/2016 al n.12894 di protocollo di questa Sezione), in cui si rende contributo istruttoria in merito all'impatto luminoso e acustico;
- 2) Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot.1712 del 09/02/2017 (acquisita in data 16/02/2017 al n.1442 di protocollo di questa Sezione);

Il proponente ha riportato e considerato i suddetti contributi all'interno del Rapporto Ambientale (capitolo 9).

Nel corso della successiva fase di consultazione pubblica sono pervenuti alla scrivente Sezione regionale, nonché all'autorità procedente comunale, i seguenti contributi/osservazioni:

- 1) la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota prot.60004 del 23/05/2018 (acquisita in data 01/06/2018 al n.6065 di protocollo di questa Sezione), confermava "il parere già espresso per il provvedimento autorizzativo unico in questione, di cui alla nota prot.754 del 22/01/2018, valevole anche ai fini del procedimento art.146 del D.Lgs 42/04, come già nella stessa nota chiarito, anche alla luce del concorde parere della Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio (AOO_145-559 del 23/01/2018), le cui prescrizioni si condividono e si confermano, per le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs.42/04, lì dove integrative di quelle già indicate da questo Istituto nella nota citata";
- 2) la Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot.AOO_148-1122 del 26/06/2018 (acquisita in data 09/11/2018 al n.11980 di protocollo di questa Sezione), con riferimento ai possibili impatti indotti dalla componente traffico in fase di esercizio, chiedeva all'autorità procedente di integrare i contenuti del redigendo piano con le osservazioni e considerazione di seguito riportate:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- o "non è presente un inquadramento territoriale relativo al sistema infrastrutturale dell'area di intervento, nello specifico non sono state evidenziate le infrastrutture di trasporto esistenti a servizio dell'area e non sono state evidenziate le modalità di accesso alla struttura (...)";
 - o "non è presente una stima del numero di visitatori e di conseguenza una stima degli autoveicoli potenzialmente attesi (...)";
 - o "non è fornita alcuna indicazione circa il numero di posti auto del parcheggio previsto (...)";
 - o "non si riscontrano indicazioni riguardo i servizi di trasporto pubblico esistenti o possibili servizi di trasporto da attivare"
- 3) il Comune di Putignano – Ufficio Paesaggio Locale - in qualità di autorità amministrativa abilitata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, con nota prot.31951 del 07/06/2018 (acquisita in data 12/06/2018 al n. 6305 di protocollo di questa Sezione) rappresentava: "La Commissione Locale per il Paesaggio e per i procedimenti VAS, visionata la documentazione progettuale ed il relativo "Rapporto Ambientale",riscontrato che l'intervento non interessa alcuna porzione del territorio comunale di Putignano ritiene di non doversi esprimere in merito";
- 4) la Sezione regionale Urbanistica, con nota prot.AOO_079-S330 dell'11/06/2018 (acquisita in pari data al n.6239 di protocollo di questa Sezione), ai fini del rilascio del parere di competenza ai sensi della D.G.R.2581/2011, forniva le proprie osservazioni, chiedendo al SUAP comunale di "specificare univocamente la fattispecie giuridica ricorrente per l'attivazione delle procedure di cui al citato art.8 DPR n.160/2010";
- 5) ARPA Puglia – DAP Bari, con nota prot.44185 del 04/07/2018 (acquisita in data 05/07/2018 al n.7345 di protocollo di questa Sezione), formulava le proprie osservazioni in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale VAS, rilevando che lo stesso risultava carente in riferimento a:
- o descrizione degli obiettivi generali e specifici della variante e loro collegamento con gli obiettivi di sostenibilità della stessa;
 - o analisi di coerenza esterna con il PTA, che classifica l'area come "Zona di protezione speciale idrogeologica di tipo A";
 - o analisi dell'impatto indiretto che l'habitat 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" potrebbe subire a seguito della realizzazione dell'opera;
 - o essenze arboree ed arbustive autoctone che si intendono piantumare;
 - o valutazione delle scelte alternative individuate;
 - o valutazione dell'impatto relativo al traffico indotto sull'inquinamento dell'aria, nonché dell'impatto da inquinamento luminoso e acustico, come esposto nel contributo reso con nota prot.69825/2016 dal Servizio Agenti Fisici nel corso della fase di scoping VAS;
 - o metodi di ancoraggio al suolo del tunnel;
 - o fonti e indicatori per il sistema di monitoraggio degli impatti ambientali in fase di attuazione del piano;
- 6) Autorità Distrettuale di Bacino della Puglia, con nota prot.7979 del 20/07/2018 (acquisita in pari data al n. 8029 di protocollo di questa Sezione regionale) confermava ed allegava i due contributi rilasciati con note prott. n.1712/17 , in fase di scoping VAS, e n.13734/2017 in ambito di VIA;
- Relativamente ai suddetti contributi e Interventi, il proponente ha controdedotto alcune osservazioni producendo ulteriore documentazione, mentre l'autorità precedente, terminata fase di consultazione pubblica VAS, ha trasmesso un resoconto delle osservazioni pervenute, sopra riportate, oltre alla nota prot. 441/2018 di FSE (relativa ad assenza di profili autorizzatori di propria competenza ed indirizzata esclusivamente all'autorità precedente comunale), senza fornire i riscontri e/o le controdeduzioni previsti dall'art.12, comma 1, della legge regionale n.44/2012 ss.mm.ii.
- O1) SI RILEVA, quindi, che l'Autorità precedente non ha riscontrato e/o controdedotto le osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica.**

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

- A. gli elaborati trasmessi con nota dell'08/05/2017, acquisita in data 29/06/2017 al n.6526 di protocollo di questa Sezione regionale e prima richiamati;
- B. le integrazioni trasmesse con nota del 18/11/2017 del proponente, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 21/11/2017 al n.11088 in riscontro al rilievi della Soprintendenza (file 2017-11-17_integrazioni Parco dei Dinosauri.zip) e quelle trasmesse dal proponente in seguito alla Conferenza di Servizi del 22/3/2018 come di seguito elencati:
 1. Relazione tecnica descrittiva – rev01
 2. tav 4 – rev.01
 3. tav 5 – rev.01
 4. tav 6 – rev.01
 5. tav 7 – rev.01
 6. tav 8 – rev.01
 7. tav 10 - Integrativa;
- C. gli esiti della consultazione così come elencati nelle premesse e sopra illustrati.

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante

Trattasi di una variante al PRG, di iniziativa privata, che prevede la *“modifica dell'indice di fabbricabilità da adottare nella Zona Omogenea a destinazione agricola E1, per la quale valgono le disposizioni dell'art. 37 delle N.T.A. e per la realizzazione di un parco Tematico denominato “Parco dei Dinosauri””* (Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA, pag. 22). La procedura di Variante utilizza quella *“dello sportello unico prevista dall'art. 5 del decreto della presidenza della repubblica 20/09/1998 n° 447, modificato ed integrato dal decreto della presidenza della repubblica 07/12/2000 n° 440, art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”*.

La società proponente *“Parco dei Dinosauri”* è *“già proprietario di un esistente Parco nel Comune di Castellana– via Conversano CASTELLANA GROTTA”* e *“a causa del numero sempre crescente di visitatori ha la necessità di ampliare la propria offerta. Purtroppo l'area su cui insiste l'esistente Parco di piccole dimensioni (circa 4000 mq) non può essere ampliata a causa della presenza in adiacenza di abitazioni.”* (RA, pag. 95).

Nella *“zona tipizzata Agricola normale “E1”, ... valgono le disposizioni dell'art. 37 delle N.T.A.”* (RA, pag. 97) secondo cui *“l'indice di fabbricabilità risulta pari a 0,11 mc/mq”* (RA, pag.98).

“La proposta prevede il cambio di destinazione di un'area pari a mq 23.572 che permetterà la realizzazione di una superficie lorda di pavimento pari a mq 545,68 e di una cubatura pari a mc 2.691,60” (RA, pag. 96), ridotta a mc 2405,39 *“in seguito all'adeguamento delle altezze della struttura prescritta dal MIBACT”* (doc. Integ. 03/18, pag. 3).

L'intervento prevede:

1. *“la realizzazione del percorso pedonale/museale mediante compattazione leggero del terreno e posa di ghiaietto calcareo drenante, la posa dei blocchi in roccia di sostegno alle strutture dei dinosauri, il ripristino e la realizzazione dei muri a secco di confine, la posa di elementi in legno per le aree di sosta (tabelle orientative, cestini portarifiuti, panchine e la biglietteria con accesso da Via Vito Matarrese) e la realizzazione di una piccola area a parcheggio realizzata in idrodren - pavimentazione priva di olii e agenti inquinanti - in grado di drenare le acque”* (doc. integ. 03/18, pag. 4);
2. il posizionamento di 15 sagome di dinosauro appoggiate al suolo *“dell'altezza massima di 6-7”* (integrazioni MIBACT, intervisibilità, pag. 14);
3. l'affittimento del verde già esistente;
4. la posa di un tunnel in PVC o PE delle dimensioni di m 6x30 e altezza massima di m 4,5 mimetizzato nella vegetazione che non necessita di opere di fondazione, ancorato al suolo tramite picchetti, per la proiezione di video realistici riguardante dinosauri e territorio preistorico.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5. la realizzazione di una struttura destinata a museo, un locale commerciale per la vendita di souvenir, un bar, locali igienici, depositi e uffici;
6. la realizzazione di un anfiteatro con una gradinata capace di ospitare circa 250 persone per offrire un'alternativa culturale agli ospiti del parco;
7. la manutenzione di un trullo con annesso fabbricato da destinare ad abitazione per custode;
8. la realizzazione della rete idrica e di fognatura nera dalla condotta più vicina sita a circa 350 m dal manufatto da realizzare.

In particolare: *"La parte adibita ad uffici, biglietteria ed anfiteatro è stata concentrata nella parte dell'area al di fuori del Bene Paesaggistico ..., nella restante parte dell'area si sono previsti i comminamenti all'interno del parco con punti di stazione e nuove piantumazioni di essenze arboree che avranno lo scopo di suddividere in micro zone le diverse attrattive del Parco Tematico". (RA, pag. 99)*

Obiettivi e azioni

Gli "obiettivi strategici" di tale variante sono:

1. formazione;
2. innovazione;
3. rafforzamento del polo turistico" (RA, pag. 65)

Le azioni che scaturiscono dall'attuazione della Variante sono quindi riconducibili principalmente alle attività di cantiere per la costruzione della nuova volumetrie, per l'installazione delle statue e degli oggetti di arredo e per la ristrutturazione del trullo. Durante la fase di esercizio, le attività sono legate alla gestione e alla fruizione del parco per scopi didattici.

La variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che ricadono nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Tant'è che l'autorità procedente, in accordo con il proponente, ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata VIA – VAS, comprensiva di VinCA, in oggetto. La VIA si riferisce al punto 8 lettera r) dell'all. IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii "parchi tematici".

Coerenza con piani e programmi

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale è stata effettuata un'analisi delle possibili interferenze fra la variante in oggetto e la pianificazione settoriale sovraordinata, in particolare con i seguenti:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)
- Schema di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (P.R.G.R.)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)
- Piano Regionale della Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.)

La trattazione è organizzata per paragrafi indicando per ogni piano citato le possibili relazioni con la variante. Pur segnalando nell'area in esame le peculiarità di seguito elencate, si riferisce in linea generale, la mancanza di interferenze con la variante proposta:

- l'area naturalistica (presenza del SIC IT9120001 Grotte di Castellano),
- la Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo A del PTA,
- alcune componenti del PPTR, ossia:
 - 6.1.1. Componenti geomorfologiche:
 - UCP Geositi (fascia di tutela)
 - UCP Grotte
 - 6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
 - UCP Siti di rilevanza naturalistica
 - 6.3.1. Componenti culturali e insediative:
 - BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
 - UCP Paesaggi rurali



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A pag 69-70 si conclude infatti che l'attuazione della Variante "può contribuire positivamente alla gestione del territorio, in quanto la componente ambientale (suolo, flora e fauna), su cui il parco maggiormente incide, risulta tutelata attraverso forme di gestione del territorio partecipate e sostenibili che concorrono al raggiungimento della giusta cooperazione tra i settori dell'agricoltura, turismo e protezione dell'ambiente."

Ciò detto, si rileva che nel corso del procedimento sono intervenuti alcuni degli enti preposti alla tutela dei vincoli summenzionati, in particolare la Sezione Risorse Idriche, la Servizio regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, dettando limiti e prescrizioni. Relativamente alla presenza del SIC si rimanda al successivo paragrafo relativo alla valutazione d'incidenza.

O2) SI OSSERVA che non sono rese informazioni circa la vigenza, e quindi dell'eventuale coerenza, con altra pianificazione comunale, quali, ad esempio, il piano di zonizzazione acustica, il piano dei servizi e il piano della mobilità, e della loro coerenza con la variante in oggetto.

Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

"L'area di interesse ha una forma prettamente irregolare ma definita nelle linee rette che la delimitano, è collocata ai margini della centro urbano nei pressi delle Grotte di Castellana in località grotte ed è racchiusa da strade comunali a Sud-Ovest dalla S.C. Ferrone, a Sud-Est dalla F-S-E, a Nord da Via V. Matarrese e dalle Zone Omogenee B7 e dal parcheggio adibito al servizio pubblico" (RA, pag. 22).

L'area si inserisce in un "contesto esistente ampiamente compromesso dalla presenza in adiacenza di un polo di attrazione turistica quale le Grotte di Castellana con tutti i servizi ad esse correlate e a disposizione dell'intero comune di Castellana Grotte e dell'interland barese ... l'area versa in stato di abbandono" (RA, pag. 41-42).

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi del contesto ambientale di cui al capitolo 6 del Rapporto Ambientale - gli estratti fra virgolette - e da quanto dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Ufficio. Sono evidenziate per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale:

Acqua

- "Il contesto territoriale in cui è collocata l'area di intervento, sotto l'aspetto idrogeologico, appartiene alla cosiddetta "idrostruttura delle Murge". In tale zona le rocce carbonatiche mesozoiche, permeabili per fratturazione e carsismo e sottostanti ai depositi Plio - Pleistocenici continuano nel sottosuolo per alcune migliaia di metri, divenendo sede soprattutto per uso irriguo. ...
- Tale superficie piezometrica è localmente posizionata a 380 m s.l.m. ed è inclinata verso la linea di costa." (RA, pag. 87-88)
- "L'elevata permeabilità del basamento carbonatico impedisce la formazione di veri e propri corsi d'acqua superficiali, per cui si ritrovano solo solchi d'incisione torrentizia di norma secchi, attivi solo in occasione di intense precipitazioni. ... Nell'intero contesto in cui è ubicata l'area di intervento non si rinvenivano tali elementi geomorfologici." (RA, pag. 89)
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, Il Comune di Castellana Grotte attualmente raccoglie i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), nel proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 18.500 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 30.483 Abitanti Equivalenti, per cui è necessario il relativo adeguamento (fonte dati Report sulla depurazione in Puglia DGR 1896/2013);

Clima acustico e qualità dell'aria

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il vigente PRQA, il comune di Castellana Grotte rientra nella Zona "IT16101", ossia "zona collinare, comprendente le aree meteorologiche I, II e III". Nel centro urbano di Castellana Grotte non sono presenti centraline



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria"; "La stazione di monitoraggio più vicina all'area del Parco si trova a Monopoli." (RA, pag. 76);

- "l'assenza di studi specifici e l'assenza di dati disponibili nel territorio oggetto di studio si stimano presumibilmente valori di emissione comunque inferiori ai valori limite di accettabilità previsti per legge in presenza di zonizzazione acustica." (RA, pag. 79);
- "La zona dove dovrà realizzarsi il parco non presenta fonti sonore fisse, le ore diurne nei giorni festivi sono più intense, le ore notturne sono animate solo dalla presenza di alcuni locali adibiti a ristorazione." (RA, pag. 120)

Suolo

- "Il territorio di Castellana Grotte fa parte delle Murge del sud-est barese, prosecuzione verso i quadranti sud-orientali dell'altopiano murgiano che caratterizza l'area centrale del territorio pugliese.. ...
- Nel territorio castellanese (Parise, 1999, 2003) i principali elementi del paesaggio sono le doline e le lame (come riportata nella figura di seguito). Le doline hanno da sempre costituito una morfologia di estremo interesse ... raggiungono dimensioni massime di circa 20.000 m², corrispondenti in genere ad aree di depressione derivanti dalla coalescenza di due o più doline limitrofe (ad es., la zona di Casino Sociccio, o quella a sud di Casino Lanera in Fig. 1). Spesso esse costituiscono il recapito finale di piccoli bacini endoreici, come nel caso della zona di Masseria Tateo e di Contrado Ferrone, o di più ampie dimensioni come nel caso della zona di Largo Porta Grande." (RA 83-84)
- "Ai sensi dell'OPCM Castellana Grotte è compresa in zona sismica 4: (a sismicità molto bassa)." (RA, pag. 76)

Natura e biodiversità

- "L'area oggetto di intervento rientra nella classificazione "seminativi semplici in aree non irrigue", "frutteti" ed in essa è presente una vegetazione naturale dai connotati fisionomici della macchia mediterranea che è fortemente perturbata dall'impatto antropico ed è ormai ridotta a lembi residui." (RA, pag. 91)
- "Attualmente i terreni sono in parte destinati a pratica seminativa ed in parte prevalentemente a mandorleti" (elab. Compatibilità paesaggistica, pag. 48)
- "la vegetazione spontanea caratterizzante è costituito dalle presenze arboree più diffuse nei boschi sono alcune specie di querce, come il leccio, la roverella e il fragno, a volte in presenza mista. l'area di intervento ricade in un'area agricola a ridosso di zone urbane, la flora spontanea presente è quella tipica dei coltivi abbandonati e dell'incolto presente nelle zone periurbane periferiche. L'area d'intervento, non è interessata direttamente da particolari emergenze e/o componenti di pregio del paesaggio botanicovegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo e/o di riconosciuta importanza sia storica che estetica". (RA, pag. pag. 92-93)

Paesaggio

- "si tratta di zona piena di abitazioni a carattere residenziale che sono staccate dal tessuto urbano compatto e che si presentano come frange scollegate dal punto di vista urbanistico rispetto al resto della città" (elab. Compatibilità paesaggistica, pag. 10)
- "presenza di questo ampio parcheggio pubblico e di quello del vicino centro commerciale nonché la vicinanza con l'ingresso all'ipogeo" (idem pag, 48)
- "l'ambito di riferimento, in cui l'intervento si colloca, ricade in un ambito il cui valore paesaggistico-ambientale del contesto, è rilevabile nella struttura insediativa che caratterizza il sistema dei centri collinari della Murgia Sud-Est, con gli storici nuclei urbani e la fitta rete di viabilità che collega i paesi limitrofi con il polo turistico delle Grotte di Castellana, testimonianza di un forte rapporto tra insediamenti differenti" (idem pag, 55);
- "la località Grotte, si caratterizza, per la presenza di diversi complessi residenziali ed alberghieri oltre che di ristorazione ed attività legate al turismo" (idem pag, 55);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *“La proprietà si localizza in un ambito in cui l’aspetto naturale del paesaggio è stato modificato dalla presenza e dalle attività esercitate dall’uomo, soprattutto legate al sistema insediativo turistico ricettivo” (idem pag, 56).*

Rifiuti

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall’Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 514,32 kg pro capite anno e una percentuale di RD pari al 29 %. Dalla consultazione del sito istituzionale comunale risulta essere in atto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti per “isole ecologiche di prossimità”.

Mobilità

- *“L’area oggetto dell’intervento è inserita in un contesto caratterizzato da un livello di accessibilità molto elevato, grazie a direttrici viarie di interesse statale, provinciale e locale... in particolare l’accesso all’area propriamente detta è consentito esclusivamente ai residenti e operatori commerciali mentre per i mezzi legati al flusso turistico la circolazione è limitata all’accesso ai Parcheggi dei quali due in concessione alla Società Grotte di Castellana s.r.l. (P1 e P2) l’altro, comunale, all’interno del Centro Commerciale (P3) di tipo gratuito” (elab. Impatti cumulativi, pag. 3).*
- Nell’area di riferimento è servita dalla seguente viabilità:
 1. *“Viabilità su rotaia con Stazione delle Ferrovie del Sud Est Barese (F.S.E.) all’interno del Parcheggio Comunale in concessione alla Società Grotte di Castellana s.r.l. adiacente al sito d’intervento*
 2. *Viabilità Statale con la S.S. 377 Putignano-Castellana*
 3. *Viabilità Provinciale con la S.P. 32 Turi-Castellana*
 4. *Nuova viabilità Castellana-Alberobello con il tratto di circonvallazione interna via Foggia di Maggio*
 5. *Viabilità di servizio per i residenti e operatori commerciali con la strada di collegamento tra via della Resistenza e via Chiancud*
 6. *Viabilità per i residenti e operatori commerciali via Grotte e via Matarrese” (idem, pag. 5)*
- *“I parcheggi realizzati nell’area, P1, P2 e P3 hanno superfici tali da contenere rispettivamente 600, 70 e 150 posti auto per un totale di 820 posti auto. Si precisa che in via Berlinguer esiste un altro parcheggio comunale gratuito non considerato in questo studio della capacità di circa 100 posti auto a soli circa 100 m dal P2.*
- *è possibile stimare per i due parcheggi, escludendo quello gratuito P3, una presenza giornaliera pari a $45000/240=190$ autovetture al giorno delle quali è doveroso valutare anche la rotazione nella stessa giornata legata all’ora in cui è stato visitato il complesso ipogeo. In modo più accurato rispetto alla media su 240 giorni il record giornaliero di presenze alle Grotte di Castellana è pari a 3800 visitatori sempre in rotazione in base alle visite. Ebbene ipotizzando almeno 2 passeggeri su ognuna delle autovetture si rilevano circa 1900 autovetture al giorno in rotazione sulle varie visite guidate che nei giorni di punta sono oltre 8. Si deduce che i parcheggi P1 e P2 sono ampiamente dimensionati per il flusso turistico” (idem, pag. 6).*

Turismo

- vicinanza al sito carsico “Grotte di Castellana” principale polo turistico del territorio castellanese.
- *“presenze annuali per le Grotte di Castellana si attestano sulle 300000 unità” (idem, pag. 6).*

Evoluzione probabile dello stato dell’ambiente senza l’attuazione della Variante

O3) SI OSSERVA che quanto richiesto al punto b) dell’Allegato IV relativamente a tale aspetto non è stato sviluppato.

Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti alla Variante



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali presi in considerazione sono elencati e raggruppati per ambito d'influenza nella tabella a pagg. 67-68 del RA come di seguito: "

Natura e biodiversità

- _ Protezione e tutela della fauna selvatica in loco
- _ Razionale utilizzazione del territorio agro-silvo-pastorale limitatamente all'area di interesse
- _ Tutela dell'ambiente con specifico interesse agli aspetti ecologicoambientali
- _ tutela del paesaggio e geositi
- _ attenzione nell'utilizzo delle acque
- _ gestione della fauna omeoterma

Attività agricole

- _ Riduzione dei danni provocati dall'attività alle produzioni agricole adiacenti all'area di interesse
- _ ricettività in aree non urbanizzate
- _ modalità di accesso e compatibilità del disturbo antropico
- _ rispetto delle attività agro-silvo-pastorali

Sicurezza pubblica

- _ Gestione dei rifiuti
- _ Limitazione dei sovraffollamenti
- _ manufatti, strutture ed infrastrutture
- _ didattica, sport e altre attività del tempo libero
- _ monitoraggio ed assistenza della fruizione didattica e turistica
- _ servizi e iniziative rivolti a soggetti svantaggiati
- _ infrastrutture per la fruizione dell'area protetta
- _ sviluppo delle attività umane eco-compatibili"

La matrice riportata a pag. 67 del RA evidenzia la piena coerenza fra i suddetti obiettivi e la variante, per cui tuttavia non sono declinati i singoli obiettivi/azioni.

O4) SI OSSERVA che:

- non risulta chiara la pertinenza dei singoli obiettivi elencati con la Variante in oggetto;
- non è evidenziato in che modo le singole azioni della Variante intendano perseguire/abbia considerato tali obiettivi.

Inoltre, l'analisi specifica che "Essendo fondamentali le necessità di conservazione sono state individuate linee d'azione ritenute compatibili con la conservazione e tutela dell'ambiente per la pianificazione".

O5) SI OSSERVA a tal proposito che tali "linee d'azione" non sono esplicitate né è chiarita la loro modalità di attuazione.

Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Al capitolo 8 vengono esposte le criticità, le pressioni e dei problemi ambientali indotti dall'attuazione del progetto. In sintesi si riportano di seguito gli impatti, le valutazioni e le considerazioni riportate nel RA per ogni componente nelle due fasi:

Fase di cantiere

"La realizzazione in oggetto comporta dei disturbi all'ambiente in gran parte reversibili e mitigabili con opportuni accorgimenti. ...

Gli elementi maggiormente coinvolti in fase di costruzione (per la quale si prevedono le medesime azioni progettuali) sono paesaggio, vegetazione e suolo, per i quali il fattore di impatto è irreversibile anche se mitigabile, mentre la componente atmosferica viene interessata solo marginalmente e comunque reversibile, così come la produzione di rumore e vibrazioni. Gli impatti di cantiere risultano tutti reversibili. ...

La realizzazione del parco genererà in fase di cantiere un traffico veicolare di varia composizione come si può desumere da quanto segue:

- autocarri per il trasporto dei materiali di pavimentazione;
- autocarri per il trasporto dei materiali inerti;
- autocarri per forniture varie;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- autocarri per trasporto animali in vetroresina spostati dalla vecchia collocazione;
 - autocarri per trasportare le attrezzature presenti presso il parco dei dinosauri collocato attualmente sulla via per conversano;
 - autobotti per trasporto acqua;
- Pertanto l'impatto conseguente sarà di tipo reversibile e minimo, soprattutto lungo le vie di comunicazione che conducono al sito di progetto" (RA, pag. 115-116).

Fase di esercizio

"Il flusso generato dalla realizzazione del parco produrrà un certo incremento del traffico veicolare lungo le strade di accesso al sito, non superiore al traffico che attualmente insiste nella zona data la presenza del polo attrattivo dovuto alla presenza delle grotte. Mentre il traffico veicolare all'interno sarà assente in quanto l'utenza avrà accesso solo pedonale" (RA, pag. 116).

Relativamente all'intervisibilità nell'omonimo elaborato si riporta l'analisi effettuata "da uno dei punti di maggiore passaggio e arteria di collegamento tra Putignano e Castellana" rilevando che "si nota in lontananza parte della proprietà dove insisterà il parco e si può notare come a pochi metri di distanza lo stesso cono visuale spostato incontra tutta una serie di aziende e di fabbricati posti sulla stessa strada che ne ostacolano qualsiasi visuale e sicuramente non rappresentano degli elementi paesaggisticamente rispondenti ad elementi da tutelare" (elab. Intervisibilità, pag. 12)

06) SI OSSERVA a tal proposito che l'analisi non tiene conto delle visuali "riprese da luoghi di normale accessibilità" ovvero dalle aree a parcheggio e dall'ingresso alle grotte, tenendo conto anche delle altezze delle sagome dei dinosauri (6-7 metri).

Relativamente agli impatti cumulativi l'analisi riportata nell'elaborato omonimo si focalizza sull'incremento di traffico veicolare indotto dal parco tenendo conto del traffico determinato dai turisti delle grotte, della viabilità esistente, nonché dalle dotazioni di parcheggi presenti nell'intorno. In particolare si riferisce che "laddove si volesse considerare il flusso turistico legato al Parco, circostanza poco probabile, differente da quello legato al complesso ipogeo, l'incremento di visitatori pari al 3,3 % (sulla scorta dei dati storici che indicano in circa 10000 le presenze annue) e di autovetture che con lo stesso criterio sarebbe assimilabile al 1,65 % (circa 750 autovetture) non avrebbero effetti visibili sull'assetto viario e su quello dei parcheggi." (elab. Impatti cumulativi, pag. 6-7).

07) SI OSSERVA che l'analisi riportata non evidenzia l'incremento di rumore dovuto alle emissioni sonore dei dinosauri nonché delle attività all'aperto nell'area dell'anfiteatro, che potrebbe cumularsi alle attività turistico-ricreative già presenti nel contesto.

Il RA ambientale propone l'adozione di alcune misure di mitigazione, di cui si riporta un elenco non esaustivo, in quanto riportate in maniera disorganica e composita:

- "Una volta ultimati i lavori, prima di chiudere il cantiere, verrà affrontato il recupero naturalistico del sito." (RA, pag. 115)
- "Se si dovessero rilevare congestioni del traffico verrà prontamente adottato un cronoprogramma del movimento mezzi pesanti". (RA, pag. 116)
- "l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si monteranno pertanto a norma di legge (in accordo con le previsioni di cui al D.L. 262/2002); in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente" (RA, pag. 117)
- "nei periodi più secchi l'area di lavoro sarà bagnata artificialmente, così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso" (RA, pag. 117)
- "Sin dalla fase di cantiere si procederà a piantumazioni di essenze arbustive e arboree autoctone" (RA, pag. 118)
- "i rifiuti saranno prima accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate" (RA, pag. 120)
- "garantire il rispetto dei limiti di pressione sonora richiesti al fine di avere un adeguato confort acustico diurno e notturno" (RA, pag. 121)
- "il parco dei dinosauri ha predisposto giusto progetto illuminotecnico nel rispetto della normativa vigente in materia, sottolineando il fatto che trattasi di illuminazione che ha lo scopo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

di essere concentrata solo sugli elementi caratterizzanti il parco tematico in oggetto". (RA, pag. 125)

- *"la sensibilizzazione della popolazione e soprattutto dei fruitori del parco alle tematiche ambientali e nei confronti degli obblighi di legge, come:*
 - *raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotto dal consumo di vivande, specie dei rifiuti in vetro, plastica e latta, ai fini di evitare:*
 - *dispersione ed abbandono degli stessi con conseguente degrado paesaggistico e territoriale;*
 - *dispersione nell'ambiente di materiale, nocivo a molti organismi sia animali che vegetali"* (elab. Compatibilità paesaggistica, pag. 58-59).

08) SI OSSERVA che alcune delle suddette misure, oltre ad essere riportate in modo non organico, non sono dettagliate nelle modalità e nei tempi di attuazione.

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

"Al fine di effettuare una verifica di efficacia della variante di piano in termini di sostenibilità ambientale" è stato "effettuato un confronto tra la proposta e

- *l'alternativa zero (ossia la non realizzazione),*
- *l'alternativa 1 (ossia la realizzazione),*
- *l'alternativa 2 (ossia la realizzazione e ampliamento)"*

In merito all'alternativa "0" si riferisce "Questa opzione lascia la situazione attuale, non consentendo l'adattamento dello stesso alle normative sopravvenute in termini di sicurezza, criticità emerse nel tempo, adattabilità alle esigenze del territorio e del pubblico interesse, con il rischio di un loro peggioramento nel tempo. Questa alternativa è stata scartata per diversi motivi, in particolare per la necessità di :

- *adeguamento dovuto alle normative in materia di sicurezza e ambientali che si susseguono e si aggiornano annualmente;*
- *migliorare ed ottimizzare la gestione del Parco ...*

"l'Alternativa 1 l'attuazione della proposta oggetto della presente valutazione, con individuazione e revisione di tutte le normative sopravvenute negli anni condivise con adeguate forme gestionali. ...

L'alternativa 2 è l'"elaborazione di un nuovo Parco tematico e conseguente ampliamento". Questa terza ipotesi prevede l'elaborazione di un nuovo Parco tematico lasciando l'attuale parco in uso.

Tale ipotesi sarebbe controproducente sotto il profilo della razionalità e richiederebbe ulteriore utilizzo di suolo e di risorse a discapito degli aspetti legati alla sostenibilità."

Pertanto la scelta localizzativa è partita dal presupposto che non sono "disponibili zone alternative di dimensioni simili a quelle richieste in aree tipizzate" (RA, pag. 96): l'amministrazione comunale precisa infatti che "vi è solo una zona F/B (zona per parchi urbani pubblici e territoriali) già oggetto di lottizzazione" ma "in gran parte interessata dalla presenza di una dolina" condizione che non permetterebbe l'insediamento di tale progetto (nota del Comune n. 13111 del 5/9/2018). A tal proposito, la Sezione Urbanistica regionale ha rappresentato che "la proposta progettuale è motivata dall'esigenza di soddisfare un servizio turistico ricreativo, con finalità didattiche, previsto in sede di pianificazione comunale, ma non attuabile nelle aree localizzate dal PRG vigente per ragioni ostantive oggettive innanzi esposte".

Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti

In merito a tali aspetti nel capitolo 10 si riferisce che la fase di monitoraggio ed analisi si tradurrà "periodicamente in un momento pubblico di presentazione e di confronto dei dati con tutti gli attori coinvolti". L'esito del monitoraggio sarà "comunicato dal responsabile del Parco al Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che delibera in merito all'attivazione di eventuali interventi o azioni correttive nel caso di criticità ambientali. Il documento, pubblicato annualmente, informa il pubblico riguardo alla corretta gestione delle procedure sopra descritte. In caso di criticità di particolare gravità e urgenza, la direzione del Parco provvede ovviamente a contattare i soggetti istituzionali competenti. ...



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

In base agli obiettivi ed agli impatti che la variante genera, si sono fissati due tipologie di monitoraggio principali, una riguardante:

- la concentrazione di traffico;
- la concentrazione di rumore;

Se si verifica il superamento del numero massimo di macchine con affluenza tale da generare congestione di traffico si è previsto l'utilizzo di bus navetta che porteranno le persone dal parcheggio delle grotte al parco.

Se si verifica un superamento della soglia del rumore misurato da una centralina posta all'interno del parco, si abbasserà il volume che emettono i pupazzi del parco." (RA, pag. 129)

O9) SI OSSERVA che il Piano di monitoraggio non contiene i target di riferimento degli indicatori individuati e non evidenzia in che modo di intende verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità pertinenti.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Trattandosi di Variante puntuale direttamente funzionale alla realizzazione del progetto, si rimanda all'"Approfondimento tecnico d'ufficio per la Valutazione d'incidenza" allegato al verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del PAUR, di cui si condividono le valutazioni e gli esiti, che qui si intendono integralmente richiamati.

CONCLUSIONI

Ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva quindi che:

- l'analisi del contesto ambientale ha evidenziato le criticità e le peculiarità del territorio in oggetto;
- l'analisi non ha illustrato l'evoluzione dell'area se non venisse attuata la Variante ;
- l'analisi di coerenza esterna ha evidenziato, a livello generale, una coerenza positiva fra la Variante e i macro obiettivi della pianificazione sovracomunale vigente;
- relativamente agli obiettivi della Variante e gli obiettivi di sostenibilità elencati, l'analisi non ha puntualmente illustrato se e in che modo l'iter di formazione ha tenuto conto di questi e/o in che modo la Variante può interagire, o eventualmente contribuire a metterli in atto;
- l'attuazione della Variante potrebbe determinare impatti su alcune componenti ambientali;
- l'analisi riportata ha evidenziato alcuni effetti ambientali e l'influenza sul contesto di riferimento;
- sono proposte misure di mitigazione relative al contenimento di alcuni impatti di cui non è chiarita la modalità di attuazione;
- le alternative prese in considerazione riguardano la scelta di localizzare il parco in altra area e il mantenimento nell'area esistente;
- il piano di monitoraggio è carente del target di riferimento degli indicatori e non è chiaro in che modo si intende verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità proposti.

Considerato che

- la pianificazione proposta dal proponente e confermata dall'amministrazione comunale precedente prevede sostanzialmente il cambio di destinazione d'uso di un'area agricola di una superficie di circa 2,5 ha per la delocalizzazione di un parco tematico attualmente presente in altra area del territorio comunale;
- l'area proposta è inserita in un contesto rilevante dal punto di vista ambientale e paesaggistico ma attualmente urbanizzato e caratterizzato dalla presenza del polo attrattivo turistico di importanza sovracomunale delle Grotte;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- la variante sostanzialmente prevede la realizzazione di un manufatto di una superficie lorda di pavimento pari a circa 550 mq, la ristrutturazione di un trullo e la realizzazione di percorso nel verde in cui sono posizionate le sagome dei dinosauri;
- la scelta localizzativa è orientata al contenimento del consumo di suolo e delle pressioni ambientali inserendosi in un contesto già dotato di infrastrutture e servizi;
- i SCMA hanno segnalato la possibilità di impatti dovuti alla Variante fornendo indicazioni, osservazioni al fine di contenerli e tutelare le componenti ambientali;
- l'istruttoria tecnica condotta per la VINCA si è conclusa favorevolmente, pur con la necessità di mettere in atto alcune prescrizioni.

SI RITIENE quindi che il procedimento di VAS, così come sviluppato dall'autorità precedente, ha perseguito l'obiettivo di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione della Variante in oggetto, tuttavia SI RITIENE che la proposta in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Autorità precedente consideri puntualmente ed esaustivamente le osservazioni (numerata da O1 a O9), nonché le seguenti condizioni (numerata da C1 a C4) e raccomandazioni (numerata da R1 a R5), dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

L'Autorità precedente dovrà quindi provvedere a:

- C1) assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni di cui ai relativi pareri impartite dagli enti intervenuti, nonché quelle della Valutazione d'incidenza così come sopra richiamata, adeguando gli elaborati della Variante;
- C2) integrare le NTA e gli elaborati della Variante con le misure di mitigazione e le "linee d'azione" relative alla sostenibilità ambientale di cui alla pag. 67 del RA, riportate nel Rapporto Ambientale e negli altri elaborati, dettagliandole il più possibile e integrandole con ulteriori indicazioni relative all'edilizia sostenibile e finalizzate al risparmio idrico e energetico e all'uso di fonti rinnovabili, nel rispetto della disciplina di settore; in ogni caso:
 - C2a) si prevedano un certo numero di punti di raccolta differenziata dei rifiuti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media,
 - C2b) relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.), si valuti l'opportunità di riularle per scopi irrigui, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed il.);
 - C2c) si assicuri il monitoraggio del rumore prodotto dai pupazzi di dinosauro e dalle attività all'aperto che si svolgeranno nell'area dell'anfiteatro al fine di contenere le emissioni al di sotto dei valori soglia relativi alle "aree particolarmente protette" di cui al DPCM del 5/12/1997, ove non diversamente zonizzato dal relativo piano comunale di settore;
 - C2d) si posizionino le sagome dei dinosauri, arretrando quelli più alti e/o integrandoli nella prevista vegetazione del parco, in modo che non siano visibili dal parcheggio e dall'ingresso delle grotte;
 - C2e) si valuti l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale (es Emas, ISO 14001, ecc);
- C3) assicurare la piena coerenza e l'assenza di interferenze degli interventi previsti con la Variante con la pianificazione/programmazione comunale vigente;
- C4) relativamente al trattamento delle acque reflue, garantire il loro corretto smaltimento in conformità con la norma nazionale e regionale, verificando con l'ente gestore degli impianti la sostenibilità dell'eventuale incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si RACCOMANDA all'Autorità procedente di mettere in atto, ove non vi abbia già provveduto, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, quanto di seguito:

- R1) favorire i sistemi di trasporto pubblico e/o mobilità lenta per gli spostamenti da/verso il centro di Castellana Grotte e i centri maggiori e l'area in oggetto;
- R2) valutare con l'ente competente FSE e con l'agenzia Puglia Promozione, deputata alla promozione turistica del territorio regionale, la possibilità di prevedere l'incremento di corse giornaliere e corse dedicate durante la domenica e i festivi, al fine di disincentivare l'uso dei mezzi privati per raggiungere l'area in oggetto;
- R3) monitorare il rumore e la qualità dell'aria, e definire le eventuali ed opportune misure volte alla riduzione degli stessi;
- R4) adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale, con particolare riguardo ad azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

Infine si RACCOMANDA all'Autorità procedente di mettere in atto:

- R5) ogni iniziativa atta a rivedere nel più breve tempo le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio, tenendo conto degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento, al fine di recuperare e valorizzare il contesto del polo turistico delle grotte nonché migliorare la sua integrazione con le aree naturali del contesto. Ciò, anche in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generalisti e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d'Incidenza relativa alla variante al PRG del Comune di Castellana Grotte (BA), da approvare ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010, per la realizzazione di un Parco a tema "Parco dei Dinosauri".

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Al sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati della variante.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati della variante, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
 - o il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - o la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

- o le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.

La Dirigente della Sezione

Dott.ssa A. Riccio

Il Responsabile del procedimento

Dott. ssa S. Ruggiero

Il Funzionario Istruttore

Dott. Agr. A. Sasso

3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi

Bari, 11/02/2019

Il Responsabile

[Firma]

N. 25 del 11 FEBBRAIO 2019
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2019/0025

OGGETTO: Società Parco dei Dinosauri srl

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

(art. 146 D.Lgs. 42/2004 – art. 90 NTA PPTR)

"ID VIA 283 - Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA)."

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;

VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTA la LR n. 20 del 07/10/2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;

VISTA la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015";

VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 089/3 del 02.01.2018, acquisita al protocollo n. 145/152 del 08.01.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento e la contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 25/01/2018, ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016 per il progetto in oggetto;
- ai sensi dell'art. 7 della LR n. 20/2009 e ss.mm.ii., "1. La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale.";
- Con nota prot. n. 089/3 del 02.01.2018, acquisita al protocollo n. 145/152 del 08.01.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, del portale web della Regione Puglia, su cui è disponibile la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MDS):

Nome del file	MDS
2017-11-17 COMMISSIONE PAESAGGIO CASTELLANA GROTTE.pdf	4c6a8ccc62eb696d9d6b2cdf6e43c969
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf	79b43aa5d7a8a38ebb5567c648b51834
IMPATTI CUMULATIVI TRAFFICO E PARCHEGGI.pdf	46d722868a7824089b1fa3c754cfe394
INTEGRAZIONI PAESAGGIO.pdf	8825f30b9e26a658348c6b02d954a36f
Tav. 1_vincoli.pdf	25d33d29340dd5712b2bd711747e2a34
Tav. 2_visibilità.pdf	a0597773e6ec53b3eb1a047d14ee45b
Tav. 3_uso suolo.pdf	9b876cf52409d163475d444a63093fba
Tav. 4_rischio.pdf	3cd221cf2dffe2cdbc7bb5597b67564
VALUTAZIONE INTERVISIBILITA' ANALISI AREA VASTA.pdf	72229313c7b08541bdd02671a8056831
ISTANZA AI SENSI ART. 17 L.R. 44-2012.pdf	70f66f4f2d82aaef38ceacea396d94bc
DET. n. 27 20042017 COMUNE DI CASTELLANA GROTTE.pdf	fd8444419855398ad8369c872acff4c
TAV.01.pdf	1026f74cf425d6923736b4a96d43a6fc
TAV.02.pdf	8eb8c02dad4271f4ac617d9a5a846bc5
TAV.03.pdf	0cf3c22baadb37033707482cfd5306b0
TAV.04.PDF	c1421849d166f16816b26645e116fd32
TAV.05.PDF	b184efd75539a3ec469b5ca4804a411d
TAV.06.pdf	1cebccad027801c6dd508667c7cd9743
TAV.07.pdf	7b3b609716c4f20869754e72ea1e68f6
TAV.08.PDF	24d1b73c834e22934f477520c31c72ac
TAV.09.pdf	4c371723bdbb596cf2602f52da3c1ab7
CL01.pdf	a89450cfcb27d4861c0b346d08a83194
EL01.pdf	352492b307b0c649e5519cd7f53b3ae2
EL02.pdf	6cfbb6f9c7773a122645252e7847e442

Gpa



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

EL03.pdf	684330a20e223ab54b681691a89032b1
EL04.pdf	9199b6f4e75cdb46e4731e2937b4f9e5
EL05.pdf	9207dcc3fda4c47bc7f7fe46f01e405
EL06.pdf	c4181cc19a8d8113ad55380ceba90556
EL07.pdf	eab77ce9ab37e97a90e8c721d5b94482
EL08.pdf	1b9e8c5ab9acebb043895e3b660026c5
EL09.pdf	5c90e5dc41fd9baa995f5015c27fe79a
EL10.pdf	5b57234e6b98fb77264be10c5548d0bc
IF01.pdf	0153dfec8bcea111c420a6488cde5330
IF02.pdf	74c6ac3acb7e767074ba7dc74d8381fc
II01.pdf	a1838a438eef8ed8e2f0f67fd7c7a964
II02.pdf	3b9953042691c6dabf0946b8d7dc0d48
II03.pdf	cc4aabf9ce92582140c4e4bdef8026ae
U01.pdf	273f470758064fe58f9501d08c2c82fc
U02.pdf	0a2e5f8f5c91879a01ef0274d79194e7
A-PARCO DEI DINOSAURI SRL_RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA.pdf	174ef9282a7a3dae8b70fa46537b576c
ELA RELAZIONE IMPIANTO ELETTRICO.pdf	97b406884959c009eed16a55587b644b
IIF RELAZIONE TECNICA IMPIANTI A FLUIDO.pdf	5c058fb20f52b1bd2568260ea27e82f6
ILA RELAZIONE ILLUMINOTECNICA.pdf	59a71496b81bed2e0bcaca1736affc0d
UUA RELAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO.pdf	1a54aea433f26c8bad6be85f53010395
I-PARCO DEI DINOSAURI SRL_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf	3cb689e1f52b4996aaef349569f2689
BOLLETTINO VIA.pdf	160959352c8fec3cbac928e60b10ffb3
A-ISTANZA ART. 96.pdf	bb296413a0f3b15ae341847a771315f1
ANALISI VINCOLISTICA.pdf	c00a9b83d52e290766294d3e1f670a7a
COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA.pdf	4cb21f95cecbcd7dbc7f0df3ce5493bc2
DESCRIZIONE PROGETTUALE.pdf	ead3cc5bbf6e89b566fb35be0004e278
INQUADRAMENTO NORMATIVO.pdf	74e01b4332144685ef6221e50e4e4a32
RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf	535ff1c2e90405b5cb887ca7121f685b
SISTEMA DELLE TUTELE.pdf	0ed25cc39e0563e90ee866dd9b2aa460
STATO ATTUALE.pdf	d170cc933b7c15488a483b8aa65aa0de
RAPPORTO AMBIENTALE _2_2.pdf	f6a395a030212bba41a64012ecd00070
SINTESI NON TECNICA_1.pdf	05dd016e3310da556a3ca410942b463e
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE_2.pdf	fd0889b504a4d8558da5826b09924b8
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.pdf	c3e800eb3d4f68117758258c775b4ee9
RAPPORTO AMBIENTALE _2_2.pdf	f6a395a030212bba41a64012ecd00070
SINTESI NON TECNICA_1.pdf	05dd016e3310da556a3ca410942b463e
ISTANZA ASSOGGETTABILITA' VVFF.pdf	c40be55ecd446581f9c9db93a1f7800e8
ISTANZA SISP-SPESAL.pdf	98e69b0add509747535085e9863b1db9
ISTANZA art. 89 DPR 380-01.pdf	67c7126826b8c71c0acb3ba7db40baee

gm



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. AOO_145_559 del 23.01.2018 la scrivente Sezione ha trasmesso alla Sezione Autorizzazione Ambientali e alla Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda con le seguenti prescrizioni:

- nell'area interessata dagli Ulteriori Contesti di Paesaggio "Grotte" e "Geositi" nonché dal Bene Paesaggistico "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva presente e siano evitate trasformazioni che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dell'immobile che verrà realizzato siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco e trullo) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, siano realizzate le nuove recinzioni esclusivamente con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare si provveda a:
 - realizzare muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
 - realizzare una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;
 - realizzare tali muri secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4), del PPTR.
- per il trullo esistente, che verrà adibito ad abitazione del custode, si prevedano interventi di recupero con l'utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria secondo i criteri di intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR);
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, la viabilità interna al lotto e le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- la pavimentazione dei marciapiedi sia realizzata con materiali da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante degli stessi;
- le aree a verde esistenti e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone come ad esempio il Fragno (*Quercus trojana*) e la Roverella (*Quercus pubescens*) e/o con specie arbustive autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*). A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;

gm



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

VISTO IL PARERE VINCOLANTE DELLA SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 754 del 22.01.2018, successivamente confermato con nota prot. n. 6004 del 23.05.2018, alla presente determina allegati, nei quali si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *il posizionamento delle sagome dei dinosauri del percorso a tema non dovrà prevedere opere di scavo e elementi di fondazione per il sostegno degli stessi in quanto in grado di compromettere le caratteristiche geomorfologiche dei luoghi, ritenute di interesse paesaggistico;*
- *dovrà essere conservata la vegetazione esistente e le alberature presenti nei lotti interessati dall'intervento, prevedendo per le nuove piantumazioni esclusivamente essenze arbustive tipiche del luogo alberature di piccola dimensione come mandorli, fichi, peschi o altre tipologie da frutto tipiche dell'area, da posizionare in maniera sparsa evitando con le stesse di segnare i percorsi in maniera da conservare l'assetto culturale dell'area ed i gesti d'impianto ricorrenti;*
- *dovranno essere conservati i muretti a secco esistenti e recuperati lì dove compromessi nel rispetto delle tecniche tradizionali, operando con integrazioni a secco, senza leganti e senza fondazioni cementizie e nel rispetto delle caratteristiche formali esistenti, con il ripristino della coperta terminale dove mancante;*
- *per quanto attiene alle finiture dei percorsi e dell'arena dovranno essere previsti materiali drenanti del tipo pietrisco a piccola pezzatura di colore variabile tendente al beige marrone e terra battuta, senza inserimento di stabilizzata che possa modificare la permeabilità del suolo. Per l'area a parcheggio si conferma strato di finitura in manto erboso carrabile come proposto, senza strutture di copertura.*
- *l'arena dovrà caratterizzarsi per una maggiore naturalità e irregolarità delle forme evitando per la parte opposta alle gradonate elementi geometrici di chiusura, ma provvedendo con la piantumazione di arbusti in maniera sparsa a delimitare l'area senza rigide strutture;*
- *similmente per le aree a parcheggio dovrà essere prevista una maggiore integrazione tra le superfici allo scopo destinate e le aree da conservare a verde inserendo al fine di mitigare gli interventi delle alberature del tipo ricorrente nel contesto in questione che consentano anche di filtrare la percezione diretta dalla viabilità dei manufatti di nuova costruzione, previsti esternamente all'area vincolata ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04, ma ricadenti nell'ulteriore contesto paesaggistico del PPTR Paesaggi rurali;*
- *la nuova edificazione prevista dovrà prevedere un' altezza non superiore ai 4,80 metri evitando la realizzazione di podi o basamenti che possano comportare un maggiore impatto percettivo della stessa, in considerazione della vicinanza alla viabilità ed alla assenza di rilievi nel contesto che comportano una percezione diretta delle trasformazioni previste, che comunque investono ampie superfici, rispetto all'edilizia rurale che interessa il contesto di area vasta;*
- *il manufatto a trullo dovrà essere restaurato nel rispetto della struttura e finiture originarie provvedendo al restauro conservativo del manto di copertura a chiancarelle con la tecnica del cuci e scuci integrando le lastre compromesse con altre similari tagliate a spacco delle stesse dimensioni di quelle esistenti. Dovranno essere conservati inoltre basolati storici in pietra e finiture ad intonaco esistenti da consolidare operando con integrazioni delle lacune con l'impiego di intonaci tradizionali a calce senza componenti idraulici cementizi. Eventuali opere impiantistiche dovranno escludere la realizzazione di tracce murarie così come dovranno essere evitate componenti d'impianto all'esterno".*

gm



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La società Parco dei Dinosauri srl, già proprietaria di un esistente Parco tematico sui dinosauri nel Comune di Castellana Grotte, a causa del numero sempre crescente di visitatori, ha la necessità di ampliare la propria offerta. L'area su cui insiste l'esistente Parco di piccole dimensioni (circa 4000 mq) non può essere ampliata a causa della presenza in adiacenza di abitazioni. La Società Parco dei Dinosauri s.r.l. è proprietaria di terreni agricoli nel Comune di Castellana Grotte a circa 3 km dal centro abitato in zona Grotte. Attualmente i terreni, identificati catastalmente al fg. 26, pct. 112, 84, 860, 861, 203, 862, 857, 863, 855, sono in parte destinati a pratica seminativa ed in parte prevalentemente a mandorleti. Il lotto confina a N-W e S-E con aree di tipo seminativo. A S-O è delimitato dalla s.c. Ferrone strada di larghezza non superiore a 5 m che collega la S.P. 237 Putignano-Castellana e le Grotte di Castellana. A N-E con parcheggio pubblico di proprietà del Comune di Castellana e gestito dalla società Grotte s.r.l..

L'intervento prevede il posizionamento su tale lotto di 15 sagome di Dinosaurio appoggiate al suolo senza realizzazione di scavi o manufatti in calcestruzzo. Al fine di delimitare le piazzole dedicate alle sagome di dinosaurio è prevista un'ulteriore piantumazione con infittimento del verde già esistente. Non sono previste significative rimozioni di alberi esistenti. I percorsi esclusivamente pedonali saranno realizzati in materiale altamente drenante quale il ghiaietto di fiume al fine di preservare l'ipogeo sottostante. Lungo il suddetto percorso sarà realizzato un tunnel in vetroresina appoggiato al suolo per la proiezione di video realistici riguardante dinosauri e territorio preistorico. L'ingresso al Parco sarà posizionato in adiacenza al parcheggio pubblico gestito dalla società Grotte s.r.l.. La biglietteria e i pergolati previsti nell'area picnic saranno realizzati in legno. È prevista inoltre la realizzazione di un anfiteatro con una gradinata capace di ospitare circa 250 persone per offrire un'alternativa culturale agli ospiti del parco. Le gradinate dell'anfiteatro saranno realizzate secondo terrazzamenti in pietra a secco caratterizzante il territorio circostante. Nell'area che si affaccia lungo la s.c. Ferrone si prevede di realizzare un manufatto con sistemazione esterna e realizzazione di aree di sosta. Il manufatto, su unico piano con struttura portante in calcestruzzo armato, accoglierà un museo dedicato all'era preistorica e ai dinosauri, un'area dedicata alla vendita di souvenir, un'area bar/ristoro, servizi per il pubblico, depositi e uffici. La struttura sarà realizzata secondo i canoni delle case di campagna caratteristiche del territorio rifinite a calce. Il manto di copertura sarà realizzato con chianche di corigliano. Gli infissi saranno in legno. La facciata principale dell'immobile sarà completata con un pergolato in legno di colore bianco. Le aree di accesso all'immobile, al fine di consentire la permeabilità delle acque, saranno realizzate in idro drain un'innovativa formulazione di calcestruzzo in grado di drenare l'acqua grazie al suo speciale mix che combina la resistenza di una pavimentazione in calcestruzzo con una capacità drenante 100 volte superiore a quella di un terreno naturale restituendo al terreno le acque piovane ricaricando le falde acquifere permettendo inoltre di convogliare le acque attraverso la realizzazione di specifici sottoservizi. A differenza delle pavimentazioni in asfalto drenante, non contiene oli ed altri agenti inquinanti. Le aree destinate alla sosta delle autovetture saranno pavimentate con tappeto carrabile erboso. Tutti i muretti di delimitazione del lotto e all'interno dello stesso saranno realizzati a secco. L'intervento prevede infine il recupero di un trullo esistente, da destinare ad abitazione per custode.

Il predetto intervento non risulta attualmente compatibile con la destinazione urbanistica vigente: infatti, l'area interessata dall'intervento ricade, ai sensi della Variante Generale al P.R.G. vigente, approvata con delibera della G.R. n° 2248 del 18/05/1995, nella zona tipizzata Agricola normale "E1". Di conseguenza, la Società propone ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, modificato ed integrato dal D.P.R. 440/2000 e nel rispetto della deliberazione regionale n° 4 dello 09/01/2008, la variante urbanistica delle aree interessate, tenendo conto che non sono disponibili aree che consentono lo svolgimento di tali attività indicate come Insediamenti Produttivi. La proposta prevede il cambio di destinazione di un'area pari a mq 23572 che permetterà la realizzazione di una superficie lorda di pavimento pari a mq 545,68 e di una cubatura pari a mc 2691,60 da destinare a nuovo parco dei dinosauri.

Gru



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Murgia dei Trulli" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Valle d'Itria". Il territorio della Murgia dei Trulli si caratterizza per una molteplicità di paesaggi singolari e riconoscibili, caratterizzati dalla presenza di un diffuso patrimonio storico dell'edilizia rurale in pietra e dalla conservazione delle relazioni tra insediamento e territorio rurale. La valle d'Itria è definita una campagna abitata proprio per la presenza di un rapporto residenza-produzione agricola di tipo diretto e una tradizione storica e culturale che assume forme molto singolari. Non si tratta di una vera e propria valle, ma di un territorio lievemente ondulato in cui si alternano avvallamenti e colline, poggi e saliscendi carsici cosparsi di trulli e da una varietà di bianche masserie, testimonianza di lunga durata dell'insediamento rurale. Gli edifici in alcuni casi si raggruppano lungo i tracciati viari e la loro densità aumenta in relazione alla maggiore vicinanza ai centri urbani; unici vuoti appaiono le sporadiche grandi proprietà fondiarie al centro delle quali si trova la masseria, complesso e più articolato sistema insediativo che ha conservato un suo carattere unitario rispetto al contesto. La notevole presenza di elementi fisici lineari, quali muretti a secco, ma anche siepi di vegetazione residuale, unitamente al carattere molto fitto del mosaico agrario e al carattere denso e diffuso dell'insediamento rurale connotano fortemente il paesaggio della Valle d'Itria.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 496/2017, si rileva che l'intervento proposto interessa i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "Grotte", e precisamente da quella denominata "Grotte di Castellana (La Grave - Grave Civarola)" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area di intervento è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "Geositi" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* Inoltre l'area ricade in uno dei "Siti di rilevanza naturalistica", e precisamente il "SIC Grotte di Castellana" (IT9120001), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare all'interno di un'area vincolata come "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" con Decreto Ministeriale del 14-11-1983 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Castellana Grotte", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

gm



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area dell'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale ed in particolare da "Paesaggi Rurali", e precisamente da quello denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.*

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento proposto si rappresenta che la proprietà si localizza in un ambito in cui l'aspetto naturale del paesaggio è stato modificato dalla presenza e dalle attività esercitate dall'uomo, soprattutto legate al sistema insediativo turistico ricettivo. L'area, che comprende le particelle oggetto d'intervento, si presenta con un andamento geomorfologico acclive. Si colloca a poca distanza dalla S.P. 237 che collega Castellana a Putignano, si tratta di zona piena di abitazioni a carattere residenziale che sono staccate dal tessuto urbano compatto e che si presentano come frange scollegate dal punto di vista urbanistico rispetto al resto della città. Attualmente in sito vi è un terreno agricolo sgombro da costruzioni e nelle vicinanze vi sono una serie di immobili a carattere residenziale di moderna realizzazione trattandosi di area diffusamente antropizzata. Il lotto è situato nei pressi delle Grotte di Castellana fortemente vincolata proprio a causa della presenza dell'ipogeo. La parte edificata adibita ad uffici, biglietteria ed anfiteatro è stata concentrata nella porzione estrema dell'area, al di fuori di tutti i vincoli tranne che dell'ulteriore contesto "Paesaggi Rurali". La restante parte dell'area, ricadente pertanto all'interno di tutti i beni paesaggistici e ulteriori contesti su citati, è oggetto di interventi di sistemazione, organizzazione di percorsi e posizionamento delle grandi sagome di dinosauri. In questa area sono previsti inoltre punti di stazione e nuove piantumazioni di essenze arboree che avranno lo scopo di suddividere in micro zone le diverse attrattive del Parco Tematico, con sistemazione di tabelle orientative, cestini portarifiuti e panchine, tutto in legno. Il committente afferma che *"non vi sono parti esterne pavimentate o da pavimentare se non quelle legate strettamente alla parte dedicata ad uffici, servizi ed anfiteatro, non vi sono alberature rimosse o da rimuovere o spostare. Tutte le sistemazioni esterne riguardanti le pavimentazioni si sono previste a giunto aperto con pietra poggiata sul manto erboso. Le linee di prospetto non sono state frammentate. Le opere in progetto seguiranno in linea generale l'andamento naturale del terreno sfruttando la pendenza presente sulla particella di proprietà. Non vi sono alberature rimosse, da rimuovere o spostare. Al fine di garantire l'inserimento nel contesto paesaggistico dell'intervento è previsto l'utilizzo di materiali organici e/o naturali più correlati al luogo o comunque meno impattanti dal punto di vista visivo quali ad esempio i muretti a secco per le recinzioni, i rivestimenti in pietra calcarea locale (o simili)."*

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in quanto l'intervento, così come più innanzi prescritto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR.

Prescrizioni:

- nell'area interessata dagli Ulteriori Contesti di Paesaggio "Grotte" e "Geositi" nonché dal Bene Paesaggistico "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" sia evitata la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva presente e siano evitate trasformazioni che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dell'immobile che verrà realizzato siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si

Epm



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco e trullo) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;

- al fine di non contrastare con l'obiettivo di qualità paesaggistica "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, siano realizzate le nuove recinzioni esclusivamente con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare si provveda a:
 - realizzare muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
 - realizzare una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;
 - realizzare tali muri secondo i criteri d'intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4), del PPTR.
- per il trullo esistente, che verrà adibito ad abitazione del custode, si prevedano interventi di recupero con l'utilizzo di tecniche e materiali tipici della tradizione costruttiva locale senza alterazione della configurazione architettonica/tipologica originaria secondo i criteri di intervento rappresentati nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR);
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, la viabilità interna al lotto e le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree a verde esistenti e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arbustive autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), la Fillirea (*Phillyrea*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*). A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Prescrizioni di cui al parere della Soprintendenza n. 754 del 22.01.2018, successivamente confermato con nota prot. n. 6004 del 23.05.2018:

"- il posizionamento delle sagome dei dinosauri del percorso a tema non dovrà prevedere opere di scavo e elementi di fondazione per il sostegno degli stessi in quanto in grado di compromettere le caratteristiche geomorfologiche dei luoghi, ritenute di interesse paesaggistico;
- dovrà essere conservata la vegetazione esistente e le alberature presenti nei lotti interessati dall'intervento, prevedendo per le nuove piantumazioni esclusivamente essenze arbustive tipiche del luogo alberature di piccola dimensione come mandorli, fichi, peschi o altre tipologie da frutto tipiche dell'area, da posizionare in maniera sparsa evitando con le stesse di segnare i percorsi in maniera da conservare l'assetto culturale dell'area ed i sestri d'impianto ricorrenti;
- dovranno essere conservati i muretti a secco esistenti e recuperati lì dove compromessi nel rispetto delle tecniche tradizionali, operando con integrazioni a secco, senza leganti e senza fondazioni cementizie e nel rispetto delle caratteristiche formali esistenti, con il ripristino della coperta terminale dove mancante;

Gm



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- per quanto attiene alle finiture dei percorsi e dell'arena dovranno essere previsti materiali drenanti del tipo pietrisco a piccola pezzatura di colore variabile tendente al beige marrone e terra battuta, senza inserimento di stabilizzato che possa modificare la permeabilità del suolo. Per l'area a parcheggio si conferma strato di finitura in manto erboso carrabile come proposto, senza strutture di copertura.
- l'arena dovrà caratterizzarsi per una maggiore naturalità e irregolarità delle forme evitando per la parte opposta alle gradonate elementi geometrici di chiusura, ma provvedendo con la piantumazione di arbusti in maniera sparsa a delimitare l'area senza rigide strutture;
- similmente per le aree a parcheggio dovrà essere prevista una maggiore integrazione tra le superfici allo scopo destinate e le aree da conservare a verde inserendo al fine di mitigare gli interventi delle alberature del tipo ricorrente nel contesto in questione che consentano anche di filtrare la percezione diretta dalla viabilità dei manufatti di nuova costruzione, previsti esternamente all'area vincolata ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04, ma ricadenti nell'ulteriore contesto paesaggistico del PPTR Paesaggi rurali;
- la nuova edificazione prevista dovrà prevedere un' altezza non superiore ai 4,80 metri evitando la realizzazione di podi o basamenti che possano comportare un maggiore impatto percettivo della stessa, in considerazione della vicinanza alla viabilità ed alla assenza di rilievi nel contesto che comportano una percezione diretta delle trasformazioni previste, che comunque investono ampie superfici, rispetto all'edilizia rurale che interessa il contesto di area vasta;
- il manufatto a trullo dovrà essere restaurato nel rispetto della struttura e finiture originarie provvedendo al restauro conservativo del manto di copertura a chiancarelle con la tecnica del cuci e scuci integrando le lastre compromesse con altre similari tagliate a spacco delle stesse dimensioni di quelle esistenti. Dovranno essere conservati inoltre basolati storici in pietra e finiture ad intonaco esistenti da consolidare operando con integrazioni delle lacune con l'impiego di intonaci tradizionali a calce senza componenti idraulici cementizi. Eventuali opere impiantistiche dovranno escludere la realizzazione di tracce murarie così come dovranno essere evitate componenti d'impianto all'esterno".

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la presente Autorizzazione Paesaggistica è compresa nel "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA)", che ne riporta l'indicazione esplicita.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assenti, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto predisposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e dalla D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di Conferimento incarichi dirigenziali delle Sezioni.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, la presente **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** relativa a *"ID VIA 283 - Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri" nel Comune di Castellana Grotte (BA)"* con le prescrizioni riportate nel paragrafo **"Conclusioni e Prescrizioni"**.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di Castellana Grotte (BA) il controllo della conformità dei lavori effettuati alla presente determinazione.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Società Parco dei Dinosauri srl;
- al Comune di Castellana Grotte (BA);
- alla Città Metropolitana di Bari;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Il presente Provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto di n. 12 (dodici) facciate:

- sarà trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- è adottato in originale.

Il termine di efficacia della presente Autorizzazione Paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che lo comprende.

Il presente provvedimento può essere impugnato, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

Il Funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Si certifica l'avvenuta pubblicazione all'Albo della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per 10 (dieci) giorni consecutivi, dal _____ al _____
l'incaricato alla pubblicazione.

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il presente atto originale, composto da n. 12
facciate, e n. 2 (due) allegati, costituiti da 3 (tre)
facciate, è depositato presso la Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio, via Gentile n. 52 -
70126 Bari.

L'incaricato della pubblicazione

MODULARIO
B C - 255



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Lettera inviata solo tramite MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6. DPR 445/2000

22 GEN. 2018

№ 00754

Cl. 36.02/14 15

MOD 304

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Respuesta al. Puglia del 3/01/2018

Prot. AOO_089-3

Oggetto: CASTELLANA GROTTA (BA) – Procedura coordinata di VIA-VINCA e VAS ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m. ed i. per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri".

Ente proponente: Società Parco dei Dinosauri srl

E. p.c. Al Comune di Castellana Grotte
Responsabile per il Paesaggio
70013 - CASTELLANA GROTTA (BA)
urbanistica@mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-spug@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla questione riportata in oggetto, presa visione del progetto e degli elaborati integrativi richiesti da questo Istituto con nota prot.10118 del 17/10/2017, previsti dal DPCM del 12/12/2005 e per gli effetti del co 3 dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, trattandosi di aree rientrate per la maggior parte all'interno di *beni paesaggistici* del PPTR, di cui alla Parte III del D.Lgs 42/04, questa Soprintendenza comunica, sulla base della vincolistica esistente, come riportata nella precedente nota citata, le valutazioni di propria competenza.

Per gli aspetti di tutela del patrimonio archeologico l'area di intervento non è soggetta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs 42/04, Parte II, ed esaminata la carta del rischio con gli esiti della Verifica preventiva del rischio archeologico, acquisita in data 21.11.2017, prot. di arrivo n.11687, trasmessa dal Committente, che rileva un grado di rischio nullo nell'area stessa, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in epigrafe.

Si fa presente ad ogni buon conto che, qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli art. 28,90 e 175 del D.Lgs.42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Per gli aspetti di tutela paesaggistica considerato che le opere ricadenti all'interno delle aree vincolate ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04 non contrastano con la disciplina di cui agli artt. 79 e con quanto prescritto nel Sistema delle Tutele nella scheda di *Identificazione PAE 0005 relativa alla Componente culturale insediativa, "Le Grave"* Bene dichiarato di notevole interesse pubblico con DM del 14/11/1983 (GU 30 del 8/02/1984), questa Soprintendenza ritiene di poter esprimere parere favorevole alla proposta alle seguenti condizioni finalizzate ad una migliore integrazione e mitigazione delle opere rispetto al contesto rurale paesaggistico interessato dalle stesse:

- il posizionamento delle sagome dei dinosauri del percorso a tema non dovrà prevedere opere di scavo e elementi di fondazione per il sostegno degli stessi in quanto in grado di compromettere le caratteristiche geomorfologiche dei luoghi, ritenute di interesse paesaggistico;



Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lambertini n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sabap-ba.beniculturali.it

- Dovrà essere conservata la vegetazione esistente e le alberature presenti nei lotti interessati dall'intervento, prevedendo per le nuove piantumazioni esclusivamente essenze arbustive tipiche del luogo o alberature di piccola dimensione come mandorli, fichi, peschi o altre tipologie da frutto tipiche dell'area, da posizionare in maniera sparsa evitando con le stesse di segnare i percorsi in maniera da conservare l'assetto culturale dell'area ed i sestri d'impianto ricorrenti.
- Dovranno essere conservati i muretti a secco esistenti e recuperati lì dove compromessi nel rispetto delle tecniche tradizionali, operando con integrazioni a secco, senza leganti e senza fondazioni cementizie e nel rispetto delle caratteristiche formali esistenti, con il ripristino della coperta terminale dove mancante.
- Per quanto attiene alle finiture dei percorsi e dell'arena dovranno essere previsti materiali drenanti del tipo pietrisco a piccola pezzatura di colore variabile tendente al beige marrone e terra battuta, senza inserimento di stabilizzato che possa modificare la permeabilità del suolo. Per l'area a parcheggio si conferma strato di finitura in manto erboso carrabile come proposto, senza strutture di coperture.
- L'arena dovrà caratterizzarsi per una maggiore naturalità e irregolarità delle forme evitando per la parte opposta alle gradonate elementi geometrici di chiusura, ma provvedendo con la piantumazione di arbusti in maniera sparsa a delimitare l'area senza rigide strutture.
- Similmente per le aree a parcheggio dovrà essere prevista una maggiore integrazione tra la superfici allo scopo destinate e le aree da conservare a verde inserendo al fine di mitigare gli interventi delle alberature del tipo ricorrente nel contesto in questione che consentano anche di filtrare la percezione diretta dalla viabilità dei manufatti di nuova costruzione, previsti esternamente all'area vincolata ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04, ma ricadenti nell'ulteriore contesto paesaggistico del PPTR Paesaggi rurali.
- La nuova edificazione prevista dovrà prevedere un'altezza non superiore ai 4,80 metri evitando la realizzazione di podi o basamenti che possano comportare un maggiore impatto percettivo della stessa, in considerazione della vicinanza alla viabilità ed alla assenza di rilievi nel contesto che comportano una percezione diretta delle trasformazioni previste, che comunque investono ampie superfici, rispetto all'edilizia rurale che interessa il contesto di area vasta.
- Il manufatto a trullo dovrà essere restaurato nel rispetto della struttura e finiture originarie provvedendo al restauro conservativo del manto di copertura a chiancarelle con la tecnica del cuci e scuci integrando le lastre compromesse con altre similari tagliate a spacco delle stesse dimensioni di quelle esistenti. Dovranno essere conservati inoltre basolati storici in pietra e finiture ad intonaco esistenti da consolidare operando con integrazioni delle lacune con l'impiego di intonaci tradizionali a calce senza componenti idraulici cementizi. Eventuali opere impiantistiche dovranno escludere la realizzazione di tracce murarie così come dovranno essere evitate componenti d'impianto all'esterno.

Il presente parere è espresso anche ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, co 8, procedimento per il quale l'Amministrazione comunale competente in materia paesaggistica delegato o la Regione Puglia- Servizio assetto del territorio, qualora competente anche ai fini della Variante urbanistica e del procedimento VAS, dovrà esprimersi in merito alla conformità alle norme paesaggistiche del PPTR per gli effetti del co 7 dell'art. 146 dello stesso Decreto o ai sensi dell'art. 91 delle NTA PPTR in merito alle opere ricadenti negli *Ulteriori contesti paesaggistici* di diretta competenza.

In relazione quindi alle proprie competenze nell'ambito del procedimento regionale di VIA questa Soprintendenza non ravvisa elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento con le prescrizioni sopra riportate.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale presso il Segretariato Regionale dei Beni Culturali e del Turismo per la Puglia prevista dall'art.39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 233 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

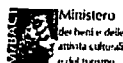
Responsabile del procedimento
Dott.ssa Francesca Radina

Responsabile per gli aspetti paesaggistici
Arch. Angelamaria Quartulli

Tel. 080/5275451/5286234 -290

e-mail: francesca.radina@beniculturali.it
angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca



Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Ercmita, 25/B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-ba@mitelcn.beniculturali.it
Sito web: www.sabap-ba.beniculturali.it

MODULARIO
B C - 255



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
Bari

Lettera inviata solo tramite MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

MIBACT-SABAP-BA
STP

MOD 304

0006004 23/05/2018
Cl. 34.04.02/14.15

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prosp. di aut. Puglia del 15/05/2018

Aut. AOO_089-5105

Oggetto: **CASTELLANA GROTTA (BA) – ID VIA 283**. Procedura coordinata di VIA-VINCA e VAS ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m. ed i. per la realizzazione di un parco a tema "Parco dei dinosauri".
Ente proponente: Società Parco dei Dinosauri srl

In riferimento all'intervento in oggetto ed in risposta alla nota di codesto Servizio regionale questa Soprintendenza conferma il parere già espresso per il Provvedimento autorizzativo Unico in questione, di cui alla nota prot. 754 del 22/01/2018, valevole anche ai fini del procedimento art. 146 del D.Lgs 42/04, come già nella stessa nota chiarito, anche alla luce del concorde parere della Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio (AOO_145-559 del 23/01/2018), le cui prescrizioni si condividono e si confermano, per le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/04, lì dove integrative di quelle già indicate da questo Istituto nella nota citata.

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli
Tel. 080/5275451/5286234 -290
e-mail angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Il Soprintendente
Dott. Luigi La Rocca



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita, 25/B - 70122 BARI - Tel. 080 5286111
Palazzo Simi - Strada Lamberti n.1 70122 BARI - Tel. 080 5275451

E-mail: sabap-ba@beniculturali.it - PEC: mibac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
Sito web: www.sabap-ba.beniculturali.it